



numero cento quarantaquattro febbraio due miladeci

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

La giornata dell'orgoglio
del «WE SERVE»



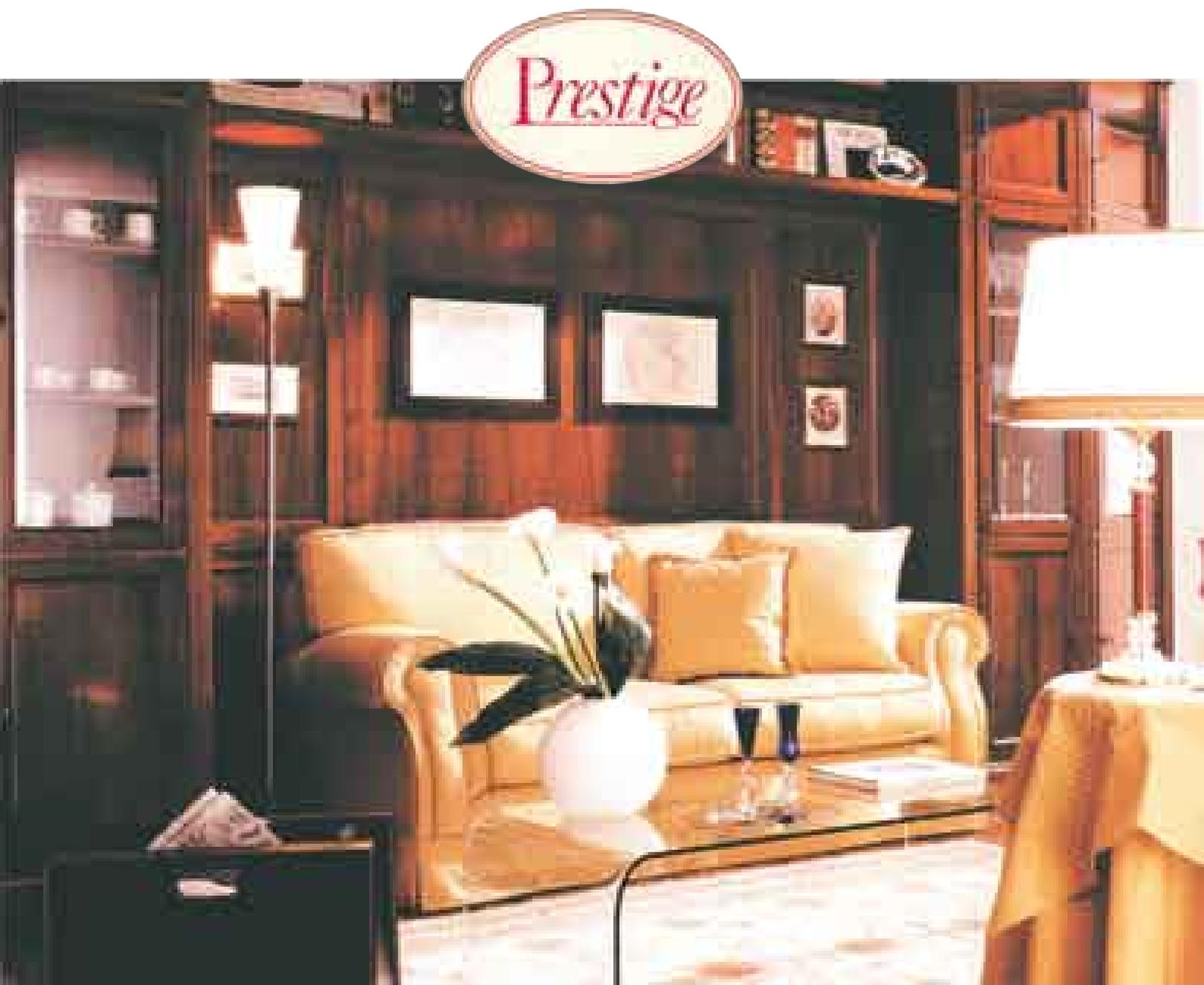
LIONS DAY

2010

PEROSINO

Arredamenti

Un grande "classico".



PROGETTAZIONE • ESPERIENZA • SERIETÀ

All'interno dell'esposizione arredamenti delle migliori aziende italiane costruiti con materiali atossici ed ecologici.
Per conoscerci meglio:

www.perosinoarredamenti.com

Orario: Torino - C.so Telesio, 95
dal Martedì al Sabato 09,00 / 12,30 - 15,00 / 19,30 tel. **011.7723759** - e-mail: perosino.design@tiscalinet.it

Anche tu puoi RIVALUTARE e AMPLIARE la tua casa
con i nuovi SERRAMENTI IN ALLUMINIO ad
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA



PLANET 62
[1230 x 1480]
Vetro Basso Emissivo
Ug 1.0 W/m²K
Uw 1.6 W/m²K

Scorr. SLIDE
[1480 x 2180]
Vetro Basso Emissivo
Ug 1.0 W/m²K
Uw 1.8 W/m²K

Scopri i **4** passi
del risparmio intelligente



RIVALUTA la tua casa
PROTEGGI l'ambiente

FRESIALLUMINIO.IT

Per conoscere il commercialista di zona
chiamaci allo:

011.22.50.211

Indirizzo e-mail: www.fresialluminio.it
Per ricevere tutte le notizie e risparmiare ancora di più: risparmioenergetico@fresialluminio.it

PER VOI E PER L'AMBIENTE

Europrogetti è qualità, competenza ed esperienza al servizio delle attività industriali pubbliche e private che vogliono limitare l'impatto sull'ambiente.

In Italia e all'estero, fornisce progetti, consulenza e assistenza sulle problematiche legate alla gestione delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

La passione per il nostro lavoro deriva dalla consapevolezza che proteggere l'ambiente significa vivere e lavorare meglio.



EUROPROGETTI
Taking care of the environment

I PRINCIPALI SERVIZI DI EUROPROGETTI

Ingegneria delle risorse idriche

- studio e progettazione di opere di captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque per usi civili e industriali
- sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue
- indagini e diagnostica di reti di acquedotto e fognatura
- progetti di razionalizzazione e contenimento delle risorse idriche

Problematiche ambientali

- studi e valutazioni di impatto ambientale
- prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC)
- monitoraggi ambientali (acqua, terreni, rumore e aria)
- bonifica di siti contaminati
- due diligence ambientali
- studi e progettazione di impianti di trattamento rifiuti

Corte degli Arrotini, 1 • 28100 Novara • tel 0321 455100 • fax 0321 499775 • www.europrogetti.eu • mail: ambiente@europrogetti.eu

“Piccoli” eventi per grandi emozioni

Offrire un viaggio come incentive individuale significa dare la possibilità di vivere un'emozione, non necessariamente raggiungendo mete lontane. Occorre immaginare spazi e situazioni che creino l'alchimia giusta: quella che rende indimenticabile un evento.



Viaggi Incentive

Il settore Incentive è importante per Stopover. L'assistenza durante tutta la durata dell'evento, sia in sede che in loco, la conoscenza delle destinazioni proposte e tutti gli aspetti legati ai Viaggi Incentive, permettono a Stopover di fornire al cliente un servizio a tutto tondo.



Meeting & Convention

I Meeting e le Convention rivestono un ruolo importante nel mondo delle imprese. Stopover affianca il cliente in tutte le fasi della progettazione di Meeting e Convention, perché questi possano rappresentare un vanto oltre che un potente strumento promozionale.



Seguitemi, vi porteremo lontano

PIÙ SERVIZI PER LE AZIENDE E PER IL PRIVATO

Qualità di sempre



Nuovi uffici **via Torelli, 2a** (primo piano)

Novara - Tel. 0321 466931 - info@stopoverviaggi.it - www.stopoverviaggi.it

numero cento quaranta quattro

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Luigi Tavano	pag. 6
DG Aldo Vaccarone	pag. 7
DG Giuseppe Bottino	pag. 8

■ In primo piano

Ricominciare dopo trent'anni	pag. 10
Campionato Distrettuale di Sci	pag. 11
Comprensione e collaborazione internazionale	pag. 14
1° Premio di eloquenza italo-francese	pag. 16
12° Campo Italia giovani disabili	pag. 17
A proposito della Fondazione	pag. 18
Speciale Leo	pag. 19
L'uomo che ha dato occhi alle mani	pag. 26

■ Distretto 108la1

I Lions allo specchio: vero e falso	pag. 29
Notizie dai Club	pag. 30

■ Distretto 108la2

Lions Day	pag. 44
Notizie dai Club	pag. 46

■ Distretto 108la3

Conosciamo meglio Carlo Calenda	pag. 75
Amicizia e divertimento	pag. 77
Notizie dai Club	pag. 78

■ Spazio Leo

.....	pag. 91
-------	---------

■ Rubriche

.....	pag. 93
-------	---------

■ Obiettivo Africa

.....	pag. 36 - 58 - 81
-------	-------------------

L'immagine di copertina è stata realizzata da Mario Fina

COMUNICAZIONE AI LETTORI

La rivista Lions
è consultabile dal nuovo sito
di proprietà della rivista:
www.lions108ia123.it

colophon

numero 144 febbraio 2010

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Aldo Vaccarone

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Giampaolo Giuliano (108la1)
cell. 335 8143356
E-mail: giampaolo.giuliano0@alice.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Carlo Forcina
cell. 348 8715161
E-mail: carlopiera@tele2.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Mecenate, 76 20138 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia
comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola ai governatori

L'etica Lions

■ del DG Luigi Tavano



Il contesto socio-economico di degrado e di indigenza della Chicago dei primi anni del '900 in cui si trovò ad operare il nostro Melvin Jones deve avere inciso parecchio sulla formazione del suo carattere e certamente sulla maturazione dei suoi sentimenti nei confronti della condizione del genere umano. Da piccolo, infatti, aveva imparato a vivere alla scuola dell'ordine e del rispetto delle regole in un distaccamento di frontiera. Figlio di un colonnello di cavalleria dell'esercito americano, nacque e visse per alcuni anni con la famiglia a Fort Thomas in Arizona.

Pur essendosi inserito, da adulto, come "leader" nel campo degli affari e del commercio, si stancò presto dell'arido culto dei propri interessi, vissuto e realizzato, oltre che nell'esercizio delle proprie attività, anche nella frequentazione del "circolo d'affari" a cui era iscritto. Ad un certo punto della sua esistenza cominciò ad entusiasarsi per un nuovo progetto di "Club di servizio" che trovasse le proprie ragioni fondanti in un concetto apparentemente semplice, espresso da una enunciazione magari scaturita per caso: **"NON SI VA LONTANO SE NON SI FA QUALCOSA PER GLI ALTRI"**.

Fu profetico, perchè comprese che le sole realizzazioni di affari, senza l'aiuto e l'attenzione per i "miseri" che lo circondavano, sarebbero state prive di sbocco e non avrebbero creato

nulla di positivo.

Nei sentimenti che nacquero da quella frase si trova la sorgente ideale del Lionismo. Quando pensiamo di invitare qualcuno nei nostri Club per incoraggiarlo a diventare Lions, individuiamo in lui la stessa aspirazione al nostro modello di vita. Lo intuimmo dallo stile che caratterizza l'esercizio delle sue attività imprenditoriali, manageriali, professionali o di docenza. Lo deduciamo dalla sua particolare sensibilità verso il mondo che lo circonda e dal suo atteggiamento verso chi chiede di essere aiutato. Sono questi i principi ideali che caratterizzano la figura del "Lions", sintetizzati negli otto punti dell'etica lionistica. E' la nostra carta d'identità di appartenenti alla più grande Associazione mondiale di servizio.

Il Club Lions, Socio della "Associazione Internazionale dei Lions Clubs", nasce dall'insieme di uomini e donne che si sono riuniti per fare propria l'aspirazione e la determinazione di dedicare una parte del proprio tempo a chi ha bisogno di aiuto.

Lo scopo del Lions Club, la sua stessa ragione di esistere, è appunto quella di migliorare le condizioni di vita di chi ci circonda e l'obiettivo del suo campo d'azione, di conseguenza, è il mondo intero.

Si tratta ovviamente di un fine utopico, sicuramente irraggiungibile, ma che rappresenta la meta ultima cui tutti dobbiamo tendere per non

discostarci dal nostro obiettivo. E' in questo modo che riusciamo a conseguire, con i nostri Service, risultati certi e concreti, anche se meno ambiziosi. Se per noi è oggettivamente impossibile migliorare la qualità della vita di tutto il mondo che ci circonda, è pur vero che possiamo contribuirvi nel limite delle nostre forze. Appartendiamo pur sempre ad una Associazione "leader" mondiale nel servizio comunitario e umanitario e, per un Lions, questo è il modo più naturale per realizzarsi e per sentirsi parte attiva della nostra grande Associazione internazionale.

Riflettiamo per un attimo a quando doniamo un cane guida addestrato dalla nostra scuola di Limbiate ad una persona cieca; quando consegniamo occhiali recuperati e revisionati dal nostro centro di Chivasso; quando finanziamo il recupero di un'opera d'arte, di un edificio storico, o aiutiamo uno studente meritevole, ma in difficoltà, a realizzare i propri sogni professionali. Noi non facciamo della semplice beneficenza e non ci impegniamo soltanto in un atto di volontariato. Forniamo, in modo duraturo, gli strumenti per il miglioramento della qualità della vita. Abbiamo magari lavorato per un tempo definito, ma mirando a ottenere effetti a lungo termine. La fonte, il motore degli ideali della nostra Associazione sono proprio questi, ben rappresentati dalla nostra *vision* lionistica:

ESSERE LEADERS GLOBALI NELLA COMUNITA' E NEL SERVIZIO UMANITARIO.

I Lions Club fanno "solidarietà" e "sussidiarietà". Questo spiega perché siamo una Associazione di "servizio". Con i nostri Service noi diamo alla nostra Associazione una connotazione chiaramente "ideologica" ed i singoli Lions, conformati al codice etico, agli scopi del lionismo ed alla *mission*, diventano il reale strumento attraverso cui si concretizza il nostro ideale comune.

Sotto questa luce la meta non è più utopistica, ma costituisce il traguardo cui tutti aspiriamo. Un faro che ci indica il percorso da seguire attraverso l'attuazione dei nostri Service per realizzare gli scopi della Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

la parola ai governatori

Nuovi Soci: la linfa vitale dei Lions Club

■ del DG Aldo Vaccarone



La partecipazione attiva alla vita del proprio Club stimola e fa crescere, in chi la pratica, il senso di appartenenza all'Associazione attraverso l'approfondimento e la condivisione dei Valori Lionistici, il confronto fra Soci con sensibilità ed esperienze diversificate e l'adozione dell'amicizia come metodo nei rapporti interpersonali. Regolata dallo Statuto Tipo, la vita di ogni Lions Club è un coacervo di impegno, ideazione, visioni originali e sogno di Service da realizzare attraverso la donazione di sé, il sacrificio del proprio tempo e delle ore sottratte a volte al sonno a volte alla famiglia o al lavoro. Nel Club ci si ritrova al di fuori ed al di sopra di ogni e qualsiasi "altra" appartenenza per testimoniare con la nostra disponibilità a "Servire" la serietà del nostro impegno lionistico sulla base di un prezioso equilibrio ottenibile solo con il contributo di tutti i Soci. L'equilibrio dei rapporti interpersonali rappresenta al tempo stesso, paradossalmente, obiettivo da raggiungere e freno all'ingresso di Nuovi Soci, i quali a volte sono percepiti come rischio del cambiamento di una situazione ottimale, anche se non è così vero. Quante volte abbiamo sentito ripetere che "sai,

noi stiamo così bene insieme, nel Club siamo tutti amici e pensiamo non sia facile trovare nuovi Soci che riescano ad inserirsi bene..." facendo prevalere l'edonismo di equilibrio del Club sulla ineluttabile esigenza di aggiornamento, rinnovamento e di crescita associativa. Non dobbiamo però dimenticare che la nostra è una Associazione di Club e le Persone ne fanno parte in quanto Soci di un Club! Ne consegue che l'ingresso di nuovi Soci nei Club è la condizione indispensabile per sostenere l'Associazione, garantirne la continuità e compensarne gli abbandoni. La qualità e la durata della vita di un Club, come di ogni Associazione, sono strettamente legati alla condivisione dei valori sui quali si basano, alla conoscenza ed accettazione degli obiettivi proposti ed all'impegno operativo necessario per raggiungerli, oltre alla soddisfazione ed al riconoscimento ricevuti. Di qui la inderogabile necessità della linfa vitale dei Nuovi Soci che portando nel Club le loro competenze umane, professionali, il loro entusiasmo e la loro disponibilità ad unirsi a noi nelle attività di servizio, ci aiuteranno ad accrescere sia la qualità che la quantità dei Service

offerti e realizzati.

La linfa vitale delle persone disponibili scelte da noi che, attraverso la frequentazione nel Club del Comitato Soci e la documentazione fornita loro, dovremo formare e preparare alla collaborazione

Ai Nuovi Soci dobbiamo offrire tutta la nostra amicizia e tutto il nostro supporto per accoglierli adeguatamente e farli sentire parte attiva del Club, coinvolgendoli da subito nel più idoneo comitato, per dare spazio al loro entusiasmo ed al loro apporto originale. Ritengo determinante che l'ingresso del Nuovo Socio avvenga in una serata importante, meglio se con presenze lionistiche importanti, a segnare l'inizio di una nuova fase di vita, essendo stato informato e preparato per accettare da subito di impegnarsi ad operare in favore del Club. Nella ricerca per implementare le compagini dei nostri Club, applichiamo il programma del Presidente E. Wirfs rivolto ai coniugi dei Soci "Abbiamo bisogno di Voi": avremo pronti Nuovi Soci già parzialmente formati e sicuramente informati. Ogni Socio Lions conosce con certezza più di un potenziale Nuovo Socio con le caratteristiche adeguate per essere un Lions: disponibile a far qualcosa per gli altri, con esperienza nel sociale, sensibile ai valori della solidarietà, dell'impegno e della responsabilità. Basterebbe che ognuno dei sessanta Club del Distretto, attingendo al network di conoscenze personali dei suoi Soci, si impegnasse ogni anno a chiudere il bilancio dei Soci in uscita ed in entrata con un delta maggiore o pari a zero, per fermare le perdite e ricominciare a crescere. Certo non sarà cosa semplice recuperare i 158 Soci persi dal 1° luglio 2005 al 1° luglio 2009, tuttavia non possiamo e non dobbiamo desistere perché tutto dipende esclusivamente da noi Lions, da quanto ci crediamo e da quanto noi siamo credibili, da quanto lo vogliamo e da quanto siamo disposti ad impegnarci. Questa è la sfida che ci attende ed alla serietà del nostro impegno sono legati non solo il risultato a fine anno sociale ma anche buona parte della nostra personale autostima lionistica.

Governatore 108 Ia2



la parola ai governatori

Proviamo a gettare le basi per una strategia di comunicazione Lions multidistrettuale

■ del DG Giuseppe Bottino



Negli ultimi anni ho visto progressivamente aumentare l'impegno dei Club nei confronti della comunicazione: ho apprezzato la crescente maggior cura con cui presentano le attività Lions al mondo esterno.

Tuttavia il Lions Clubs International, i nostri Service, il nostro impegno e i risultati che conseguiamo non godono ancora della giusta visibilità, e non sto parlando di "farcì belli" con operazioni autocelebrative.

Avere più visibilità significa esporre di uno strumento potentissimo per il successo delle nostre attività attuali e future. La fiducia si costruisce anche attraverso la comunicazione.

Tutti dobbiamo quindi impegnarci perché le comunità in cui operiamo siano più informate e più consapevoli del nostro ruolo e del contributo fattivo e prezioso che apportiamo.

Possiamo tranquillamente dire che garantire la massima visibilità alle nostre iniziative è parte integrante del servizio. È necessario che la gente sappia che può contare su di noi, che sappia cosa facciamo e che siamo un punto di riferimento affidabile, competente ed efficace. Non dimentichiamoci poi

che una comunicazione fatta bene fa bene anche al morale dei Soci (= *Membership*): a tutti fa piacere percepire l'approvazione della Comunità, ma perché la Comunità possa esprimersi in tal senso deve prima venire a conoscenza dei risultati conseguiti e dei benefici di cui, grazie al nostro impegno, ora può godere.

Sentirsi apprezzati e considerati dagli altri fa miracoli per l'orgoglio, e fornisce nuova motivazione ed energia per proseguire l'impegno nel futuro.

1) PREMESSE STRATEGICHE

Al fine di attivare un percorso, il più efficace possibile, di comunicazione è necessaria la preventiva definizione di linee di intervento strategiche alle quali rendere coerenti tutte le attività, specificando modalità e contenuti.

In sostanza, queste linee di intervento, offriranno la trama necessaria alla comunicazione richiesta e, oltre a evitare involontarie incongruenze tra le diverse aree di comunicazione, accompagneranno la migliore integrazione tra le singole attività, con una conseguente ottimizzazione e maggiore penetrazione dei messaggi.

Occorre qui sottolineare che la capa-

rità di diffusione delle attività sociali dei Lions derivano dalla loro articolata, e qualificata, presenza sull'intero territorio e dalla partecipazione di molte migliaia di soci, senza i quali sarebbe compromessa la concreta efficacia delle attività stesse.

Tale diffusione, peculiarità principalmente italiana, ha, purtroppo, prodotto primariamente frammentazione, con conseguente perdita di efficacia nelle azioni di ricerca di maggior visibilità. Al contempo, però, l'attenzione che andremo a rivolgere alle iniziative di comunicazione nazionali non potrà non usufruire dell'importantissimo contributo che i Club potranno (e dovranno) apportare... ovviamente se vogliamo ottenere dei risultati soddisfacenti, sia in termini di comunicazione locale, che di attività sul territorio.

Occorre insomma fare della nostra caratteristica diffusione / frammentazione una efficace arma utilizzando coordinamento e sinergia delle strutture distrettuali (esistenti) e multidistrettuali (da costruire).

Di qui l'esigenza, in pochi mesi, di concentrare l'attività di comunicazione, anche solo su una o due, ini-



ziative che tutelino la sfera locale, la facciano ulteriormente crescere e, al contempo, rafforzino l'immagine nazionale del nostro Multidistretto.

2) COMUNICAZIONE LOCALE

La prima iniziativa su cui è necessario ottimizzare e rafforzare la presenza del Lions Clubs International (pur senza trascurare Radio, TV locali e giornali on-line) è la stampa locale. In Italia, infatti, il panorama dei media è molto particolare, esistono tantissime piccole testate che vivono della cronaca e dei fatti locali, queste testate, soprattutto in provincia, sono più lette dei quotidiani nazionali o regionali. È vero che poi ciascuna Regione ha caratteristiche proprie: in Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna sono molto diffusi giornali locali, quotidiani e settimanali, in Liguria e Lombardia sono molto seguite le televisioni locali, nel Centro i giornali quotidiani "regionali" sono più letti dei quotidiani nazionali, tuttavia il metodo, la modalità di rapporto e contatto con queste testate e con i relativi giornalisti è sempre la stessa. L'idea è pertanto quella di sfruttare al massimo tale potenzialità, coinvolgendo i Distretti. Sicuramente ogni Distretto ha nominato un responsabile e un Comitato per la comunicazione (*qualora non lo avesse ancora fatto dovrebbe farlo*) che, periodicamente propone, alla stampa locale, temi interessanti per quel territorio. Al fine di uniformare il metodo di lavoro, gli strumenti utilizzati e la modalità di presentazione del Lions Clubs International, è necessario prevedere dei momenti di formazione, informazione e condivisione tra coloro che, all'interno dei Distretti (ma, perché no, anche dei Club) hanno la delega alla comunicazione. Infatti a Bologna l'otto gennaio è stata organizzata una prima giornata di formazione per tutti i Responsabili Stampa Distrettuali Lions. successivamente verrà programmata una seconda giornata a più ampio respiro che coinvolgerà giornalisti, professionisti (Lions e non) ed esperti di chiara fama professionale nel campo della comunicazione potrebbe richiamare oltre agli addetti anche molti soci interessati di tutta Italia, nonché molti media. Al Congresso Nazionale di Montecatini, dovremmo trovare un momento che

preveda la definizione di precisi obiettivi in termini di comunicazione, sia nazionale che locale, e che fissi le linee guida e un percorso futuro di maggior impegno, cultura e attenzione a tutte le tematiche dell'immagine e della visibilità del Lions Clubs International.

3) CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Selezione di temi inerenti la missione dei Lions, al fine di promuovere iniziative nazionali, con forte caratterizzazione locale che permettano di sviluppare contenuti caratteristici e notiziabili, ossia che abbiano risvolti e implicazioni in grado di catturare l'interesse della stampa nazionale. Tale campagna, da condividere a livello multidistrettuale, deve possedere caratteristiche di chiarezza, completezza e congruenza con la missione generale, oltre che essere attrattiva. Ad esempio iniziative che abbiano come oggetto le principali nostre attività di service, e di presenza sul territorio, partendo dal Lions Day, dalla prevenzione sanitaria nelle piazze, dalla raccolta degli occhiali usati o la "posa della prima pietra" del presidio Socio sanitario a Navelli in Abruzzo. Se riuscissimo (*oltre ad adottare quell'azione diffusa, coordinata e sinergica, che proponevo prima*) ad avere i volti di alcuni te-



stimoniai noti a livello nazionale, che si prestassero volontariamente a rappresentare una delle cause sposate dal Lions Clubs International, daremmo, sfruttando la potenza della nostra rete locale, finalmente all'iniziativa quel quid necessario per "bucare" con il nostro messaggio nel mondo dei media.

Governatore 108 Ia3

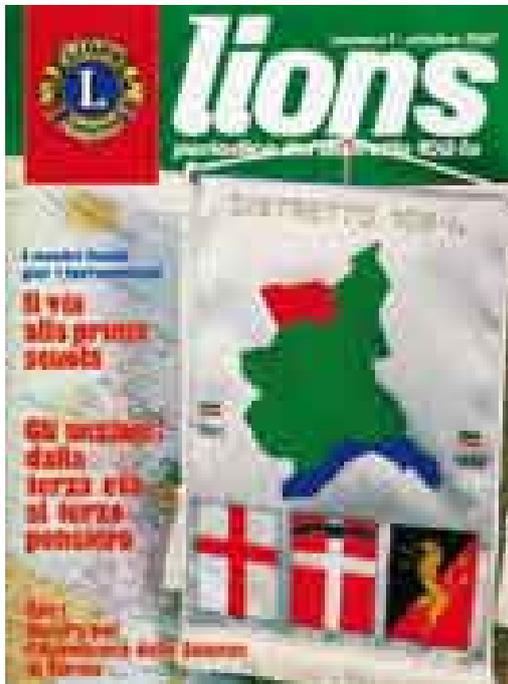


in primo piano

Ricominciare dopo trent'anni

■ di Bartolomeo Lingua

Mentre Torino ospiterà per la terza volta il Congresso Nazionale dei Lions Club nel quadro dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la nostra rivista Interdistrettuale raggiungerà trent'anni di vita. La singolare coincidenza per un particolare organo di Stampa come il nostro che conserva alcune caratteristiche tutt'altro che inosservate nell'ormai lontano 1981 al momento della sua trasformazione in rivista illustrata, dovrebbe essere di stimolo per dibattiti, verifiche e proposte tanto più opportuni perché è ormai possibile tracciare il bilancio dei nove anni trascorsi del momento in cui i Governatori dei nostri tre Distretti, hanno applicato il principio dell'avvicendamento triennale del direttore, ampiamente disatteso per 19 anni nel rispetto delle volontà dei Club avvalorata dai Congressi. Definita un salto nel buio, la risposta ai problemi posti dalla divisione del Distretto 108 la che comprendeva Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si proponeva di conservare un elemento unificante, accompagnando l'innovazione con le nuove tecnologie in atto nel mondo della carta stampata. "Addio Gutenberg" era il gioioso slogan associato a quelle novità che si sono rapidamente trasformate nella rivoluzione che sta svolgendo l'universo dell'informazione. E nella confusione il mestiere di giornalista ha subito duri colpi mentre si imponeva una spregiudicata élite telegenica che, alle tradizionali qualità del direttore antepone quelle di promoter e manager, sfidando in popolarità calciatori e divi del cinema. Colori e luci bussano anche alle porte del mondo del volontariato, ma finora in quello delle associazioni di servizio l'Oscar per chi lavora senza nulla chiedere continua ad essere meritato dai direttori che superano la maliziosa rima che incombe su tutta la stampa lionistica. "Dal postino al cestino", lo slogan inventato da un malumore, finora non ha



causato danni pari e quelli delle brusche virate per questioni di bandiera più che di merito, finora scansate da noi. La navigazione di "Lions" è proseguita nonostante le burrasche in parallelo con "Vitalions", la testata dei nostri vicini oltre il Ticino, cui la divisione della Lombardia in quattro Distretti ha causato maggiori difficoltà. Il direttore le ha superate brillantemente ottenendo di applicare le regole d'oro dei giornali aziendali, che nel nostro caso consistono in spazi ridotti e fissi per comunicazioni ufficiali, inesorabile scala di valori per le notizie dei Club evidenziata da ampi servizi speciali in particolari occasioni e, infine, evidenziazione dei pareri dei lettori, comprese le lettere più piccanti

temperate da commenti. Il tutto son-tuosamente unificato dell'editoriale e, nell'occasione, delle sintesi dei congressi, locali e nazionale che giustifica

i costi della rivista. Infine, un primato imbattibile e imbattuto: i 26 anni di ininterrotta direzione di Sirio Marcianò. E da noi? Continueremo nella turnazione che impedisce di maturare le esperienze di chi dimostra di avere le qualità indispensabili per un ruolo delicato ed impegnativo? E nell'imporre al lettore l'attenzione pari fra quanto merita o meno le sue attenzione soltanto per evitare qualche malumore?

Alla nostra rivista gioverebbe la ricerca della formazione attraverso l'informazione con gli esempi concreti che essa può proporre. E sembra quasi che, mentre ci proclamiamo europei, abbiamo smarrito l'internazionalismo che ha dato in Italia la spinta iniziale alla nostra Associazione, temendo di guardare oltre i nostri confini. Sprovincializziamoci attraverso la cultura e chiariamoci senza ipocrisie se siamo disposti a stringere più stretti rapporti fra i nostri tre Distretti che si sono spartiti regioni e province storicamente, economicamente e amministrativamente legate, per assicurare un futuro armonioso sviluppo del lionismo sul nostro territorio. Le risposte non ce le possono dare altri e non è necessario aggiungere alcunché a ciò che già conosciamo nei fatti e attraverso le nostre esperienze. Personalmente ricordo un episodio di cui è stato protagonista un Governatore ligure. Tanto aveva brigato durante la Convention negli Stati Uniti da convincere il Presidente Internazionale a visitare il suo Distretto, dirottandolo poi dalle mete concordate della Riviera. In tal modo il texano Grindstaff, trascurata Roma, costrinse il Consiglio dei Governatori a seguirlo dove un Club stava festeggiando il trentennale della Charter. Era il 1982, il Club era il Torino e quella fu la prima volta in cui un Presidente Internazionale abbia onorato con la sua presenza l'anniversario di un Club in questo angolo d'Italia.

**Grazie Mimmo
...e Auguri!**

**I Lions dei Distretti
108 la1, la2, la3
e la Redazione**

5 Marzo 2010



in primo piano

180 concorrenti a Prato Nevoso alla 3^a edizione dei Campionati Distrettuali Lions di Sci Alpino

■ di Raffaele Sasso

Una splendida giornata di sole ha accompagnato domenica 31 gennaio lo svolgimento della terza Edizione dei "Campionati Distrettuali di Sci Alpino - Lions Open", svoltasi sulle nevi di Prato Nevoso - facente parte del Mondolè Ski, nel Monregalese - ed organizzata dal Lions Club Mondovì Monregalese, in stretta collaborazione con i Lions Club della zona D della 1^a Circoscrizione, col Distretto 108 la3 e con il DG Beppe Bottino. Le discese delle diverse categorie sono iniziate alle 10 sulla pista del Caudano, ottimamente innevata e preparata fra quota 1816 m. e quota 1553 m., per un dislivello di 190 m. "E' stato un vero successo - ha commentato il responsabile Lions della Manifestazione, Gino Ghiazza, del Lions Club Mondovì Monregalese - con 180 iscritti nelle diverse categorie e 133 atleti al cancelletto di partenza e un altro ottimo risultato: nessun incidente a turbare la giornata di festa. Un grazie quindi alla Società Prato



Nevoso Spa che ci ha sostenuti, mettendoci a disposizione l'organizzazione, come anche al Gruppo Alpini di Mondovì che ha offerto la polentata a tutti i partecipanti". Le premiazioni al termine delle gare, presente il

DG Beppe Bottino, il Sindaco di Mondovì, Stefano Viglione, il primo cittadino di Frabosa Soprana, Giovanni Comino, il consigliere provinciale Roberto Nizza, in rappresentanza della Presidente della Provincia,



in primo piano

11

CAPO MELE - ANDORA (SV)
ROCCE DI PINAMARE
In vendita nuovi appartamenti con splendida vista mare di varie metrature, box, giardini privati, terrazze-solanum possibilità di posto barca.

Finiture di pregio
Riscaldamento autonomo
Elevato isolamento termo-acustico

Per informazioni e visite
+39 335 5744037



Gianna Gancia, oltre all'onorevole Enrico Costa, parlamentare monregalese e all'olimpionico di sci Gianfranco Martin. Il Trofeo del Governatore è stato vinto dal LC Mondovì Monregalese con i primi tre atleti nelle diverse categorie (Gino Ghiazza, Simone Ghiazza e Brunello Prette), mentre i migliori in assoluto, sono stati, Andrea Meriggio (LC Bra) primo nella categoria B maschile e Arianna Rosa (LC Finale Ligure) in quella B femminile. Il Trofeo del Club organizzatore è stato assegnato al Lions e Leo Club di Bra, per il maggior numero di iscritti (una ventina). "Come tutte le Manifestazioni dei Lions - ha ricordato il Governatore Bottino nel suo intervento - anche questa terza Edizione dei Campionati Distrettuali Lions di sci alpino, ha avuto una motivazione umanitaria, a sostegno di una organizzazione al servizio dei più deboli: l'Associazione "Freewhite", che nella stazione invernale di Prato Nevoso ha

una sezione, per permettere di sciare a molti diversamente abili". L'Associazione Freewhite è nata nel 2004 a Sestriere da un'idea di Gianfranco Martin, medaglia d'Argento ai Giochi Olimpici di Albertville '92, che avvicinato allo Sport Disabili nel 1999, dopo aver guidato la squadra nazionale verso i Giochi Paralimpici di Torino 2006, ha voluto creare un sodalizio promotore dello "Sport per Tutti", aprendo anche una sezione a Prato Nevoso, per permettere ai portatori di tutte le disabilità: fisiche (paraplegie, tetraplegie, emiplegie, amputazioni...); sensoriali (ipo e non vedenti) e intellettuale-relazionali (autismo, sindrome di Down...) di avvicinarsi alla pratica dello sci. E proprio Gianfranco Martin assieme alla maestra di sci che segue "Freewhite", Simona Bonavita, ha consegnato al Governatore Bottino, la maglietta che contraddistingue l'Associazione, come "ringraziamento" dell'attenzione riservata.



Comprensione e collaborazione internazionale

Il Gemellaggio Italo-Francese ha compiuto 22 anni

■ di Pier Giacomo Genta

D - Aron Bengio, primo delegato del Governatore ai rapporti con il 103 CC sin dal 1987. Segui ancora questo settore assieme alle Relazioni Internazionali. Cosa ricordi del gemellaggio fra il Distretto 108la e quello francese 103CC?

R - Una grandissima partecipazione e grande coinvolgimento a Palazzo Lascaris e poi, la sera, a Villa Sassi. Era il primo gemellaggio distrettuale che vivevo. Le radici storiche, culturali, ambientali ci univano realmente. E poi la Costa Azzurra come meta turistica offriva grandi opportunità di contatti. C'era anche il fascino del francese e dell'antico dialetto ligure che si incontravano. Tanti Lions con gli stessi cognomi, ma con l'accento su sillabe diverse.

D - Quest'anno festeggiamo il ventesimo ritorno di gemellaggio fra il nostro Distretto e quello franco-monegasco. Cosa è rimasto di ciò che avevano progettato i Governatori Paul Lachize del Distretto 103CC e Augusto Launo, Governatore del 108 la, nell'ormai lontano 1987?

R - Il pericolo di ogni gemellaggio è che, quando viene a mancare il motore d'avvio, tutto si sgonfia. Ce n'era stato uno nel 1970 fra il 108 I ed il 103 SE, poi un altro nel 1980 con il 103 CS. Finiti quasi subito. Oltre ai classici obiettivi lionistici i propositi erano anche più pratici: collaborazioni professionali o iniziative in linea con la gestione del territorio di vicinanza in conformità ad attività comunitarie. Tecnicamente non venne realizzato nulla di questo, ma dai costanti Ritorni perseguiti caparbiamente nacquero numerosi i gemellaggi di Club e vennero promossi molti Service in comune. Da ambo le parti sono stati lanciati messaggi a favore dell'ambiente, dei giovani, dei disabili e di altre iniziative.

D - Dal 1987 sono passati ventidue anni. Perché celebriamo il ventennale?

R - E' sempre valsa la regola dell'alternanza degli incontri. In due anni non è stato possibile a causa di un Congresso Nazionale nel 103 CC e di un evento straordinario. A volte si è fatto coincidere la data del Ritorno con un Congresso Distrettuale pur di non saltare l'incontro. Esempi sono Mandelieu nel 2003 e il Lago Maggiore nel 2005 con la soddisfazione, in quest'ultimo caso, di avere contemporaneamente un Past Direttore Internazionale, Jacques Garelo, ed un Past Presidente Internazionale, Pino Grimaldi.

D - Quali sono stati gli scopi del gemellaggio con il Distretto franco monegasco? Quali i Service comuni e quali gli obiettivi in prospettiva futura?

R - Nel 1995, a Nizza, il LC Monaco si è unito al 108 la e al 103 CC per lanciare alcune iniziative nel campo della collaborazione marina come l'operazione "mare pulito". Nello stesso giorno i Lions di Liguria, Francia e Spagna sensibilizzarono nei porti i naviganti a non disperdere i rifiuti in mare, ma a raccogliarli e portarli a terra, dando operativamente l'esempio. Segui l'operazione Delphis per la salvaguardia dei cetacei. Poi, nel 2007, ci fu la partecipazione unita ai tre giorni del Water Symposium a Cannes : uno stand unico di 9 metri in cui ogni partner (103 CC, Monaco, 108 la1-2-3) espose le proprie realizzazioni.

D - Oltre alla rivista interdistrettuale, questo gemellaggio è l'unica attività rimasta, che può servire da collante per i nostri tre distretti la1, la2 e la3, eredi del 108la?

R - Il Ritorno è una grande occasione di incontro per i vecchi



Lions del 108 la. Nell'anno del decennale 2004-05 abbiamo anche celebrato insieme il Lions Day. Siamo andati insieme in Spagna ad incontrare i gemelli del 116B. Sono stati stampati 7000 libretti con tutti i Club dei Distretti per agevolare il contatto fra i gemelli. Puntiamo ora ad un Guidoncino comune con la frase "10.000 Lions uniti per servire".

D - Il Concorso di Eloquenza, che si concluderà a Monaco quest'anno, fa quindi parte di questa strategia?

R - Nel 1998 in occasione del 10° Ritorno si firmò, all'Unione Industriale di Torino, una nuova carta di Gemellaggio, a sei: 108 la1-2-3, 103 CC, i due Club del Principato di Monaco: Monaco e Monte Carlo. Auspicavamo una maggiore incisività del gemellaggio. Nel 2007 fu costituita una Commissione Interdistrettuale a durata pluriennale per garantire la continuità e la presenza sul territorio. Come prima iniziativa comune concreta, nacque il Concorso franco-italiano per i giovani. Oggi i candidati italiani dei tre distretti italiani sono già 150. Mi sembra che la parola collante si addica bene.

D - Quali sono i ritorni di gemellaggio che ricordi con più piacere?

R - Quelli con il maggior coinvolgimento umano, quelli in cui conosci nuovi amici, scopri Lions che si prodigano con infinita generosità ad offrirti il meglio della loro terra, ad uscire dai piccoli centri e trattare alla pari con i Club dei grandi centri o dai più noti poli turistici. Come non ricordare l'impegno degli amici di Canelli nell'anno dell'alluvione con 3 riunioni di lavoro contemporanee in altrettante cantine. Nel 2000 ricevetti il mio MJF dai francesi, il primo dato ad uno straniero.

D - Rammenti qualche episodio divertente, tu che hai seguito tutti i ritorni di gemellaggio fin dall'87?

R - Nell'89 fui fermato alla dogana francese che mi trovò in macchina una cinquantina di bottiglie di spumante offertoci dalla Contratto per la serata al Negresco di Nizza, più tutti i soldi dei partecipanti italiani ed una pelliccia di visone di mia moglie che invece viaggiava in treno con il gruppo. Passai un brutto momento perché a quei tempi le leggi sulle restrizioni valutarie erano piuttosto severe. Me la cavai con una multa. Nel '90, a Sanremo, consegnai, a nome del gemellaggio, un assegno al parroco della chiesa opera di Giò Pomodoro, e lui, forse pensando che fossi l'economista, volle offrirmi il cestino per fare la questua. Non osai accettare. Nel '91, in piena Guerra del Golfo, convinsi i francesi a disdire tutte le prenotazioni all'Hotel Carlton per poter rinegoziare al ribasso il prezzo delle stanze cinque giorni dopo. Fu un grande successo, con la partecipazione di 350 Lions.

INCONTRI LIONS INTERNAZIONALI NEL MEDITERRANEO 2010

Informazioni sui siti distrettuali e sul sito www.med-occ.com

TERRA SANTA: Pellegrinaggio nei luoghi sacri: Tiberiade, Monte delle Beatitudini, Cafarnao, Betlemme, Nazareth, Mar Morto, Massada, Gerusalemme (Santo Sepolcro, Via Dolorosa) 11-18 marzo. Organizzato dai Lions israeliani: 1050 US\$ in camera doppia. Estensione: 50° Congresso Lions 18-20 marzo: 350 \$. Compreso: gite ed hotels 4* mezza pensione, Cena di gala del Congresso. Viaggio aereo libero a parte: Alitalia / El Al (400-500 € and/rit).

CONFERENZA LIONS DEL MEDITERRANEO: 25-28 marzo, Bodrum, Turchia. Un'occasione per discutere insieme dei problemi comuni in tema di: ecoturismo, violenza contro le donne, riscaldamento del pianeta. Quota di iscrizione 225€ comprensivo di tutti i pasti per persona, hotel 5* 100€ con prima colazione la camera doppia per due. Programma di viaggio: Agenzia Naonis.

RITORNO DI GEMELLAGGIO MONACO: 24-25 aprile 2010: nel 2010 il Ritorno di gemellaggio che unisce i Distretti 108 Ia1-Ia2-Ia3 - 103 Côte d'Azur Corse ed i Clubs undistricted del Principato di Monaco si terrà a Monaco e Monte Carlo nei giorni 23-25 aprile. **PROGRAMMA** (saranno distribuite nei Club le schede di iscrizione con i dati definitivi):

VENERDÌ 23: 16/20.30: Accoglienza ed iscrizioni - Cocktail di benvenuto - Serata libera.

SABATO 24: 9/10.30: Riunione di lavoro della Commissione Gemellaggio • 10.30/12.30: Cerimonia di apertura ed Assemblea generale • 12.30: pranzo per tutti, buffet di qualità • 16/18.30: FINALE DEL CONCORSO DI ELOQUENZA • 20.30: Cena di gala, danzante.

DOMENICA 25: Mattinata libera, possibilità visite siti monegaschi con tickets ridotti • 12.30: Pranzo di commiato, possibilmente sulla spiaggia o bordo piscina.

Il primo premio internazionale di eloquenza Italo-francese è organizzato per incoraggiare presso i giovani la comunicazione nella lingua di prossimità, il francese per gli italiani e l'italiano per i francesi, promuovendo la cultura e l'arte oratoria nella lingua del paese vicino. Due classifiche, una per i francesi, un'altra per gli italiani, tre finalisti cadauno, totale 6 premiati. Il premio è aperto ai giovani delle tre ultime classi liceali. Finalissima a Monaco il 24 aprile 2010.

PREMI per ognuna delle due classifiche (italiano - francese) con INVITO ALLA SERATA di GALA Lions a MONTE CARLO dove riceveranno il loro premio. 500€ per i due vincitori • 250€ per gli altri quattro finalisti • oltre riconoscimenti a livello distrettuale per le fasi intermedie. Sono disponibili presso i siti distrettuali ed il sito comune www.med-occ.com: informazioni, schede di iscrizione e scadenze, regolamento del concorso, date eliminatorie regionali ed il tema.



l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Trafo**
del **Frejus T4**
crocevia dei **grandi**
itinerari dell'Europa

numeri utili



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali
di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



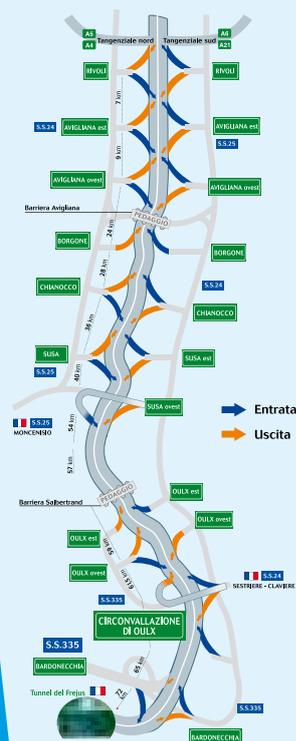
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



1° Premio di eloquenza italo-francese

Regioni: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Costa Azzurra, Corsica, Monaco.
24 aprile 2010 - Principato di Monaco

PREAMBOLO

Il primo Premio Internazionale d'eloquenza italo-francese è organizzato dai Lions Club dei Distretti Italiani del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria gemellati con i Lions Club Francesi della Costa Azzurra e della Corsica e con i Lions Club del Principato di Monaco.

Lo scopo del premio è d'incoraggiare presso i giovani la comunicazione nella lingua di prossimità, il Francese per gli Italiani e l'Italiano per i Francesi, promuovendo così la conoscenza della cultura e dell'arte oratoria nella lingua del paese vicino. La finale di questo premio e la cerimonia di premiazione si svolgeranno nel paese organizzatore della "Festa Annuale dei Gemellaggi" fra i sopra indicati Distretti e Club Lions. Per questa prima edizione la manifestazione avrà luogo il pomeriggio del 24 Aprile 2010 nel Principato di Monaco.

REGOLAMENTO

ART. 1 - Destinatari

Il Premio internazionale di eloquenza si rivolge, per l'Italia, agli studenti del triennio della scuola secondaria superiore e per la Francia, agli studenti delle classi di seconda prima e terminale. Il presente regolamento come pure le schede d'iscrizione possono essere scaricati dal sito internet **www.med-occ.com** bilingue per l'Italia e, per la Francia, presso le istituzioni Lions del Distretto.

ART. 2 - Requisiti

I candidati presentati dai 3 Distretti Italiani devono risiedere in Italia ed averne la nazionalità. Ugualmente i candidati presentati dal Distretto Francese devono risiedere in Francia ed averne la nazionalità.

ART. 3 - Lingua del Premio

Le lingue ufficiali ammesse sono l'Italiano ed il Francese. I candidati italiani si esprimeranno in Francese ed i Francesi in lingua italiana. Durante la finalissima, la presentazione, la pubblicazione dei risultati e

tutti i discorsi saranno fatti tassativamente nelle due lingue ufficiali.

ART. 4 - Organizzazione del Premio

Il Premio Internazionale di Eloquenza si articola in tappe successive destinate a verificare innanzitutto la competenza linguistica dei candidati ed in seguito le loro reali capacità nell'arte oratoria.

In ognuno dei due paesi partecipanti saranno organizzate varie selezioni pubbliche con modalità da definire da parte di ciascun Distretto anche diverse tra loro avanti Commissioni composte da personalità del mondo della cultura e dei media la cui conoscenza della lingua utilizzata non dia alcun dubbio. I candidati dovranno svolgere i loro argomenti sul tema del premio, senza alcun supporto (fogli od altro) in un tempo compreso fra gli 8 minuti minimo ed i 10 minuti massimo. La competizione finale si svolgerà con gli stessi criteri avanti una Giuria formata da



INTERNATIONAL CHIPS

MANUFATTI ABRASIVI PER LA LEVIGATURA E LA LUCIDATURA DEI MATERIALI

www.internationalchips.it
Località Polverara 3
31045 Dossobuono (VI)
Tel. 0424 241734 - FAX 0424 241836

primo piano

12° Campo Italia giovani disabili

■ di Giuseppe Garzillo

personalità del Principato di Monaco, le cui competenze siano riconosciute nelle due lingue del premio.

Il Distretto Francese selezionerà tre candidati; ognuno dei tre Distretti Italiani selezionerà un candidato cadauno, totale 6.

Il tema sarà quello indicato nelle locandine. Il Comitato organizzatore si riserva di definire un tema diverso per la finale, ma sullo stesso argomento, da comunicare ai soli finalisti prima della gara.

ART. 5 - Premi e ricompense

La Giuria indicherà, in occasione della competizione finale, il migliore dei tre Italiani che si è espresso in francese ed il migliore dei tre Francesi che si è espresso in Italiano. Riceveranno ognuno la somma di 500 €. Gli altri quattro finalisti riceveranno ognuno la somma di 250 €. Le decisioni della Giuria sono inappellabili ed i candidati si impegnano a rispettarle.

I sei finalisti saranno invitati alla Cena di Gala che si terrà a Monte Carlo la sera del 24 aprile in occasione della "Festa dei Gemellaggi dei Distretti e Club Lions e riceveranno i loro premi. Riceveranno anche un regalo ricordo ed un diploma che li indica come i vincitori di questo premio internazionale di eloquenza italo-francese.

ART. 6 - Pubblicazione dei discorsi

I partecipanti al premio dovranno essere disponibili ad esporre di nuovo il loro discorso anche per eventuali ulteriori manifestazioni Lions, come pure ad acconsentire che il loro testo sia pubblicato gratuitamente.

ART. 7 - Annullamento

I Distretti ed i Club Lions organizzatori non potranno essere ritenuti responsabili se, per una qualunque ragione, il premio dovesse essere annullato.

Informazioni:

Margherita Vietti
3355442066
villa.federica@tiscali.it

FINALITA'

Offrire a giovani disabili, in una struttura attrezzata, collaudata ed a loro interamente dedicata, opportunità di incontro e di aggregazione con scambi di esperienze. Aiutarli a sviluppare le proprie potenzialità attraverso attività di gruppo culturali, ricreative, sportive, turistiche per far loro conoscere la Provincia del Verbano Cusio Ossola nei suoi vari aspetti turistici e socio-economici.

REGOLAMENTO

Periodo di svolgimento

Dal 10 luglio al 22 luglio 2010. L'arrivo è previsto nella giornata di Sabato 10 luglio. La partenza è prevista per Giovedì 22 luglio.

Partecipanti

Ambosessi di età compresa tra i 18 e 26 anni. Ciascuno con un proprio accompagnatore, preferibilmente un giovane volontario (maggiormente) o un familiare, con il quale condivideranno il soggiorno. Saranno ospitati 20 disabili e 20 accompagnatori, provenienti dai Distretti Lions esteri e italiani.

Tipo di handicap

Sono accettati disabili con handicap motorio e con buone capacità di comunicazione. Sono esclusi i portatori di handicap intellettuale e/o sensoriale.

Ospitalità e spese

Tutte le spese di soggiorno per ospitare il disabile ed il relativo accompagnatore sono sostenute dal Multidistretto 108 - Italy. Le spese di viaggio fino alla stazione FS di Domodossola o agli aeroporti di Linate o Malpensa sono a carico dei partecipanti.

Assicurazioni

Partecipante e accompagnatore dovranno essere coperti da polizza assicurativa che comprenda eventuali rischi di viaggio, il bagaglio e la responsabilità civile verso terzi durante il viaggio dal luogo di residenza e ritorno.

Domande di partecipazione

Dovranno pervenire entro il 31 Marzo 2010 redatte sull'apposito modulo e indirizzate al Direttore del Campo Internazionale Giovani Disabili, Lions Giuseppe Garzillo (indirizzo in calce):

- La domanda dovrà essere sottoscritta da uno dei genitori del disabile o dal tutore legale e da un responsabile Lions, Officer del Club o del Distretto proponente;
- Alla domanda dovrà essere allegato un certificato medico che attesti l'idoneità al viaggio e allo svolgimento delle attività previste;
- Il Multidistretto si riserva di accettare le domande a giudizio del Comitato Organizzatore del Campo e nel limite di 20 coppie.

Programma attività

Il programma delle attività giornaliera sarà fornito ai partecipanti al momento dell'arrivo. Essi si impegneranno a rispettarlo, nei limiti delle loro possibilità fisiche e delle autorizzazioni mediche.

Informazioni: Lions Giuseppe Garzillo

Via Borgnis n. 28 - 28845 Domodossola (VCO)
Tel. (+39) 0324/249002 - Fax (+39) 0324/248260
Mobile (+39) 347/9355380 - campo.italia.disabili@email.it
www.campoitaliagiovanidisabili.it



Campo Italia Giovani Disabili



A proposito della Fondazione

■ di Lily Viara e Lino Nardò

Tutti noi Lions conosciamo la nostra Associazione. Tanti di noi conoscono meno la nostra Fondazione (LCIF). LCIF, nata nel 1968, è il braccio caritatevole, umanitario e finanziario del Lions Clubs International a livello mondiale. Rappresenta il nostro cuore pulsante che rende più incisiva la nostra attività di servizio nel restituire e conservare la vista, sostenere i giovani, soccorrere in caso di disastri, combattere le invalidità. Dalla sua nascita ha assegnato 660 milioni di dollari in sussidi, per migliorare la vita delle persone di tutto il mondo.

In Italia, in particolare, sono stati assegnati:

- 179.560,00 US\$ al Distretto 108 la1,
- 170.436,00 US\$ al Distretto 108 la2,
- 162.350,00 US\$ al Distretto 108 la3,
- 2.770.475,00 US\$ ripartiti tra gli altri 14 Distretti.
- 1.040.194,00 US\$ al Multidistretto
- per un totale di 4.323.015,00 US\$.

Le casse della Fondazione vengono alimentate soltanto da libere donazioni dei Lions, di privati cittadini, di aziende e fondazioni umanitarie.

Le nostre quote associative vengono utilizzate esclusivamente per la gestione amministrativa della nostra Associazione (LCI), mentre il 100% di quanto donato alla LCIF è impiegato per i Service, nati da iniziative e da progetti dei Club. I proventi dagli investimenti delle offerte ricevute, finanziano le spese di gestione. Non per niente LCIF è stata riconosciuta dal Financial Times come la migliore ONG con cui collaborare, grazie al grande impegno umanitario ed ai suoi programmi mirati. Le aree di intervento della Fondazione sono davvero tante. Dal bastone bianco per i non vedenti, alla banca degli occhi, alle scuole per cani guida. Dalle campagne CSFI e CSFI emergono numeri impressionanti, sia per

le iniziative che per i contributi economici erogati. Ecco i più importanti:

- 992 sussidi in 90 Nazioni per un tot. di 431 milioni di US\$;
- 7,5 milioni di persone curate con intervento di cataratta;
- scongiurata la perdita della vista a 30 milioni di persone;
- migliorato i servizi oculistici per centinaia di milioni di persone;
- dispensato 114 milioni di dosi di farmaci per la cura della cecità da fiume che nel 2010 sarà debellata nel Centro e nel Sud America;
- costruito o ampliato 300 strutture oculistiche con la fornitura di attrezzature e 39 Centri oculistici pediatrici;
- offerto la formazione a 350.000 operatori oculistici e sanitari nei villaggi;
- lanciato la prima iniziativa mondiale per combattere la cecità infantile in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- offerto sostegno a 4,5 milioni di persone affette da tracoma;
- promosso il "programma salute degli occhi Lions", che sensibilizza alla conoscenza delle cause emergenti di perdita della vista prevenibile, tra cui il glaucoma e la retinopatia diabetica.

Ma LCIF non è soltanto iniziative per la vista:

- ha istituito il programma di controllo e di prevenzione del diabete, includendolo nel progetto di Sussidi ed elargendo 1,3 milioni di US\$;
- ha avviato la collaborazione con "Habitat for Humanity", dispensando 12 milioni di US\$ e contribuendo alla costruzione di 1000 alloggi per persone invalide;
- ha lanciato il Programma Lions Quest, cui hanno partecipato 11 milioni di giovani con 350.000 insegnanti;
- ha costruito scuole, campi della gioventù e rifugi per bambini abbandonati;
- ha fornito assistenza nelle emergenza dovute a disastri



Lions Clubs International Foundation

e catastrofi naturali:

- Tsunami nel Sud Est Asiatico: 15,4 milioni di US\$
- Uragano Katrina: oltre 5 milioni di US\$
- Terremoto in Cina: 3 milioni di US\$
- Disastri sul nostro territorio tra i più recenti alluvione in Piemonte e Messina, oltre al terremoto dell'Aquila.

Ed adesso siamo fortemente impegnati nell'assistenza e nella ricostruzione di Haiti ed abbiamo già raccolto la ragguardevole somma di 2.000.000,00 di US\$ in pochissimi giorni, oltre alla fornitura di tende, di tecnici e medici Lions, solo per citare alcuni degli interventi già effettuati. I soli Lions Africani (22.000 Soci) che vivono con situazioni giornalmente nel bisogno, hanno già raccolto e trasmesso più di 100.000,00 US\$. Cosa saremo capaci di fare noi Europei sapendo che 100.000,00 US\$ raccolti in Africa valgono molto, ma molto di più di 100.000,00 US\$ raccolti in Europa, per le note differenze socio economiche? In conclusione la Fondazione, attraverso i suoi interventi, unisce tutti i Lions del mondo in una sorta di catena umana di solidarietà planetaria, alimentata, in modo significativo, anche attraverso i nostri contributi. Spetta a noi non spezzare gli anelli di questa catena. Dobbiamo anzi consolidarli sempre di più con la nostra generosità e la nostra attività di servizio in tutte le forme che il nostro cuore e la nostra immaginazione ci dettano.



Caro Mauro, dopo le decisioni del Board dove vanno i Leo Club?

Incontro con Mauro Imbrenda, Vice Presidente del Multidistretto Leo

■ di Raffaella Costamagna Fresia

Mauro Imbrenda, Socio del Leo Club Terre Aleramiche Astesi, Past Presidente del Distretto Leo 108 la3, la scorsa primavera alla Conferenza Nazionale Leo di Milano è stato eletto Vice Presidente del Multidistretto Leo. Nello stesso periodo il Board prendeva la decisione di riportare a trent'anni l'età massima di appartenenza a un Leo Club. Qual è stato l'effetto sui Club Leo italiani? Quali le prospettive future? Da qui è partito il nostro piccolo viaggio nel mondo dei Leo.

Caro Mauro, da questo Anno Sociale la Sede Centrale ha ridotto l'età massima dei Leo a 30 anni.

Quali sono stati i contraccolpi per i Leo Italiani e quali i benefici?

L'abbassamento dell'età in Italia ha comportato una perdita nell'immediato di circa il 5% dei Soci. Personalmente credo che questo sia stato l'unico contraccolpo e che non sia stato neppure di forte impatto per la natura dell'Associazione. Il Leo Club è nato come Associazione giovanile e sono convinto che tale debba essere: la funzione di scuola di Leadership che offre opportunità ed esperienze di crescita si esaurisce ben prima del compimento dei 30 anni, credo quindi che il limite di 28 fosse perfetto. Nel mio anno di presidenza distrettuale, ad esempio, ho attuato la scelta di coinvolgere Soci giovani nella gestione del Distretto al fine di dare, allo stesso, un futuro a lungo termine. Un ventenne che si affaccia alla vita associazionistica ha dieci anni da dedicare alla stessa. La scelta di Officer "adulti" e con molta esperienza è sicuramente una certezza, ma è espressione degli intenti del programma Leo Club? Un Socio che arriva a ricoprire determinati incarichi non ha forse il dovere morale di restituire quanto gli è stato insegnato e di preparare dei degni successori? Io condivido, quindi, la scelta della Sede Centrale, anche se devo ammettere che la comunicazione della decisione del Board in Italia è stata data ai Soci in maniera errata. Forse c'è stato un problema di comunicazione tra vertice e base, ciò nonostante credo che i benefici saranno diversi. In primis l'Associazione tornerà ad essere effettivamente giovanile e di utilità sociale, non solo per il prossimo, come è sempre stato, ma anche per gli affiliati, permettendo così a sempre più giovani l'opportunità dell'incredibile esperienza Leo. Un'Associazione giovanile non può essere gestita e pensata per trentenni quando possono farne parte dei quattordicenni! Ai trentenni sarà riservato, mi auguro, qualora ne abbiano interesse, un posto in un Lions Club, dove potranno continuare a servire, rimanendo membri della più grande realtà di servizio al mondo.

Lo svecchiamento per i Leo e i Lions non può che essere fonte di una sempre nuova e costante linfa non indirizzata alla carica ma all'incarico da svolgere e portare avanti con l'umiltà di chi è cosciente di essere parte di un meccanismo che necessariamente si deve sempre rinnovare!

Questo abbassamento dell'età potrà portare all'ingresso di Soci più giovani, precedentemente penalizzati dall'elevata età di uscita dal Club?

Sono fermamente convinto che questo stia già avvenendo e sono altrettanto convinto che se si riesumasse il vecchio "Rainbow Award", ossia il Premio per i Club che hanno rappresentate tutte le fasce di età tra le proprie fila, non si arriverebbe mai ad avere Club inattivi o in ristrutturazione. Il Leo deve accogliere i più giovani perché è stato creato per loro, anche questa è scuola di vita! Il Leo ti insegna a



programmare basandoti su un valido passato, vivendo un brillante presente ma anche indirizzandoti verso un futuro certo che devi creare per te e per chi rappresenti. Come possiamo avere un futuro certo nel Leo Club? Scegliendo i giovani e questo cambio di rotta, seppur ci sia stato imposto in maniera errata e repentina, ha riacceso la nostra attenzione sulle nuove leve! Quelle leve che inevitabilmente, seppur involontariamente, erano penalizzate dai grandi troppi presenti o che non rivolgevano la loro attenzione ai potenziali Soci più giovani. Non dico di avere nelle mie mani la ricetta dell'ingresso dei Soci più giovani ma credo che quest'uscita improvvisa di Soci "anziani" sarà la leva che eviterà, nei Club e nelle realtà associazionistiche sane, per alcuni anni il problema del cambio generazionale. Ne ripareremo quando, trascorsi almeno due Anni Sociali, avremo elementi tangibili in mano. Ma la responsabilizzazione, a mio modesto parere, paga sempre, e aver responsabilizzato chi come me, pensava di avere ancora cinque anni e improvvisamente ne ha solo più due, credo che pagherà!

Tu vieni dal Distretto 108 la3 che ha la più alta percentuale di Leo Club rispetto al numero di Club Lions. Nel nostro Distretto esistono più sedi universitarie secondarie: contribuiscono, forse a mantenere i giovani più legati al territorio? Più in generale: quale è la chiave di questo successo?

Il Distretto Leo 108 la3 ha visto negli ultimi cinque anni la nascita di otto nuovi Club, tutte realtà che si potrebbero definire di "provincia". Tale successo non è dettato dalla presenza di sedi universitarie secondarie; buona parte dei nostri Soci frequenta comunque sedi principali: Torino,





Genova, Milano, Pavia. Il successo non è neppure dettato dal "buonismo di provincia", come alcuni pensano, ma bensì dallo stato di buona salute dei Club padrini che hanno saputo interpretare correttamente la realtà Leo attuale e soprattutto trasmetterla ai propri Soci. E' vero, la tendenza generale in Italia è quella di avere Club Leo sani nelle province e meno nei capoluoghi, ma forse laddove questo capita è perché il Club padrino è più stanco o non si è attuato negli anni un valido cambio generazionale tra le fila del Leo. Ogni realtà è diversa, ma purtroppo non sovrapponibile alle altre, le motivazioni possono essere innumerevoli e tutte validissime. Nell'1a3 Club Lions volenterosi hanno creato Club Leo sani soprattutto per la presenza e la collaborazione costante tra Distretto Leo e Lions Padrino. Il segreto del successo è la collaborazione paritaria e soprattutto responsabile. Io credo che si debba instaurare un Comitato MERL anche in ambito Leo, non solo Lions. Ci sono Distretti in Italia con ottanta Soci Leo e una popolazione di quattro milioni di persone. Come è possibile questo? Se non ci fermiamo a riflettere su realtà come questa non potremo mai trovare la vera chiave del successo. Da noi è la collaborazione, da loro quale sarà?

Il Te.S.N., quest'anno, è "Secure on the road". Quali le iniziative intraprese e i risultati che sperate di raggiungere?

Il Tema di studio Nazionale, la guida sicura, una scelta difficile! Il Tema di Studio nazionale avrebbe dovuto avere la durata di due anni ma è stato prorogato ancora per quest'Anno Sociale poiché in sede di Conferenza Nazionale a Milano il nuovo Tema candidato non ha convinto. Comunque sia l'impegno necessariamente è rimasto per

tutti noi immutato. La prima domanda che tutti si pongono è se dei giovani possano essere più incisivi dei massicci appelli alla guida sicura, al non mettersi al volante se si sono assunte sostanze stupefacenti o alcoliche e così via. Sappiamo bene, però, che i Leo sono maestri nelle scelte che appaiono impossibili e poi divengono possibili.

In questi anni abbiamo ottenuto il patrocinio del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, il passaggio di un nostro spot sulle reti televisive nazionali con la convinzione che un approccio "alla pari" costruito dai giovani per i giovani attraverso il dialogo e il confronto potesse avere più successo. I Leo italiani si mettono in gioco con il T.O.N., che è un progetto totalmente autonomo, realizzato da giovani, per i giovani e con il Te.S.N. vogliamo essere giovani coscienti che si fermano a pensare per produrre qualcosa di utile per le nostre società. Non soltanto più raccolte fondi ma approfondimento dei temi trattati nei nostri Service. Ecco quindi l'idea di far nascere una settimana di sensibilizzazione in primavera e di inaugurare, proprio in questo Anno Sociale, la prima giornata dedicata alla sicurezza stradale.

La sensibilizzazione avverrà principalmente nelle Scuole Medie e Superiori e nei luoghi di incontro giovanili, dove chiunque potrà ritirare materiale informativo presso gli stand Leo o eseguire l'alcool test gratuitamente.

Una scelta coraggiosa che testimonia che i Leo sanno di avere un potenziale inespresso che può essere fonte di sano e ulteriore servizio. Dimostrare di essere coscienti delle proprie capacità e dei propri limiti è ciò che insegna il Leo e il mettersi in gioco con iniziative del genere testimonia che la nostra Associazione funziona e bene ed è sempre attuale.

Grazie Mauro e... in bocca al lupo!

SCONFIGGI IL FREDDO
ristabilisci il giusto equilibrio di CALORE del tuo corpo e recupera ENERGIA con:

Realizzato per gli sport all'aria aperta, ideale per mantenere un piacevole calore alle mani e ai piedi

Ricco di sali minerali, fibre, vitamine e sostanze nutritive naturali

SOVENDI
 Tel: 011 4303854 - www.sovendi.it - e-mail: info@sovendi.it

UNI LEO 4 Light, TON, TOD... chi sono questi qua?

Lo abbiamo chiesto ai PD Distrettuali Leo

■ di R. C. F.

Cari Andrea, Francesca e Paolo, voi siete i PD Leo rispettivamente del Distretto 108 la1, la2 e la3. Oltre ai Service che i vostri Club portano a termine sul territorio di competenza, ogni anno i Leo si impegnano in attività comuni e molto significative.

Parliamo, ad esempio, del TON. Il TON è "UNI LEO 4 Light". Qual'è stato e qual è l'impegno del tuo Distretto in questo importante Progetto?

Andrea - Come negli altri 16 Distretti anche noi abbiamo profuso moltissime energie in questo progetto. Da tre anni i Soci scendono in piazza con pandorini e colombine raccogliendo quei fondi che sono necessari per raggiungere l'obiettivo. L'impegno dei formidabili Addetti TON distrettuali che si sono succeduti ha permesso di integrare questi fondi attraverso la creazione di eventi collaterali, utili anche sotto il profilo dell'immagine. Quest'anno abbiamo ricevuto anche il fondamentale aiuto di alcuni Lions del nostro Distretto, splendido esempio del buon rapporto con noi Leo. Se, però, fino ad adesso potevamo solo descrivere a parole o con poche immagini i risultati conseguiti, l'imminente inaugurazione della postazione presso l'Università degli Studi di Torino permetterà a chiunque di toccare con mano il frutto di sforzi tanto prolungati!

Francesca - UNI LEO 4 Light è un tema divenuto ormai caro a tutti noi Leo poiché ci tocca da vicino, è parte integrante di una realtà che appartiene alla maggior parte di noi, il mondo universitario. L'obiettivo di aprire una postazione per studenti non vedenti in ogni ateneo italiano è sicuramente molto ambizioso, costituisce per tutti una bella sfida. Passo dopo passo anche il Distretto la2 ha raggiunto la meta: durante la terza



Riunione del Consiglio Multidistrettuale, che si svolgerà nella "nostra" Genova i giorni 5 6 e 7 di febbraio, avremo l'immenso piacere di poter inaugurare una di queste postazioni. L'evento credo avrà per tutti i Soci una forte valenza affettiva, esso rappresenta il concretizzarsi di un impegno costante che anno dopo anno ci ha permesso di realizzare quello che è stato il nostro sogno fin dal principio. Non posso negare che spesso la strada è stata in salita. Proporre e diffondere un'iniziativa come questa richiede grande dedizione e un impegno costante. Ora che siamo giunti a questo primo traguardo possiamo dire che ogni giorno speso nelle piazze armati di pandorini e colombine è stato come un puzzle, a volte difficile da assemblare, ma molto gratificante una volta completato. UNI LEO 4 Light rappresenta meravigliosamente lo spirito leonistico, ci ha consentito di agire solo ed esclusivamente con le nostre forze e ci ha dimostrato che anche un Distretto territorialmente e numericamente non molto esteso come il nostro può dare un contributo significativo al Multidistretto. Se "servire" è il nostro obiettivo, con questa postazione lo faremo nel migliore dei modi, tendendo una mano a ragazzi

come noi, studenti come noi.

Paolo - Anche quest'anno i Leo del Distretto la3 sostengono con impegno il nostro Tema Operativo Nazionale, scendendo in piazza per la raccolta fondi tramite i classici "pandorini" e "colombine" e, nel frattempo, presentandosi alla gente e facendo conoscere la nostra Associazione e questo ambizioso Service.

Il TON non è, tuttavia, solo raccolta fondi tramite gadget ma una varietà di iniziative ideate dai Club con l'inventiva che caratterizza i giovani Leo, nonché un modo per i Soci stessi di approfondire e sensibilizzarsi sul tema della difficoltà di accesso allo studio universitario per i ragazzi disabili della vista. Nostro obiettivo prioritario di quest'anno è l'effettiva installazione in un Ateneo ligure o piemontese di una postazione informatica "UNI LEO 4 Light" finanziata dall'la3.

Il TOD è il Tema Operativo Distrettuale. Qual è stato il criterio con cui si è giunti alla sua scelta e quale obiettivo vi siete prefissi?

Andrea - Si è scelto il progetto della Onlus vercellese Ap.ende, denominato 'Ndege Ndogo', il cui obiettivo è la costruzione di





un velivolo ultraleggero che trasporti il personale medico dalla Capitale del Kenia ai villaggi rurali, per due motivi. Il primo è la necessità immediata del Service, a beneficio delle popolazioni rurali, che vivono in condizioni precarie. Il secondo, non meno importante, è la serietà dell'Associazione promotrice, che assicura la concretezza dell'azione e il raggiungimento dell'obiettivo. Ai Leo ed ai sostenitori del progetto è stata offerta l'opportunità di vedere il risultato della raccolta fondi, il velivolo stesso, al suo completamento, prima che prenda servizio in Africa. Lo sforzo del Distretto è, dunque, volto a raccogliere un contributo attraverso l'attività di Service e una campagna specifica di fundraising. Mi fa piacere sottolineare che il collegamento tra i Leo e l'Associazione sia derivato da un'ex Leo a cui evidentemente non è venuto meno il carattere che ci contraddistingue.

Francesca - Quest'anno il

Tema Operativo del Distretto la2, presentatoci dai ragazzi del Leo Club Novi Ligure, si propone di sostenere l'Associazione Naevus Italia Onlus, che aiuta i bambini affetti da Nevo Melanocitico Gigante, una patologia cutanea che si manifesta alla nascita con una "macchia" di colore scuro che può arrivare alle dimensioni di 20 centimetri. Oltre ad essere psicologicamente ed esteticamente invalidante, comporta anche un aumentato rischio di sviluppare melanoma in età pediatrica. I nostri sforzi sono indirizzati a finanziare l'acquisto della strumentazione necessaria per il trattamento laser di questa patologia, con l'obiettivo minimo di 4000 Euro. Molti Club si sono già resi protagonisti di questa iniziativa, dando un contributo che ha superato di gran lunga le aspettative. Con il primo evento, una festa di Halloween organizzata dal Leo Club Novi Ligure, siamo già riusciti a metter da parte



una cifra superiore a quella che avevamo previsto come obiettivo minimo. Le iniziative degli altri Club non si sono fatte attendere. Il 15 Dicembre la



A DIANO MARINA, IRRIPETIBILE vista mare e monti, vicinissimo al mare.

OTTIMI BI-TRILocalI CON AMPI TERRAZZI, GIARDINI, POSTI AUTO PRIVATI. CONSEGNA ESTATE 2010.

QUI PROTEGGI E GODI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

**NEL GOLFO DI DIANO
DISPONIAMO DI VILLA A CERVO E
ALTRI BELLISSIMI BILOCALI PANORAMICI.**



MILANO CASA
di Marta Bergami

**info@milanocasa.it • www.milanocasa.it
SENAGO (MI) • MILANO • CERVO (IM)**

Cell. 335 205983 • Tel. 02.9988058 • 0183.404226



“Cena con delitto” organizzata dal Leo Club Chiavari Sestri Levante ci ha permesso di compiere un altro importante passo avanti nella raccolta fondi. Altre manifestazioni sono già in programma e prevedono un’intera Distrettuale dedicata al nostro TOD ed organizzata dal Leo Club Genova Host. Meravigliosi frutti primaverili arriveranno anche dai nuovi gemellaggi, come quello fra Leo Club Valcerrina e Leo Club Casale dei Marchesi del Monferrato. Dalla loro collaborazione nascerà una festa a tema, che sarà per noi una bella occasione d’incontro e per il TOD un’ulteriore possibilità di crescita. Perché questo tema? Ciò che personalmente più mi ha colpito è stato l’entusiasmo che i ragazzi del Novi Ligure hanno saputo comunicarci e che ha orientato i Soci la2 verso questa scelta. La rilevanza clinica che tale patologia ha in ambito pediatrico è davvero grande, pur essendo una malattia molto rara i soggetti colpiti hanno una battaglia difficile da combattere. Quello che noi vorremmo fare è aiutare questi bambini lungo il loro cammino.

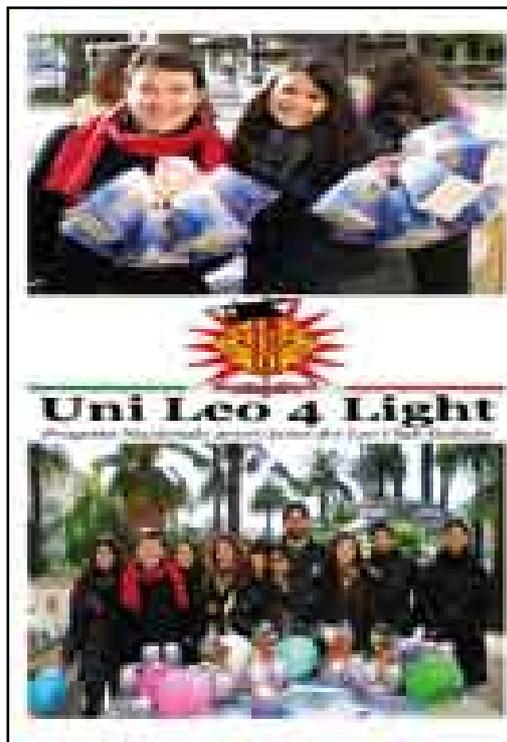
Paolo - Il TOD del Distretto la3 è stato scelto dai Soci nel corso della Conferenza Distrettuale di Marene dello scorso Anno Sociale: sosteniamo l’AIL di Cuneo facendoci carico per un anno dello stipendio di un’Assistente Sociale che aiuti i malati e le famiglie nelle pratiche burocratiche quali ad esempio richiesta di esenzioni ticket, pratiche pensionistiche, inserimento abitativo per pazienti fuori sede. Eroghiamo inoltre all’AIL dei fondi distribuiti poi dalla stessa quali sostegni generici per situazioni economiche globalmente molto compromesse, pagamenti specifici di prestazioni sanitarie e presidi medico-assistenziali per la persona, accollo temporaneo di alcune spese ordinarie (affitto, assicurazioni, bollette, tasse...), rimborsi spese per

viaggi legati alla malattia. Infine, in tutto il Distretto, ci siamo resi disponibili per la vendita delle “stelle di Natale” e delle “uova di Pasqua” dell’AIL.

TON e TOD non sono, però, le uniche attività dei Leo Club. Quali altre importanti iniziative si sono svolte, si stanno svolgendo, si svolgeranno in questo Anno Sociale?

Andrea - Ho la fortuna di essere Presidente in un Distretto che riguardo i Service è sempre stato molto vivace. Fin dall’inizio i Club hanno cercato di trovare iniziative coinvolgenti e particolari: cena al buio con camerieri non vedenti, torneo di bowling e caccia al tesoro non sono che pochi esempi di cosa possono inventarsi dei Soci motivati. Questi eventi hanno trovato, cosa che mi fa molto piacere, un grande riscontro tra i Lions con i quali la collaborazione spero possa aumentare. La seconda metà dell’anno sarà caratterizzata dalla preparazione e dallo svolgimento della XIV Conferenza Nazionale Leo a Torino. Negli anni passati era nata l’esigenza di avvicinare i Soci alla vita del Multidistretto e quindi come si è soliti dire abbiamo “portato la montagna da Maometto”; ospitare 800 Leo da tutta Italia avrà sicuramente un effetto positivo su tutti permettendo di riscoprire il vero spirito Leo.

Francesca - Un appuntamento fisso ormai da tempo è la collaborazione del Leo Club Valcerrina con il progetto Lions Cani Guida, concretizzatosi anche quest’anno con il supporto all’Associazione Natalina Onlus che cura l’addestramento di cani guida per non vedenti. I Club non lavorano solo sulle realtà locali, il loro impegno è rivolto anche al Multidistretto. Il Leo Club Alessandria nel mese di Marzo parteciperà alla manifestazione teatrale “Robin Hood” il cui ricavato andrà al



progetto nato dalla collaborazione Leo-Lions “Tutti uniti per l’Abruzzo”. Noi Leo siamo stati chiamati a dare un aiuto pratico all’evento, allestendo all’uscita dei teatri alcuni stand con i DVD dello spettacolo ed altri gadget. Le offerte così ricavate sosterranno la ricostruzione di un centro socio-sanitario nel comune di Navelli, uno dei più colpiti dal sisma abruzzese. Grazie alla Multidistrettuale della Lanterna, il Distretto la2 sarà in grado di supportare “LEO per Sri Lanka”, il Service promosso dal Distretto lb4, nostro nuovo gemello. Si tratta di un’iniziativa legata al Service Nazionale 2008-2010 dei Lions “I Lions contro la fame nel mondo, Programma Alimentare per mamme e figli: un futuro per chi non ce l’ha”. Lo scopo del Progetto Sri Lanka è l’acquisto di un macchinario per la produzione del “thripsha”, la miscela alimentare, prodotta localmente da operai Cingalesi, necessaria al fine di migliorare lo stato nutrizionale delle donne in gravidanza e allattamento e dei bambini di età compresa tra i 6 ed i 59 mesi





presenti nelle regioni più povere dello Sri Lanka.

La serata di chiusura della Multidistrettuale farà inoltre da sfondo per promuovere un'altra bella iniziativa che vede unito il Multidistretto, il TeSN. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione alla guida sicura, tema molto sentito nella nostra Associazione, composta da centinaia di giovani fra i diciotto e i trent'anni che sono il target di questa campagna. Non posso poi non ricordare alcuni Service di portata nazionale ed internazionale seguiti dai Club del nostro Distretto. Il Leo Club Genova Host anche quest'anno ha rinnovato il suo sostegno all'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), con l'organizzazione di un concerto in data 4 Dicembre 2009, i cui fondi sono andati a sostenere la ricerca. Il Leo Club Novi Ligure collaborerà durante l'intero Anno Sociale con l'Associazione Africa Bougou, promossa da alcuni Professori del Politecnico di Milano. Il

ricavato degli eventi organizzati servirà a costruire scuole e dispensari medici in alcune regioni dell'Africa. Concludo parlando di una iniziativa che nasce dal recentissimo gemellaggio fra il nostro Distretto ed il Distretto Ib4. Insieme stiamo lavorando all'organizzazione di una serata a tema prevista per la fine di Febbraio il cui ricavato verrà donato ai terremotati di Haiti. Sarebbero ancora molte le parole da spendere per descrivere le nostre attività, ma mi rendo conto di essermi già appropriata di troppe righe. Rivolgo a tutti Voi un sincero grazie per questo spazio che avete concesso a noi Leo. Poter comunicare credo sia un aspetto fondamentale, che migliora la vita associativa e ci rende ogni giorno più uniti.

Paolo - Ci stiamo impegnando effettivamente in molteplici attività. Il Distretto Ia3 ha in programma una Conferenza sulla sicurezza stradale collegata ad una dimostrazione in piazza

con piloti sulla guida sicura e una giornata sui go-kart per la raccolta di fondi destinati all'acquisto di etilometri da offrire in prestito ai Club che vorranno fare sensibilizzazione al di fuori dei locali notturni. Appoggiamo inoltre Service Leo-Lions quali "Tutti a scuola in Burkina Faso", quello a favore dei terremotati dell'Abruzzo e la gara di sci del Distretto Ia3 a favore dell'Associazione "Freewhite". In primavera, infine, animeremo una giornata di sport con ragazzi disabili nei dintorni di Imperia, dedicandoci per un giorno al Servizio attivo. Chiaramente questa è solo la cosiddetta "punta dell'iceberg", ciascuno dei venticinque Leo Club del Distretto, oltre ad appoggiare i Service ufficiali di cui sopra, ha realizzato e realizzerà molte altre iniziative a favore di realtà che necessitano del nostro sostegno.



boggio solo
utensili

C.so della Repubblica 7 - 10057 Torino (AL) Tel. 0111 851284 / 813097 Fax 0111 813826
Spalti Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222302
C.so Alessandro 171 - 14100 Asti Tel 0141 476220 Fax 0141 234837
E-mail: boggiosolo@tin.it - www.boggiosolo.com

Lion o Lions?

Un singolare dilemma

■ di Notu Fademis



Ecco un dubbio amletico, non ancora risolto, che per fortuna mi lascia dormire. Qualcosa di simile all'eterna incertezza dei nostri figli che, restando a letto fino alle undici e facendosi lavare le mutande a trentasei anni, continuano a chiedersi angosciati: "Mammare o lavorare?". Ma veniamo al punto. I Lions sono certamente "Lions" quando sono in tanti, ma se si tratta di uno solo, come si deve scrivere? Un popolo come il nostro, che per millenni ha utilizzato due lingue, quella volgare e quella dotta, quando vuole esprimersi in modo colto può avere qualche dubbio. Anticamente vigeva l'adozione del latino in contrapposizione al volgare, poi vennero i linguaggi criptici degli addetti ai lavori, tendenti a certificare l'erudizione o l'appartenenza ad una casta, con il pregio non trascurabile di essere incomprensibili e di incutere soggezione. In ossequio a questa nostra atavica attitudine e facendo appello alle conoscenze, ormai diffuse dell'inglese, qualcuno scrive "il Lion" o "Il premio Lion d'Oro", convinto che, se in tanti siamo "leoni", uno solo deve per forza essere un "leone". Ma è davvero così? O forse no? "Lions" deriva dal nome di alcuni Club americani (Royal Order of Lions e Association of Lions Clubs) che confluirono nell'Associazione voluta da Melvin Jones. A quell'epoca "Lions" significava appunto "Leoni" e fu per questo che i Soci fondatori, nel 1917, si fecero fotografare davanti alla statua di un leone di pietra, a fianco del Museo dell'Arte di Chicago. Una nostra regola, non sempre conosciuta ed applicata, dice però che le parole straniere, assimilate nella nostra lingua italiana, rimangono invariabili e non si declinano né al singolare, né al plurale. I jeans restano jeans anche al singolare. Bonus, bus, computer, dépliant e curriculum, tanto per fare qualche esempio, restano obbligatoriamente tali al plurale, anche se chi scrive ha studiato il latino, l'inglese o il francese. Ma c'è di più. Alla Convention del 1919, il giovane avvocato Halsted Ritter, proclamò che il nome della nostra Associazione significava Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety. Da quel momento, "Lions" divenne un acronimo e, di conseguenza, ancora meno declinabile di prima. Così come a nessuno di noi verrebbe in mente di porre

INPS al singolare (INP?), altrettanto inammissibile è scrivere Lion al posto di Lions. Strano che a nessuno sia ancora venuto in mente di scrivere il plurale di Leo (Leos). Ma il titolo della nostra rivista nazionale, allora? Come si giustifica "The Lion" in questo contesto? "The Lion" è la testata in lingua inglese di un periodico italiano, come "Reader's Digest", "Sky" o "National Geographic". Può tranquillamente esistere perché è stata registrata così, ma non costituisce una eccezione alle regole della lingua italiana. Eppure qualcuno insiste con Lion, Club, Services e curricula, convinto che siano termini ormai entrati nel linguaggio comune; moderni modi di dire accettati dalla moda ed ammessi dalla consuetudine. Niente di più sbagliato. Oggi il linguaggio è quello dei blog (e non blogs) dove i ragazzini scrivono "mika lo dico tanto per dire se no nn ti avrei dato il mio e io nn ti avrei chiesto il tuo. bho vado ke mi sto rompendo". Questa sì è la lingua del futuro, altro che Lion e Leos.

primo piano

L'Aquila sempre nel cuore

Il Lions Club Sanremo Matutia ed il Lions Club Riva S.Stefano Golfo delle Torri comunicano che, sensibili ai tragici eventi del 6 aprile 2009 che hanno sconvolto la provincia dell'Aquila e molti comuni limitrofi, hanno deliberato di offrire solidarietà alle popolazioni così duramente colpite. Si è stabilito di collaborare al Service promosso dal Distretto Lions ed aiutare ad edificare un centro sanitario a Navelli Prov. dell'Aquila che erogherà servizi a circa 12000 persone e 16 Comuni che a causa del terremoto non godono più di assistenza medica adeguata.

L'edificio che ospitava gli ambulatori medici, l'Ufficio d'Igiene e il Pronto Soccorso è inagibile e gli abitanti, in gran parte anziani, hanno difficoltà a rivolgersi all'Ospedale di Coppito ad oltre 35 Km di distanza per le prestazioni specialistiche.

Onde raccogliere fondi utili a questo progetto abbiamo organizzato una lotteria: il costo di ogni biglietto è di euro 5 ed i premi convenuti con l'Agenzia Atitlan sono i seguenti:

1° PREMIO viaggio per 2 a Parigi, volo aereo A/R Air France, 2 per nottamenti in hotel 3 stelle con 1ª colazione.

2° PREMIO viaggio per 2 a Roma in treno Intercity A/R con posto prenotato e sistemazione in hotel 3 stelle, 3 notti con 1ª colazione.

3° PREMIO viaggio per 2 a Firenze in treno Intercity fino a Pisa, proseguimento per Firenze, sistemazione in hotel 3 stelle, 2 notti con 1ª colazione.

AQUISTATE I BIGLIETTI AIUTERETE CHI HA VERAMENTE BISOGNO.

I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Atitlan, Piazza Eroi Sanremesi e presso stabilimento Piccolo Lido Lungomare 70 Arma di Taggia. Estrazione pubblica 24 Aprile a Palazzo Borea D'Olmo ore 16.



primo piano

L'uomo che ha dato occhi alle mani

Una storia dell'arte in Braille realizzata da un Lions

■ di Vittorio Gregori



Ci sono uomini, all'apparenza piccoli uomini, che sembrano chiamati dal destino a realizzare cose meravigliose al punto di poter recare insperabili benefici all'umanità. Uno di questi fu senza dubbio Louis Braille. Nato nel 1809, figlio di un sellaio, rimase cieco a tre anni per una infezione contratta dai materiali usati dal padre. Passò l'infanzia e l'adolescenza in un istituto per piccoli ciechi in condizioni che la lettura delle opere di Dickens possono far immaginare. Qui apprese a leggere grazie all'unico rudimentale metodo allora conosciuto che non consentiva al non vedente di poter a sua volta scrivere. Avendo ben chiari gli enormi limiti che ciò comportava per lo sviluppo intellettuale degli interessati, dopo estenuanti tentativi Braille, divenuto nel frattempo eccellente organista, ebbe una folgorante intuizione: disponendo in modo opportuno sei piccoli fori praticati sulla carta, e quindi percettibili al tatto, si potevano produrre infinite variazioni. Era nato quello che ancor oggi viene chiamato il Metodo Braille, che consente ai non vedenti non solo di leggere e scrivere, ma di estendere questa possibi-

lità anche alla musica e alla matematica, ottenendo così la loro integrazione più completa nel mondo della cultura, del lavoro e della società. La celebrazione del 200° anniversario della nascita di Braille, avvenuta al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova l'11 dicembre, è stata l'occasione per presentare ufficialmente in quella prestigiosa sede l'opera "La Cultura in Braille: Leggere con le Mani - Appunti di Storia dell'Arte" sponsorizzata dal Distretto 108 Ia2 (Governatore Aldo Vaccarone) e realizzata dal valente artista Lion Ilario Cuoghi, non nuovo a simili slanci di solidarietà, presente alla manifestazione. Si tratta di un volume di 50 pagine di Storia dell'Arte in Alfabeto Braille con 14 tavole a rilievo realizzato dalla Stamperia Braille della Regione Toscana, che proprio il giorno prima aveva riscosso il più vivo apprezzamento da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Achille Ginetti durante un incontro tenutosi a Ancona. Alla presenza di Patrizia Conti, Direttore del Conservatorio, di Marino Tambuscio, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi, di Michele Cassinelli, Presidente dell'Istituto Davide Chiassone,

il Governatore Aldo Vaccarone ha svolto una relazione che, partendo dal più profondo apprezzamento per l'opera realizzata da Ilario Cuoghi, ha messo in risalto la particolare attenzione che i Lions hanno sempre rivolto al mondo dei non vedenti, tanto da meritare l'appellativo di "Cavalieri dei Ciechi". In quest'ottica, ha sottolineato, ben s'inquadra l'attività della Banca degli Occhi, vero fiore all'occhiello del Distretto, che ogni anno ridona la vista a più di 200 non vedenti, e quelle del Libro Parlato e delle donazioni di Cani Guida addestrati nel Centro di Limbiate. I vari interventi sono stati intercalati da momenti musicali che hanno avuto come interpreti o come compositori musicisti non vedenti. Il Maestro Melchiorre Pasquero ha eseguito al piano un coinvolgente notturno di Chopin, mentre del Maestro Alessandro Rispi sono stati eseguiti tre suggestive composizioni. Ha concluso l'evento un concerto d'organo eseguito dal Maestro Davide Pinna dove non poteva mancare un bene augurante Canto di Natale.



Lions Clubs International



Distretti 108 1a1 - 1a2 - 1a3

CAIRO MONTENOTTE (SV) - 21 MARZO 2010

MJFD

LA GIORNATA DEGLI AMICI DI MELVIN JONES
MELVIN JONES FELLOWSHIP DAY



Scuola di Formazione e Addestramento della Polizia Penitenziaria - Aula Magna

Programma della Giornata

- 10:00-11:00 Registrazione dei partecipanti
Visita guidata della Scuola
- 11:00-11:30 Cerimonie in Aula Magna
Saluti della autorità
Intervento dell'On. Franco Casavola
Intervento del P.P. Pina Lorenzelli
Presentazione del nuovo MJFD
Chiederemo qualcosa su MJFD
- 11:30-11:45 L'uso di una speciale su MJFD
Calderaro di Torino
- 11:45-12:00 Colazione di Pappa Frattini
Musumeci e presentazioni Uomini Uomini
Saluti finali

Programma per gli accompagnatori

- 11:00-11:30 Visita guidata al Museo del Terrore Alibi
Concerto di chiusura del Museo
Giulio Cesare

Per informazioni: Scuola Carabinieri 348 82.00.294



Lions Clubs International
FOUNDATION



rubriche

Siamo così...?

Pensieri

■ di Pier Angelo Moretto

E' strano: forse è un aspetto caratteristico di noi Italiani...! Quando qualcuno viene sorpreso a fare qualcosa di male, ad infrangere la legge, per esempio a rubare, non dice che ha rubato, ma risponde. *"ma lo fanno anche gli altri!"*. E questo quasi a dire che "il male" non esiste, è relativo. Se quelli che lo fanno non sono puniti; se tutti quelli che rubano non finiscono in galera, allora neppure io devo essere punito. Sarebbe un'ingiustizia, un sopruso, un golpe.

La legge è allora qualcosa che vale solo per coloro che "non sanno". La legge scritta, quella dei codici, delle pandette, delle Istituzioni, viene sostituita dal cosiddetto "buon senso".

Bisogna adeguarsi al momento. Al caso specifico, alle esigenze del singolo.

Poiché tutti (chi più, chi meno) lo fanno, liberi tutti di continuare a farlo! E su questo principio, pare, sono d'accordo tutti.

Se questo andazzo vale per le istituzioni dello Stato, è probabile valga anche per le Associazioni. In questo caso gli statuti verrebbero ignorati o, peggio, trascurati. Sarebbero interpretati come delle violazioni, dei limiti, alle libertà individuali del Socio, del Club, del Sodalizio. L'adesione ad una Associazione verrebbe sottoscritta per esempio *"perché siamo una bella compagnia"*; perché *"stiamo bene insieme"*; perché *"ci divertiamo"*.

Poi se ci sarà tempo e voglia, ci si ricorderà anche delle regole e dei fini che abbiamo sottoscritto. Ma certo: tutti fanno così, è cosa comune; *"se non si stesse bene insieme, ci si lascerebbe!"*.

Ma, per fortuna, questo non capita nei Lions...!

rubriche

"Racconti dentellati" per i Cani Guida

Dal Lions Club Filatelico non solo francobolli



Come abbiamo più volte avuto modo di sottolineare il nostro Club è un grande Club, conta circa 130 Soci, con le caratteristiche di un vero e proprio Lions Club, ma non è territorialmente omologato, di conseguenza i nostri incontri avvengono in concomitanza di vari avvenimenti. Con la riunione del CD di metà anno il 12 dicembre a Verona abbiamo fatto il punto sui programmi, verificando il lavoro svolto in questo primo semestre, correggendo eventuali distorsioni o carenze, valutando, altresì, a fondo le varie situazioni per i prossimi mesi. Dopo la Mostra per il 50° del Lions Club Borgomanero, abbiamo dato il nostro patrocinio ad un'Associazione ANDOSS locale e ci siamo impegnati con un'azione di sostegno con il LC Racconigi per il Service "Verde per la Città". Ultimo, ma non per ultimo, abbiamo presentato la nuova serie dei "RACCONTI DENTELLATI" del Socio Brunello GENTILE: a suo tempo era già stato messo a nostra disposizione un primo volume e gli introiti relativi ci aveva permesso un notevole contributo alla Campagna CSFII.

Con questo secondo volume l'autore ha destinato nuovamente al Club gli introiti economici che ne deriveranno: verranno erogati al Service Cani Guida. E' un libro di facile lettura che dovrebbe essere pubblicizzato nei vari Club per

l'acquisto a scopo benefico. Continueremo a tutto campo a sollecitare RACCOLTA BUSTE E e FRANCOBOLLI usati (ai vari Club e Distretti indipendentemente dalla presenza di Soci collezionisti), Service ormai "storico" rivolto al sostegno della Missione Padri Camilliani: essi provvederanno a valorizzare il tutto e trasformarlo in varie forme di assistenza, medica e scolastica, per i loro piccoli assistiti. E' tempo di Auguri, quindi, per i prossimi giorni abbiamo programmato di portare il nostro messaggio Natalizio ad alcune scuole locali, ma faremo soprattutto in modo di donare, anche se per poche ore, la magia, la suggestione e l'incanto che avvolgono questi giorni natalizi ai custodi di tante memorie: "gli anziani" ospiti di case di riposo. Nel concludere i lavori ci sentiamo di affermare che nonostante la difficoltà dell'incontrarci, di effettuare riunioni, il nostro Club è coeso e dinamico, denso di valide esperienze e possiamo ben dire che riusciamo ad analizzare vari aspetti problematici delle varie realtà locali e non e di inserirci positivamente non solo nell'ambito Lionistico, ma tra tante altre Associazioni. Sicuramente quella che ci anima ed è il motore che rende possibile ogni iniziativa è la passione ma **NON SOLO** per i... **FRACOBOLLI!**
WE SERVE.



in primo piano

28

distretto 1081a1

I Lions allo specchio: vero e falso

■ di Pier Luigi Foglia*

La contraddizione intesa come condizione di incoerenza e di contrasto continuo è parte integrante della realtà sociale: ogni fatto può essere esaminato e valutato sotto diversi punti di vista, con risultati talvolta divergenti. Così è anche per la nostra Associazione; assistiamo ad un dibattito, peraltro ancora limitato e sempre troppo "circoscritto", che evidenzia allo stesso tempo elementi contrastanti: luci ed ombre.

Tra queste ultime si sottolineano: la diminuzione del numero dei Soci che si registrano in molte aree geografiche; la carenza di una progettualità concreta nell'elaborazione delle attività di servizio; la mancanza di un efficace coordinamento a livello multidistrettuale, distrettuale e tra i vari Club; la scarsa volontà di integrazione nella struttura organizzativa (di qui nasce il rapporto spesso difficile tra il Socio ed il Club e tra i Club e il Distretto); la difficoltà di elaborare e diffondere la cultura lionistica, premessa che ritengo indispensabile per dare vigore, consapevolezza ed entusiasmo alle nostre attività di servizio. D'altro canto si evidenziano (giustamente): l'orgoglio di appartenere alla prima ONG del mondo; la quantità e la qualità di attività svolte dai Club in quasi tutti i Paesi del mondo; i risultati raggiunti quando gli sforzi vengono concentrati a livello internazionale (vedi Sight First). Tali elementi, in parte tra loro contraddittori, possono fare nascere legittimi dubbi ed incertezze soprattutto tra i Soci ammessi da poco tempo o tra quelli di più lunga militanza, ma con scarsa propensione a partecipare attivamente alla vita associativa. Occorre a mio parere, fare alcune riflessioni in proposito, tentando di coinvolgere il maggior numero possibile di Lions.

Non dobbiamo stupirci dell'esistenza di elementi contraddittori; non esiste sempre la dicotomia vero o falso, si tratta di prenderne coscienza e di valutarli nella loro globalità e connessione.

Un'Associazione di servizio può continuare a produrre attività di alto livello, anche in presenza di una contrazione numerica di associati o di difficoltà ad essere centro propulsivo di idee e di stimoli operativi. In tal modo si vive di quanto seminato nel passato e di quello che si riesce a mantenere per il presente, ma il futuro...?

Senza una strategia delineata e condivisa, frutto di uno sforzo collettivo, non si va da nessuna parte, si sopravvive e basta.

Dobbiamo utilizzare il presente anche per co-



struire il nostro futuro, individuando un modello di lionismo in grado di essere sempre più presenti nella società, interpretandone i bisogni e le aspettative. La nostra "visione" ci indica di "essere leaders globali nella comunità e nel servizio umanitario": dobbiamo diventare protagonisti del cambiamento e non semplici comparse!

Cosa possiamo fare concretamente?

Personalmente ritengo che si possa da subito: individuare degli obiettivi comuni tra più Club al fine di elaborare attività di servizio apprezzate all'esterno dell'Associazione, ricordandoci che in tempi di crisi economica e sociale quale stiamo vivendo, le necessità sono crescenti e le risorse diventano scarse ed allora occorre avere il coraggio di operare delle scelte, anche dolorose; motivare e fare crescere il nostro impegno personale nell'attività di Club e di Distretto; diventare interlocutori qualificati e privilegiati dell'ente locale nella programmazione dell'attività socio-culturale; rafforzare i rapporti con i Leo ed il mondo giovanile. Un'occasione di applicare quanto esposto già esiste: la celebrazione dei 150 anni dell'Unità Nazionale, che vedrà il nostro Distretto promotore di iniziative di ampio respiro e aperte alla collaborazione con tutti i Lions italiani.

Incominciamo a pensarci subito, e se riteniamo tale proposta condivisibile, mettiamoci insieme al lavoro. Sono certo che i risultati non mancheranno! Sicuramente VERO.

* 1° VDG 108 1a1



distretto 1081a1

29

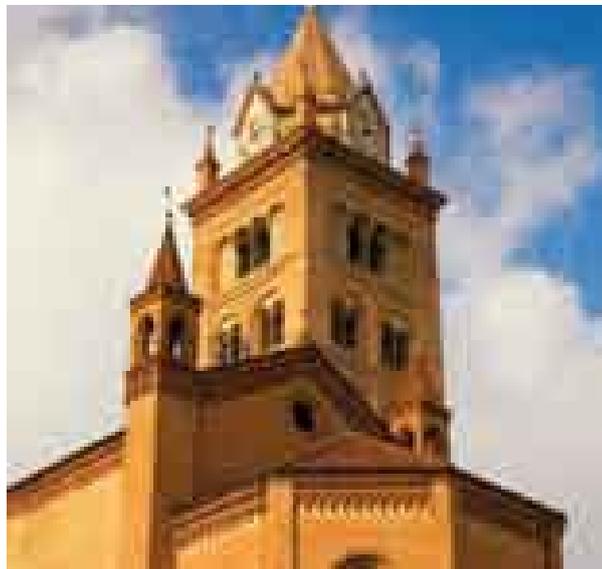
distretto 108la1

Conoscere meglio il proprio territorio e unire i Club con vincoli di amicizia...

Alba romanica

■ di Giovanna Sereni

Nell'ambito di un programma di iniziative culturali, atte a far conoscere meglio il territorio in cui viviamo, a volte un po' dimenticato a vantaggio di mete più esotiche o affascinanti, il LC Torino Valentino Futura con la sua Presidente, la sempre effervescente Teresa Mazzini, ha organizzato una visita alla città di Alba, centro della regione delle Langhe in un paesaggio collinare in provincia di Cuneo. Una scelta che non è stata casuale, ma motivata dalla scoperta di numerosi reperti archeologici risalenti alla preistoria, all'impero di Roma, centro del mondo con i suoi fasti e la sua grandezza, e al Medioevo. Questo aspetto insolito ha incuriosito molti Lions anche di altri Club (numerosi i Soci del Rivoli Castello e del Moncalieri Castello) per cui è stato facile mettere in pratica uno degli scopi della nostra Associazione "... unire i Club con vincoli di amicizia...". Come tanti scolaretti petulantissimi e cialtrieri, tutti gli amici hanno iniziato un viaggio attraverso la storia in compagnia degli archeologi Dott. Pietro Rossi e Sandro Caranzano, guide competenti e innamorate del loro lavoro. La fondazione di musei archeologici come il Museo Federico Eusebio, la scoperta e la valorizzazione di tutte le altre vestigia, fra cui la chiesa di San Giuseppe, sono dovute all'opera di privati che, nel tempo, hanno voluto rendere grande la propria città. Il tour attraverso le vie di Alba ci ha riportati ad una società lontana, assai avanzata come vita civile e sociale. Scorrono così davanti ai nostri occhi i resti di un villaggio che dalla preistoria (periodo neolitico, età del bronzo e del rame - IV e III millennio a.C.), ha saputo crescere e rinnovarsi fino a diventare Alba Pompeia e Alba dei giorni nostri con i suoi 30.000 abitanti, con le sue fabbriche



di prodotti dolciari (la ben nota Nutella Ferrero, ovvero un fenomeno di marketing riuscitissimo a scapito della linea!) e la sua fiera dei tartufi di ottobre (così pregiati ormai da essere oro). Il tempo a disposizione è volato via troppo in fretta, si era appena assaporata una fetta di storia che già la quotidianità si presenta agli occhi di tutti noi, contenti e soddisfatti di una giornata ricca di emozioni, all'insegna dell'amicizia.

distretto 108la1

Una serata su Cesare Lombroso

La scoperta dell'uomo delinquente

■ di Piero Vergante

Lunedì 19/11/'09 il Lions Club Venaria Reale "La Mandria", ha organizzato all'Art Hotel Olympic di Torino, una serata con conferenza sul tema "Cent'anni dalla scomparsa di Cesare Lombroso" tenuta dal prestigioso relatore prof. Pierluigi Baima Bollone. Il prof. Bollone, sindologo, scrittore, medico legale e pubblicitista, è professore ordinario di Medicina legale nell'Università di Torino. Ha fondato e dirige il dipartimento "Diagnosi e prevenzione" dell'ospedale Gradenigo. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di un fortunato "Manuale di Medicina legale" adottato in numerose sedi universitarie. Noto saggista a livello internazionale ha scritto opere a larga diffusione ed ampiamente tradotte all'estero, occupandosi in particolare della vita di Gesù e soprattutto della Sindone. È Presidente Onorario del "Centro Internazionale di Sindonologia" di Torino, l'unica istituzione ufficiale per lo Studio della Sindone. Il suo ultimo libro "Cesare Lombroso e la scoperta dell'uomo delinquente" ha già riscosso notevole successo e non solo tra i cultori del tema. È stata una serata molto interessante



che ha permesso a chi non conosceva il prof. Pierluigi Baima Bollone di avere la possibilità di colloquiare con un vero esperto. L'argomento di cui si è parlato era inoltre particolarmente accattivante e "curioso", chi era Cesare Lombroso? Psichiatra, antropologo e criminologo del XIX sec.; ma il suo nome resta legato soprattutto all'antropologia criminale, di cui è ritenuto il fondatore.



I giovani e il lavoro

Quali prospettive per il dopo crisi

■ di **Fiorenza Furione Chevallard**

I temi trattati nella prima parte del Convegno dai relatori: Dott. Cesare Annibaldi, Docente di comunicazione Facoltà di Ingegneria del Cinema presso il Politecnico di Torino; Prof. Giuseppe Berta, Docente di Storia Contemporanea presso l'Università Bocconi di Milano, e dal Dott. Mario Calabresi, Direttore del Quotidiano "La Stampa", meriterebbero approfondimenti e considerazioni che nel dibattito successivo sono state appena accennate. Pensare ai giovani e al loro futuro significa andare oltre alle diverse cause e alle responsabilità che negli ultimi decenni hanno concorso nell'insufficienza di proposte e stimoli e nell'inadeguato sostegno alla ricerca di soluzioni.

Il Dr. Cesare Annibaldi disegna il quadro generale ed evidenzia: le responsabilità delle aziende per l'uscita dalla crisi; l'importanza determinante della scuola, che dovrà assumere sempre più il ruolo di strumento di sviluppo per risolvere i problemi a monte, come il lavoro perso per mancanza di professionalità ed un più ampio ed alto livello di occupazione femminile, che in Italia è 10 punti in meno rispetto ai Paesi UE. Altre responsabilità, e non solo nel momento di crisi, sono i vincoli, solo italiani, troppo forti, che bloccano le aziende nella selezione dei collaboratori validi, l'inefficienza del sistema pensionistico e l'approccio a tutte quelle attività "variabili", che non prevedono continuità ma che possono essere occasione di lavoro ed esperienza. Il messaggio è centrato sulla migliorabilità del sistema. La visione dello storico, Prof. Giuseppe Berta, conduce il pubblico in proiezioni future, a partire dall'area torinese, in cui la presenza dei giovani aumenterà meno di quella degli ultra 75enni. Anche da queste proiezioni emerge un messaggio posi-



tivo: l'allungamento dell'età media della vita è un successo socio-ambientale formidabile! Ma se i vecchi... rimangono e si sentono, per fortuna, giovani così a lungo, è importante conoscere e capire la percezione dei giovani.

Nel citare una ricerca (Amerio 2008) su 2000 giovani torinesi, lo storico sottolinea il deterioramento in Italia di concetti che in Europa sono considerati positivi: la flessibilità non è considerata una chance perché associata a precarietà. Sembra inoltre che siano gli studenti stranieri quelli intenzionati (e sostenuti dalle famiglie) a migliorare il loro status sociale. L'esigenza di lavoro da parte dei giovani risponde, per la maggioranza, a quella di un reddito autonomo, alle relazioni sociali in termini più di frequenza

che di partecipazione, e alla legittimazione istituzionale. Mario Calabresi rappresenta un esempio del successo nel lavoro di un giovane di 39 anni, anche se sottolinea che negli Stati Uniti nessuno pensa che un ultra trentenne possa far parte dei giovani, a 35 anni si è già fatto carriera e si pensa eventualmente a come migliorare cambiando. Il suo intervento propone esempi e indica soluzioni che ogni giovane può accogliere; nel suo ruolo riceve moltissimi curriculum che dimostrano troppa uniformità e pochi percorsi formativi e di lavoro "originali". In altri esempi evidenzia come, pur nella crisi, molti posti di lavoro vadano persi perché non sono stati proposti e intrapresi dai giovani gli studi opportuni: un esempio illuminante è quello delle guide-interpreti che vengono dalla Russia e dalla Cina (e conosco-



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



ai Soci Lyons
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi **FORMA**



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- il commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- la produzione e progettazione di tetti e coperture
- il commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- la produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- la vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.



www.ilfaidateguercio.com



www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese



Un albero di Natale per un Natale diverso

Un giorno con dolci e musica per gli anziani

■ di Maria Franzetta

no l'italiano e l'inglese), perché in Italia non vengono proposti né studiati il cinese ed il russo; così come non vengono affrontati studi scientifici con conseguente mancanza di giovani ingegneri.

Altri esempi sottolineano l'importanza del confronto con il resto del mondo per imparare dalle soluzioni di successo ai problemi, che si tratti di uffici in India per servizi a distanza con gli USA, come di investimenti sulla formazione universitaria mirata ai bisogni del mercato per licenziati GM: 800 ultraquarantenni hanno frequentato per due anni corsi per costruire, riparare pannelli solari, effettuare bonifiche nell'ambiente e specializzarsi come infermieri nelle nanotecnologie. Un esempio in cui la fiducia, l'investimento, i sacrifici e l'ottimismo si dimostrano efficaci è la testimonianza di un ingegnere torinese di 25 anni che chiude le relazioni e apre il dibattito con il pubblico. Responsabilità politiche, ma soprattutto di famiglia e scuola nel favorire e, purtroppo, anche nel limitare un approccio adulto e consapevole allo studio ed al lavoro sono i temi ricorrenti nel dibattito successivo, in un clima che non perde mai le battute, i sorrisi e anche l'ottimismo.

La serata dedicata ai giovani e alle opportunità di lavoro ha raggiunto gli attesi obiettivi: la partecipazione di molti Club: organizzatore Torino Sabauda con Augusta Taurinorum, Cittadella, Cittadella Ducale, Collina, Torino Due, Moncalieri Castello, Rivoli Castello, Venaria Reale La Mandria ed il coinvolgimento del Distretto Leo, (la finalità è rivolta ad un Service Nazionale Leo), di oratori illustri, la presenza di molti Officers Distrettuali, il coinvolgimento attivo e propositivo del pubblico, a cui l'argomento era evidentemente molto caro.



Ormai è diventata una tradizione! Da quando, all'allora Presidente Alberto Torretta venne l'idea di utilizzare l'Albero di Natale che troneggiava nella sala della nostra Festa degli Auguri per allietare il Natale degli ospiti di una Casa di Riposo, ogni anno si rinnova la festa. E' infatti un evento gioioso, non solo per gli anziani, ma soprattutto per noi, l'incontrare coloro che si godono il meritato riposo dopo una vita di lavoro e trascorrere con loro alcune ore in allegria.

Anche quest'anno la tradizione si è rinnovata solo che non abbiamo atteso la nostra Festa degli Auguri, ma l'abbiamo anticipata perché il

nostro Albero fosse presente nell'atrio della Casa di Riposo di Cantalupa fin dall'inizio di dicembre e potesse, in tal modo, arricchirsi degli addobbi non solo portati da noi, ma da tutti coloro che sarebbero andati a trovare i propri congiunti ospiti della struttura. Infatti il nostro abete è l'Albero della Solidarietà e dell'Amicizia nei confronti dei nostri anziani. Così il 29 di dicembre 2009, alle 15,30, i Soci del Lions Club Cumiana Val Noce hanno varcato la soglia della Casa di Riposo portando un abete, diversi addobbi, torte salate, dolci e bevande. Il Natale è la festa della famiglia, perciò i Soci del Club erano accompagnati dai consorti, dai figli ed anche dai nipoti che hanno dato un grande contributo nel sistemare gli addobbi. Ma una festa non è tale se non c'è la musica! Ed ecco che un trio formato da parenti di una nostra Socia, con un clarinetto, una fisarmonica ed un'armonica a

bocca, ha iniziato ad intonare Piemontesina, La domenica andando alla messa, E qui comando io, e tante altre canzoni della tradizione popolare. Ed ecco che si odono alcuni cori degli ospiti della casa, e c'è anche chi cerca una dama o un cavaliere per muovere ancora alcuni passi di mazurka o di valzer. Avevamo pensato anche di lasciare un piccolo dono ai nostri amici e cosa meglio di un pandorino siglato LEO con cui i nostri ragazzi raccoglievano i fondi per il Tema Operativo Nazionale? Alcuni dei nostri Leo che hanno partecipato alla festa hanno distribuito agli anziani il regalo intrattenendosi con loro. Alla festa era anche presente il Sindaco di Cantalupa che ha ringraziato il Lions Club per l'attenzione che presta ai problemi del territorio in cui è situata la casa di riposo che abbiamo visitato.

Anche Bill Gates lotta alla dislessia

■ di Gianna Sesia

I Lions da sempre molto sensibili alle problematiche della popolazione, già da tempo si sono interessati al problema della dislessia: disturbo che colpisce il 4 % (circa un bambino ogni trenta, della popolazione scolastica).

In due convegni a Torino, i Lions si sono fatti promotori della pubblicazione di due opuscoli, di cui uno dedicato ai genitori dei bambini con dislessia ed il secondo dedicato ai bambini dislessici stessi ed ai loro compagni di scuola.

Il 28 Novembre a Rivoli (To) si è svolta una tavola rotonda dal titolo **“Quelli che... Il diritto di apprendere”**, organizzata dai Lions Club Rivoli Castello, Crocetta Duca D'Aosta, Torino Solferino, Torino Pietro Micca e da una associazione di genitori, invitati dalla Dott.ssa Claudia Cappa di Torino ricercatrice del Cnr. Durante il Convegno la Presidente del Lions Club Rivoli Castello Cristina Rostan ha presentato il volume: **“E' dislessia”** dedicato agli insegnanti. Erano presenti numerose autorità, il Sindaco di Rivoli Franco Dessì, neuropsichiatri infantili esperti del settore, dirigenti scolastici, insegnanti. L'argomento è attuale e di grande interesse, perché rischia di etichettare come pigri o addirittura stupidi, bambini che hanno invece un alto quoziente di intelligenza e sono perfettamente recuperabili, se il loro disturbo viene diagnosticato in tempo, in età prescolare e scolare.

Cos'è la dislessia (DSA)?

E' la difficoltà a leggere velocemente e correttamente.

Come si manifesta?

Si può presentare in modalità diverse da soggetto a soggetto.

DISORTOGRAFIA: scarsa capacità di distinguere le lettere simili: p-b, d-q, u-n, a-e. Difficoltà con la sonorità delle lettere simili: f-v, t-d.

DISCALCULIA: deficit di elaborazione dei numeri e del calcolo, ad es. la difficoltà a capire la differenza tra 345 e 354.

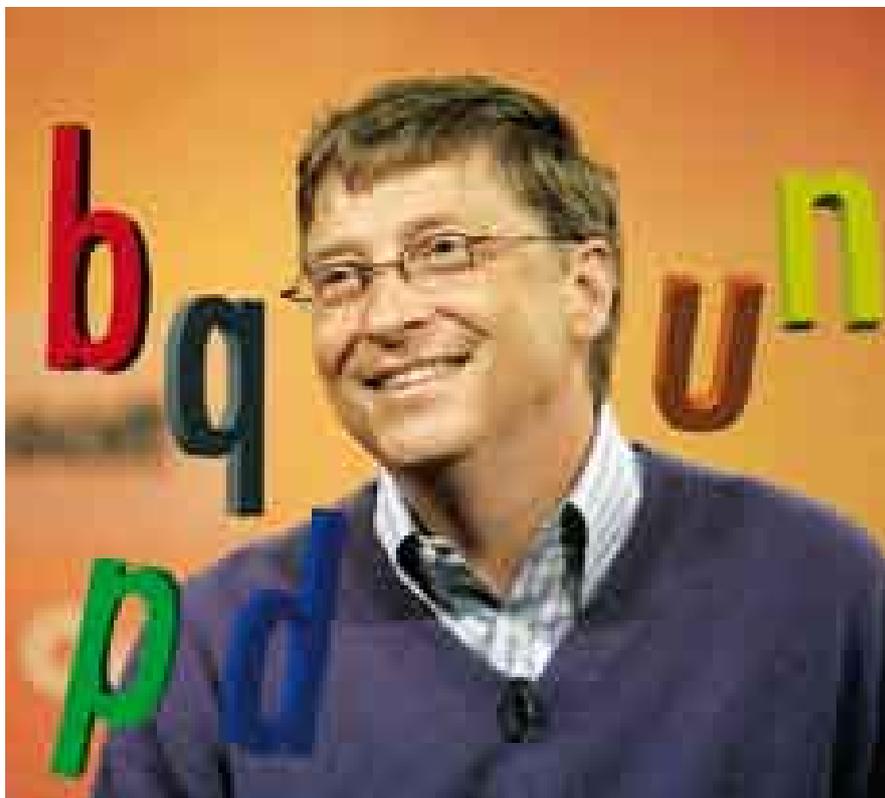
E' una malattia?

Assolutamente no.

L'OMS la ascrive ad una disabilità dell'apprendimento ed esclude che sia una malattia o un problema mentale

Si può superare?

Senz'altro. E' un diverso modo di imparare, quindi dovrebbero essere adottati insegnamenti alternativi. Il rapporto tra un dislessico ed i compagni di classe, ivi compreso il docente non preparato,



non è semplice. Per esempio il computer è un ottimo aiuto, ma i compagni tendono a chiedersi perché lui abbia libero accesso a questo strumento e loro no. Di qui nascono tensioni nei suoi confronti e lo prendono in giro.

Il docente non informato, considera il ragazzino "svogliato": ad esempio gli fa ripetere le tabelline all'infinito, mandandolo sempre più in confusione. La dislessia non è considerata un handicap, di conseguenza non è previsto un insegnante di sostegno.

E i genitori?

Si sentono ancora molto soli.

Sull'argomento c'è ignoranza e la strada da percorrere è ancora molto lunga.

La dislessia si può vincere?

Sì. Lo dimostrano illustri dislessici come Ludwig Van Beethoven, Walt Disney, Tom Cruise, Bill Gates.

ERRATA CORRIGE

L'attribuzione per il Lions d'Oro al Generale Franco CRAVAREZZA era stata proposta dal LC Torino Crocetta, anziché come erroneamente indicato dal LC Augusta Taurinorum



distretto 1081a1

25 anni di cammino comunitario: dalle tenebre alla luce

■ di Francesco Razza

Prima di Natale il LC Caluso Canavese Sud Est ha incontrato la comunità Cenacolo di Saluzzo, una delle più belle realtà ecclesiali sorte in Piemonte alle soglie del terzo millennio. In verità si è trattato di un dialogo intenso con giovani un tempo drogati, singolarmente tesi ad una genuina "conversione" atta a motivarli, gratificandone l'esistenza. Tema della serata: "25 anni di cammino comunitario: dalle tenebre alla luce".

La storia della nuova aggregazione l'ha spiegata padre Stefano ricordando la forte fede della fondatrice suor Elvira che così l'ha sempre sintetizzata: "... Pensavo di aprire una casa e che quando un ragazzo sarebbe uscito ne avremmo accolto un altro... Però quando la casa madre fu strapiena, con i materassi per terra, ad un certo punto non li ho potuti mandar via, perché chiedevano la vita, non da mangiare o da dormire, ma di poter vivere! Allora abbiamo aperto un'altra casa e poi un'altra ancora, e poi... e poi... ormai non le conto più".

E così sono nate le prime case in Piemonte, quindi nell'intera penisola, in seguito nei territori cari alla Madonna [Mediugorje, Lourdes, Knock, Loreto], infine l'abbraccio al mondo [Stati Uniti, Russia, Brasile, Argentina...]: "L'orizzonte si è aperto... Ci ha accolti il mondo intero... Ormai queste braccia non sono solo più le mie, ci sono le braccia

di tanti giovani che dopo aver ricevuto l'amore di Dio hanno deciso di fidarsi di Lui donando a chi è nel bisogno quell'amore che gratuitamente hanno ricevuto...".

Sanno di favola queste parole di Suor Elvira pronunciate da padre Stefano, invece sono storia viva, autentica, quanto mai attuale... come sempre vitali, fresche e valide si dimostrano le testimonianze di altri membri del Cenacolo, a partire da suor Paola, figlia del nostro Silvio e di Piera. Ha rievocato l'insoddisfazione giovanile foriera di disperazione personale e familiare, fino a quando il Signore non l'ha indirizzata alla scoperta dei valori veri: i soli certi, sereni, affascinanti.

E poi le esperienze di Domenico Maio e della moglie Andrea: la gioia di una vita prodigata per gli umili, gli ultimi, i bimbi dimenticati perfino dai genitori ma non dal Signore, che ne è padre amoroso e non li scorda mai: vita di stenti e miseria, frammezzata magari da danze; illuminata da infinita pace. Da ultimo l'intervento di Angela Fedrigatti, responsabile dei colloqui con i genitori: nel solco della Provvidenza Divina: vicina, attuale, materna. Al termine: sensazioni di leggerezza... sentimenti di bontà... tutti un poco più buoni!!!

distretto 1081a1

Intermeeting della Zona B della IV Circoscrizione



Giovedì 19 novembre, all'Albergo Italia di Novara, i Club Lions e Leo di Novara e di Vercelli hanno accolto calorosamente Lily Macri Viara ed Enrico Faloppa, rispettivamente Coordinatore e membro del Comitato Fondazione LCIF per una serata, nata da una idea di condivisione dei Presidenti della Zona, all'insegna della nostra Fondazione a ragione definita il braccio umanita-

rio del Lions Club International. Alla serata erano presenti, insieme al Past Governatore Alberto Viara, molti Officers Distrettuali, Presidenti di Club Lions e Leo. A loro e a cento Soci (tra cui spiccava una significativa presenza di Leo) Lily ed Enrico hanno spiegato finalità, obiettivi e Service in corso e portati a termine dalla Fondazione, partendo da un interessante audiovisivo istituzionale. Nella discussione che ha seguito le presentazioni, si è evidenziato il significato che i Club della Zona danno al MJF, che è considerato un riconoscimento di massima eccellenza. Di conseguenza è stata proposta di seguire una modalità diversa dalla assegnazione a pioggia di MJF per sostenere i nobili obiettivi della Fondazione: tali strumenti, come ha fatto rilevare il Past Governatore A. Viara, sono già stati previsti ed ai Presidenti dei Club è stato dato un corpus estratto delle informazioni presenti sul sito della Fondazione LCIF. Sta quindi ai Club, ha concluso Lily Macri Viara, dare, nelle modalità che ritengono più opportune e in coerenza con il significato del MJF, il massimo sostegno alla Fondazione LCIF.



distretto 1081a1

35

distretto 1081a1

Donare felicità a chi non vede in Madagascar

Diario di un viaggio

■ di Davide Vittone e Paola Rolfo

Per risparmiare poco più di 200 euro affrontiamo un viaggio di due giorni, con scali a Parigi, Mauritius (isole Mascarene), Reunion Island e, finalmente, Antananarivo, capitale del Madagascar. Dopo tante peripezie, ritardi e cambi di aereo, ci ritroviamo a sobbalzare sul fuoristrada di Suor Luciana che, guidando con spavalda sicurezza nonostante i suoi sessantasei anni, si fa strada nei villaggi fra gli animali da cortile. La nostra meta è il dispensario medico di Ambatondrazaka, dove le Piccole Serve del Sacro Cuore curano da anni i tubercolotici ed i lebbrosi. Da qualche tempo, hanno anche allestito una sala operatoria oculistica attrezzata con elettrocauterio e noi stiamo andando ad aiutarle. Siamo in tre: due medici oftalmologi (il dott. Carlo Passeggi dell'associazione Medici Volontari ed io, Davide Vittone) oltre alla dottoressa Paola Rolfo, socia del LC Valentino Futura, aggregatasi a noi come anestesista. E' la seconda volta che ripetiamo la nostra esperienza di medici oftalmologi in Madagascar e l'accoglienza festosa delle suore malgасce, quando arriviamo, si commuove. Ci sosterranno nella nostra intensa attività lavorativa dei prossimi giorni, coccolandoci con ogni tipo di attenzione. Non risparmieranno manicaretti locali a base di carne di zebù e pesce di lago essiccato, alternandoli ai prodotti del loro orto, alla pizza e alle banane fritte, tutto accompagnato dalle loro friabili baguettes preparate in casa. Nei dodici giorni di permanenza abbiamo potuto eseguire una cinquantina di interventi chirurgici (prevalentemente cataratte) e più di cinquecento visite oculistiche. Grazie alla presenza di Paola Rolfo, medico anestesista la cui opera è troppo spesso sottovalutata, è stato possibile svolgere il lavoro più velocemente e in modo più organico. Precedentemente infatti le anestesie venivano



eseguite dagli stessi oculisti con una certa fatica e risultati non del tutto ottimali. Centoventi paia di occhiali provenienti dal Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati di Chivasso sono stati distribuiti a chi ne aveva bisogno. E' stato anche possibile curare la formazione di due strumentiste malgасce, una suora e una laica, che hanno saputo rendersi rapidamente indipendenti. Un medico locale (il dott. Barfait) è stato avviato ad un programma di formazione oculistica, in modo da poter finalmente collaborare con il dispensario di Suor Luciana anche quando i medici italiani sono assenti. Non sono man-

cati momenti allegri e casi di umorismo nero (un anziano paziente, felice di aver riacquisito la vista, si è ubriacato ed è morto il giorno successivo all'operazione). E con quanta tenerezza siamo stati ricompensati! Le genuine manifestazioni di riconoscenza con feste, danze, recita di poesie e canzoni hanno reso ancora più ricca la nostra esperienza lavorativa che speriamo di continuare nei prossimi anni.



distretto 1081a1

A teatro per il Burkina Faso

La zia di Carlo

■ di Elisa Demaria

Vi ricordate le fiabe che ci raccontavano da bambini? C'era sovente un personaggio che mi incuriosiva molto, l'araldo, che andava di contrada in contrada ad avvisare tutti riguardo un evento che sarebbe dovuto succedere in seguito. Ecco, vorrei fare l'araldo io, in questo caso, e informarvi su un evento che accadrà in giugno. Lo so che è presto, ma so anche che tutti i Club e i loro Presidenti sono già super impegnati con serate, Services, manifestazioni: e poi, è risaputo, dopo maggio il Presidente è già "uscente", a fine carica, con molte meno motivazioni a fare, dopo tutto un anno di impegno. E allora ecco l'annuncio: il 17 giugno ci sarà una rappresentazione teatrale che ritengo meriti la vostra attenzione. La compagnia teatrale del Lions Club Ciriè D'Oria metterà in scena la piece "La zia di Carlo", un classico del teatro leggero: e questa è già una notizia, che un gruppo di Soci e amici ci siano impegnati per mesi per prepararsi a dovere, provando e riprovando per poter ottenere un buon successo di pubblico (cauti nella critica e generosi nella lode...). Semplicemente eccezionale la sede teatrale, il Carignano, bellissimo, stupendo, ma forse un po' grande: la sfida è di provare a riempirlo, vista anche la finalità del Service cui è rivolto l'evento. "Tutti a scuola

in Burkina Faso" è stata una grande idea, che ha ancora bisogno del nostro appoggio: nostro come Distretto, nostro come Club, nostro come Soci. Può essere un modo, per i Club che non hanno partecipato in altra maniera, di aderire a questo progetto, che, come sapete, è un Service Multidistrettuale; è sicuramente un modo per far sì che si possa realizzare qualcosa di duraturo, di utile, di necessario per contribuire alla crescita di quel lontano Paese. Troppo spesso siamo travolti dalle emozioni successive a eventi drammatici, catastrofi naturali e non, che coinvolgono migliaia di persone, l'Abruzzo piuttosto che Haiti o New Orleans: ma l'emozione passa, i problemi restano. Il progetto del Burkina Faso è indirizzato ad affrancare i bambini e le bambine, gli uomini e le donne africane di domani, dall'ignoranza: il primo, indispensabile passo per garantire loro un futuro più accettabile del presente. Nel nostro piccolo abbiamo creato sinergia tra i Lions Club Ciriè D'Oria, Settimo Torinese, Torino Stupinigi e col Comitato Distrettuale preposto a questo Service. Vi chiediamo di unirvi a noi, prendendo nota dell'appuntamento, parlandone nei Club e non solo, venendoci a vedere: se proprio andrà male... speriamo almeno di farvi sorridere!

distretto 1081a1

Premio di poesia "Città di Rivoli"

Un esempio di come cercare il bene della collettività e di come collaborare

■ di Giovanna Sereni

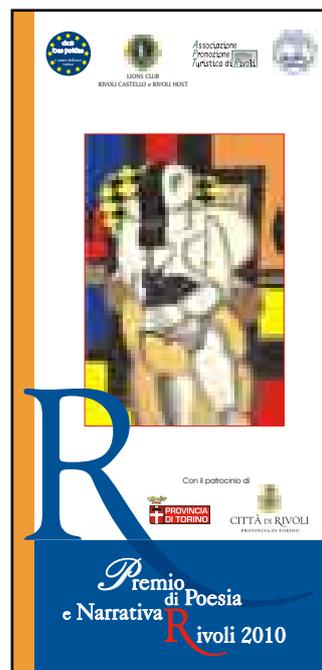
Il Club des Poètes di Torino, i Lions Club Rivoli Castello e Rivoli Host, la Pro Loco APT di Rivoli, con il patrocinio della Provincia di Torino e della Città di Rivoli, e grazie al generoso contributo della Banca di Bene Vagienna Filiale di Rivoli, hanno organizzato la XV edizione del Premio di Poesia e Narrativa "Rivoli 2010". Partecipano autori italiani e stranieri con elaborati in lingua italiana e a tema libero. La cerimonia di premiazione avrà luogo il 29 maggio nella Casa del Conte Verde di Rivoli, importante struttura storica medioevale oggi ampiamente recuperata come spazio espositivo e mediatico, un fiore all'occhiello della Città di Rivoli. Vi sono state realizzate importanti convegni, mostre che hanno reso nota al resto del Piemonte, e non solo, la città di Rivoli. Importanti i premi che saranno attribuiti ai primi 5 classificati sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto culturale,

dato che, durante la cerimonia di premiazione, saranno lette le opere vincitrici e le poesie pubblicate in una particolare antologia. Riconoscimenti speciali verranno assegnati per le opere in versi, come il Premio Adriana Foresto, scomparsa poetessa e moglie del Lions G. Perottino (LC Rivoli Host), il premio Clubs des Poètes e Emilio Gai.

Che conclusione trarre da questa iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione fra due Lions Club, diversi fra loro per caratteristiche ma presenti sul medesimo territorio, un Club di poeti noto a livello internazionale e un Ente locale come l'Azienda Pro Loco di Rivoli, organismo vivacissimo e utile per avvicinare e conoscere meglio la comunità rivolese?

Ecco la risposta, e non sono solo le solite riflessioni/raccomandazioni che noi Lions sentiamo nei discorsi ufficiali, che a volte facciamo fatica a mettere

in pratica vuoi per il orgoglio individuale di lasciare un segno, vuoi per la stanchezza insinuata all'interno dei Club, vuoi per inesperienza: occorre come è stato fatto con il premio di poesia perseguire questi obiettivi: **collaborare** con le istituzioni, enti locali; **essere ben presenti** sul territorio in cui operiamo; **cercare sempre il bene della collettività**, obiettivo che può essere raggiunto anche attraverso una maggiore diffusione della cultura. E vi pare poco?!!!!



distretto 1081a1

37

distretto 108la1

I Lions in Val Vigezzo

LC Domodossola organizza la XXIX edizione del campionato italiano di sci alpino e nordico Lions Open

■ di Paolo Crosa Lenz



La Val d'Ossola è terra di montagne, boschi e ghiacciai. In pochi chilometri in linea d'aria si passa dalla dolce armonia dei laghi prealpini (il Lago Maggiore, d'Orta e di Mergozzo) alle severe solitudini del Monte Rosa, la seconda montagna d'Europa. Un luogo unico in Italia. Quando, oltre un secolo fa, Stendhal scese dal valico del Sempione ed esclamò: "Qui comincia la bella Italia!". Organizzatore dell'evento è stato il Lions Club Domodossola, gemellato con il Lions Club svizzero Oberwallis, che già nel 2001 ha offerto la sua ospitalità ai lions italiani. All'invito hanno risposto 38 club che con oltre 300 partecipanti hanno animato una settimana di iniziative ed eventi all'insegna dell'amicizia e della solidarietà lionistica. Il Distretto Lions 108la1 con il suo governatore ha fatto del Campionato di Sci Lions il suo più importante service annuale. "I campionati sono un'occasione di formazione ed informazione che ci consentirà di crescere sotto l'aspetto motivazionale, rafforzando i nostri sentimenti di identità ed appartenenza". Ha detto il governatore Luigi Tavano nel saluto inaugurale. I Lions italiani hanno potuto sciare sulle nevi della Val Vigezzo (la "valle dei pittori" per una lunga tradizione di grandi pennelli) per le prove di sci nordico e per il parallelo e di Domobianca sopra Domodossola per la prova di sci alpino. Giovedì 4 febbraio a Domodossola si è svolta la solenne cerimonia di inaugurazione dei campionati a cui ha partecipato tutta la città. Nella rinascimentale Piazza Mercato di Domodossola le salve della Milizia Tradizionale di Bannio, il canto profondo dei Corni delle Alpi e l'allegria della Fanfara Alpina Ossolana hanno aperto in un tripudio di luci e colori i campionati. Al Teatro Galletti i Lions italiani convenuti e le massime autorità del territorio hanno confermato lo spirito agonistico dei giochi. Nell'occasione Rinaldo Rolandi, presidente del Lions Club Domodossola, ha detto: "Il campionato di sci è l'evento sportivo lionistico più importante in Italia. Ha una triplice valenza: è una manifestazione agonistica, è un'occasione di riunione di tutti i Lions d'Italia, ma è soprattutto un grande service multidistrettuale a favore dei disabili. Il centro de "La Prateria" è infatti un riferimento internazionale per l'inserimento sociale



dei diversamente abili. Un fiore all'occhiello dell'alto Piemonte." Le buone condizioni di innevamento hanno presentato la Val d'Ossola nella sua veste invernale migliore: le prove di sci nordico si sono svolte sotto una fitta nevicata, mentre quelle di sci alpino in una splendida giornata di sole. I risultati agonistici hanno visto piemontesi, bresciani e trentini contendersi i quattro trofei in campo, ma vincitori delle prove individuali sono stati Lions appartenenti un po'

a tutti i club d'Italia. La sintesi dell'evento è stata bene espressa da Beppino Lazzeri, presidente del Comitato Delegati Permanenti dei Club Organizzatori: "Nel saluto che ho avuto il piacere di dare in occasione della presentazione dei XXIX

TROFEO "CLUB ORGANIZZATORI"

1 OMEGNA	1622
2 DOMODOSSOLA	1609
3 VERBANO BORROMEO	922

"GRAN PREMIO DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI"

1 DOMODOSSOLA	1068
2 OMEGNA	765
3 TRENTO HOST	727

TROFEO "COMITATO ORGANIZZATORE"

1 OMEGNA	1622
2 VERBANO BORROMEO	922
3 VALTROMPIA	558

GRAN PREMIO "MULTIDISTRETTO 108 ITALY"

1 OMEGNA	765
2 VERBANO BORROMEO	526
3 VALTROMPIA	360



Campionati ricordavo la perfetta riuscita di quelli organizzati a Domodossola nove anni orsono e in cuor mio mi domandavo se gli amici ossolani avrebbero potuto superare loro stessi. Ebbene non solo si sono superati, ma hanno organizzato una edizione indimenticabile sia dal punto di vista organizzativo che spettacolare. La presenza di ben due governatori Luigi Tavano del "locale" 108 Ia1 e Giuseppe Marcotriggiano del 108 Ib2 (con

delega alle attività sportive) ha dato finalmente lustro e ufficialità a questa manifestazione che ha visto convergere a Domodossola molte centinaia di lions provenienti da tutta Italia, isole comprese, oltreché da una rappresentanza di lions svizzeri".

distretto 108Ia1

Un libro, una comunità una città per la vita

"Il ritorno" di Giorgio Vindigni

■ di Serena Bozzelli

Nonostante la sfilata dei carri di Carnevale e il blocco del traffico nel capoluogo piemontese e in alcuni comuni della prima cintura, domenica 7 gennaio – a Settimo Torinese - il salone San Giuseppe era gremito di persone in occasione della presentazione del libro di Giorgio Vindigni "Il ritorno"; una circostanza che ha portato Riccardo Ferrari, direttore della biblioteca civica multimediale di Settimo e moderatore del salotto letterario insieme all'assessore regionale alla cultura Gianni Oliva, a complimentarsi con l'organizzazione. L'evento culturale e di solidarietà "Un libro, una comunità, una città per la vita" è stato promosso dal Lions club di Settimo Torinese con l'associazione culturale Sikania e il patrocinio del consiglio comunale di Settimo Torinese, del consiglio provinciale e del consiglio regionale, rappresentati dai rispettivi presidenti: Silverio Benedetto, Sergio Bisacca e Davide Gariglio. Quest'ultimo, socio onorario del club settimese, ha ricordato l'importanza di mantenere vive le tradizioni culturali degli immigrati, che raccontano di un'Italia più povera di beni materiali ma più ricca di valori. Era presente anche l'assessore settimese alla cultura Antonello Ghisaura.



Nel suo romanzo storico e autobiografico, Giorgio Vindigni racconta le vicende di una famiglia siciliana emigrata in Libia all'inizio del fascismo; allo scoppio del secondo conflitto mondiale — che, inizialmente, si considerava una guerra lampo — la madre e i figli rimangono in Sicilia, dove si trovavano in vacanza, mentre il padre rientra in Libia: una separazione che durerà sette anni. Lorenzo Crivellaro, presidente del Lions club di Settimo Torinese, ha presentato l'associazione e le sue attività rivolte al territorio. "L'iniziativa di oggi ci permette di raccogliere fondi da destinare al comitato Gigliotti, per permettere al piccolo Roberto, colpito da paralisi cerebrale infantile, di sottoporsi a costosissime cure in Florida. Nel corso del 2009 abbiamo operato sul territorio, effettuando 400 visite oculistiche ai bambini delle elementari di Settimo e con due conferenze presso le scuole superiori sull'importanza del vaccino

contro il papilloma virus. In ambito internazionale, dal 2002 siamo gemellati con il Lions club Svetlogorsk e quest'anno avvieremo un'iniziativa che coinvolgerà anche gli amici bielorusi". "Grazie all'impegno di Marcello Ottimo, past governatore Lions e socio del Lions club New Century, si è creato in questo frangente il primo coordinamento tra le associazioni di siciliani della provincia di Torino".

Francesca Ingrassia, presidente di Sikania, ha voluto ringraziare tutte le associazioni presenti: Riesini emigranti, Riesini in Piemonte, Leonardo Sciascia, Sicilia in Piemonte di Fossano, Terramanfridae di Torino, Trinacria di Chivasso, Sicilia di Borgaro, Trinakria di Torino. Il salotto letterario è stato animato musicalmente da Pippo Romano, mentre un apericena a base di specialità siciliane è stata la degna conclusione dell'evento.



distretto 1081a1

La forza della Pace

Un bagno di gioventù

■ di Laura Monateri

Bella iniziativa davvero questa del Poster della Pace, con la quale il Lions International incoraggia i giovani tra gli 11 e i 13 anni a riflettere sull'importanza della Pace, ad esprimere in modo creativo i propri sentimenti e a condividere la loro visione. L'anno scorso vi hanno aderito ben 70 nazioni e siamo giunti ormai alla 22° edizione. Come per gli anni passati, anche il Collegno Certosa Reale ha partecipato grazie alla collaborazione di tre scuole del nostro territorio, dei loro presidi, dei loro insegnanti e dei ragazzi invitati ad esprimere con disegni il tema proposto: La forza della Pace. Abbiamo anche avuto il piacere di un ottimo piazzamento: Emanuele Broglio della scuola media Anna Frank si è piazzato terzo nella classifica Distrettuale e Greta Morano della scuola media Antonio Gramsci quindicesima. Trentunesima a pari merito, invece, Rebecca Palma della Don Minzoni. Per festeggiare l'impegno e la buona volontà di questi giovani abbiamo organizzato - il 5 novembre e il 14 gennaio - delle simpatiche cerimonie di premiazione durante le quali, oltre a distribuire piccoli premi a tutti i ragazzini coinvolti, abbiamo avuto l'occasione di spiegare loro chi



sono i Lions e per quali finalità umanitarie è stata creata la nostra organizzazione. Ha presenziato anche l'assessore Tiziana Manzi del Comune di Collegno che ha illustrato ai ragazzi come l'amore per la pace non si esprima solo con il rifiuto della guerra e di ogni forma di violenza, ma anche con l'accettazione del diverso e la solidarietà nei confronti di ogni essere umano. E, alla fine, sono stati i ragazzi stessi che, imbarazzati, emozionati ed orgogliosi insieme, hanno esposto il senso dei loro disegni e le idee che li avevano ispirati... stupendoci piacevolmente per l'originalità e la serietà con cui hanno saputo esprimersi.



distretto 1081a1

40

Food Service

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
Tel. 0323/848881 - 846051

Il cuore e la voce per il Burkina

Il Coro "Gospel e dintorni"



A dimostrazione del fatto che per i molti vercellesi di buona volontà le porte della solidarietà sono sempre aperte, un Teatro Civico gremito ha tributato lunghi applausi e una calorosa "standing ovation" per il coro "Gospel e dintorni" che, domenica pomeriggio, ha fatto ascoltare al numerosissimo pubblico presente una quindicina di brani del suo ormai vasto repertorio, che spazia dal Soul al Rhythm and Blues. Le melodie e il ritmo degli spiritual dei neri americani, magnificamente proposti dai coristi, rivestiti di seriche tuniche giallo e ocra, hanno regalato intense emozioni agli spettatori. Il complesso corale-strumentale, costituitosi 10 anni fa ad Alice Castello e che conta in media 35 elementi, è diretto dal maestro Paolo Donà ed ha già al suo attivo 2 C.D. ed oltre 100 concerti.

Il gruppo ha accolto volentieri l'invito dei presidenti del Lions Club, Pier Giuseppe Raviglione, e del Leo Club, Giulia Silvestri e, gratuitamente, ha allestito il coinvolgente spettacolo che, contando le prove del mattino, ha impegnato quasi tutta la giornata. Il ricavato dell'evento (il costo dell'ingresso era di 10 euro) è destinato al Service congiunto "Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso". Dice un proverbio locale: "Il sapere sono gli occhi dell'uomo": senza istruzione e cultura non c'è progresso, anche nel nostro occidente avanzato. Lo spettacolo è stato presentato con la consueta abilità da Andrea Cherchi e tra il pubblico erano presenti Soci del Lions e Leo Club di Vercelli e di altri Club di servizio della città, autorità municipali, gente comune e appassionati di musica.

Al termine il Presidente Raviglione, a nome del Lions, ha ringraziato calorosamente il maestro Donà, al quale ha consegnato una targa ricordo, il Comune di Vercelli, che ha reso disponibile il teatro a titolo gratuito, e la Confagricoltura Vercelli - Biella che ha sponsorizzato l'evento.

"Bianca"

un libro contro la violenza sulle donne

Sabato 28 dicembre 2009, nel salone consiliare di Pont Canavese, si è svolta la presentazione di "Bianca", un libro nato dalla sensibilità e dalla carparietà della pontese Clara Colombatto.

La lettura può portarci dentro mondi meravigliosi, fantastici, avventurosi, o può cercare di farci ragionare su aspetti della nostra società, presentando situazioni a volte anche orribili.

"Bianca" può contribuire certamente ad aumentare la percezione che ciascuno di noi ha nei confronti della violenza, in particolare quella esercitata sulle donne. Per questo motivo dopo circa tre anni di riflessioni il volume è stato presentato al pubblico e, per l'occasione, la Presidentessa del Telefono Rosa Onlus, Maria Gabriella Carnieri Moscatelli, oltre ad aver inserito la sua prefazione nel libro, ha voluto esser presente.

Il Telefono Rosa nasce nel 1988 come strumento per far emergere attraverso la voce diretta delle donne, la violenza "sommersa", di cui non si trova traccia nei verbali degli operatori sanitari o delle forze dell'ordine. In una stanza cinque volontarie con l'ausilio di un quaderno e di una penna si alternano nell'ascolto di donne che chiamano da tutta Italia. E' un ascolto attento e solidale che qualifica il Telefono Rosa, fin dal suo nascere, come una nuova forma di servizio sociale.

La presentazione del libro è stata impreziosita dalla lettura di alcuni brani effettuata da attori professionisti: Mauro Ginestrone, eccelso attore e regista che dal 1989 fa parte dell'organico del coro del Teatro Regio di Torino e la bravissima Eleonora Binando, originaria di Torino ma residente a San Giusto Canavese che nel 2004 ha effettuato la sua prima esperienza televisiva nella fiction "Centovetrine" e attualmente lavora come prima attrice in RAI 2. Il libro è stato favorevolmente accolto dal pubblico intervenuto e la Presidente del Telefono Rosa ha aggiunto a fine presentazione la promessa di effettuare una nuo-





BIANCA

Clara Colombatto



Prefazione di Maria Gabriella Garnieri Moscatelli
Presidente del Telefono Rosa Onlus

va presentazione del volume nella primavera del 2010 a Roma nella sede del Telefono Rosa.

I Lions Club hanno voluto partecipare a quest'iniziativa con un Service volto alla promozione del libro e, per l'occasione, il Lions Club Alto Canavese si è unito in intermeeting con il Lions Club Chivasso Duomo per dare anche un sostegno economico alla Presidente del Telefono Rosa.

Il PDG Elisa De Maria ha evidenziato il lavoro svolto dal Comitato Distrettuale per il "Disagio femminile" e, nell'occasione, ha ottenuto la promessa per l'inserimento sul sito del Telefono Rosa di un link dedicato a questa attività.

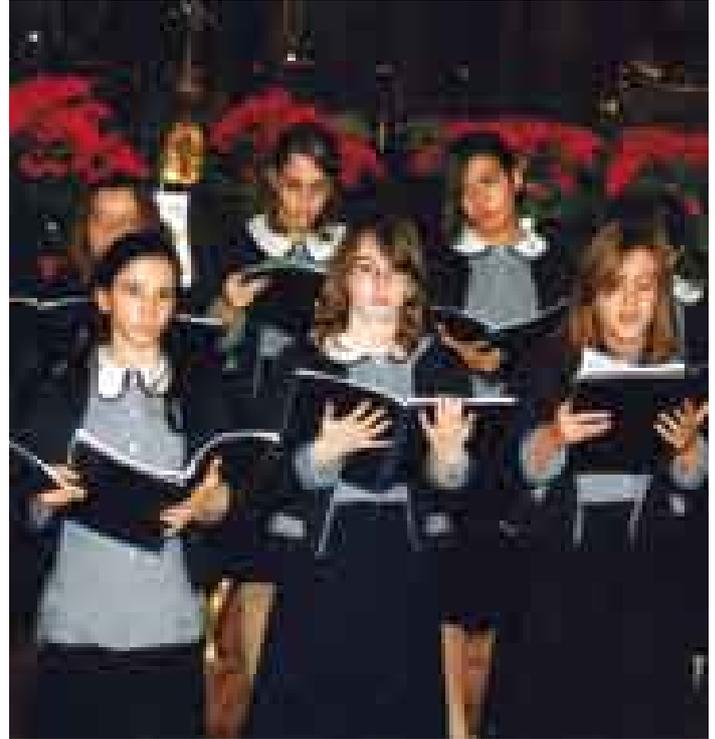
Oltre ad un numeroso pubblico erano presenti anche le istituzioni locali: il sindaco di Pont Canavese Marco Balagna e l'assessore alla Cultura Silvana Ferrero.

distretto 1081a1

Voci bianche per il Natale

Un messaggio di speranza

■ di Ornella Demo



In occasione del suo tradizionale concerto di Natale, quest'anno il Lions Club Torino Regio ha affidato al Coro di Voci Bianche dei prestigiosi istituti musicali torinesi Teatro Regio e Conservatorio G. Verdi, il senso dell'impegno che da anni profonde nell'arte ed in particolare nel restauro di importanti opere del patrimonio artistico torinese. Proprio con la finalità di intraprendere un nuovo Service di recupero, lo scorso 1° Dicembre, il Club ha riunito nella splendida cornice della Real Chiesa di San Lorenzo un pubblico ormai divenuto fedele a questo appuntamento con la musica, rinnovatosi negli anni grazie alla speciale collaborazione con il Teatro Regio.

Il vivace programma musicale ha proposto pagine di Jean Absil, Benjamin Britten ed un travolgente finale di motivi natalizi tra i più noti, ai quali il pubblico ha attribuito entusiastici applausi. Protagoniste le voci di bambini, in realtà grandi professionisti, diretti per l'occasione dal Maestro del Coro Claudio Fenoglio con

l'accompagnamento al pianoforte del Maestro Federico Tibone. Nato nel 1997, questo Coro di Voci Bianche vanta esibizioni in prestigiosi contesti internazionali, compresa la sede dell'ONU, partecipa alle produzioni liriche del Teatro Regio di Torino e collabora con le principali istituzioni concertistiche cittadine. Attraverso la gioia del canto di bambini, il LC Torino Regio ha voluto farsi portatore di un messaggio di speranza, riconfermandosi attivo sostenitore dell'arte e dell'importate funzione che essa svolge sul territorio.



ALLA REGGIA DI VENARIA

Cavalieri

Dai Templari a Napoleone

STORIE
DI CROCIATI,
SOLDATI,
CORTIGIANI.



Piani Alti della Reggia
le Sale delle Arti

28 NOVEMBRE 2009
11 APRILE 2010

Informazioni e prenotazioni
www.lavenaria.it
tel. +39 011 4992333



 La Venaria Reale

distretto 108Ia2

Giornata dell'investitura Lions

Chiavari 18 aprile 2010



Lions Clubs International
Distretto 108 Ia2
Governatore Aldo VACCARONE



GIORNATA DELL'INVESTITURA LIONS – Chiavari 18 aprile 2010

La Giornata dell'investitura Lions è una manifestazione che offre ai Lions l'opportunità di incoraggiare la crescita associativa e sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla presenza attiva dei Clubs.

Dal 1917 i Lions si sono prodigati per i bisognosi della propria comunità e per quelli di ogni parte del mondo. Con il continuo incremento della richiesta di servizi da parte dei Lions, aumenta la necessità di selezionare Soci di qualità, per realizzare il motto dell'Associazione Internazionale "Noi serviamo".

La Giornata dell'investitura è una manifestazione simbolica per i Soci del nostro Distretto 108 Ia2, e per il pubblico, che vuole rendere omaggio ai nuovi Soci, entrati di recente nella nostra organizzazione, riconoscendo al tempo stesso l'impegno dei Soci presentatori, ed è intesa ad evidenziare l'impegno del Lions Clubs International a reclutare Soci qualificati per soddisfare i bisogni delle comunità. Ai nuovi Soci sarà dato motivo di essere orgogliosi di far parte della più grande Associazione Mondiale di Clubs di servizio, con 1,3 milioni di persone, uomini e donne, dediti al servizio in circa 45 mila Clubs in 202 Paesi, all'interno della quale potranno stringere nuove amicizie e dedicarsi con orgoglio a servire.

Partecipare alla Giornata dell'investitura Lions non solo incoraggerà la crescita associativa, ma sensibilizzerà maggiormente l'opinione pubblica nei confronti dei nostri Clubs e delle loro attività. Ai nuovi Soci intervenuti saranno consegnati Certificati nominativi di partecipazione a firma del Presidente Internazionale. Tutti i Presidenti sono pregati di voler far **compilare la scheda a tergo** (in caso di soprannumero usare più schede) con gli elenchi dei nuovi Soci (entrati in servizio dallo scorso anno 2008/09 ad oggi) che vorranno essere presenti alla manifestazione con i Loro Padri ed Ospiti, e farla pervenire alla Segreteria del Lions Club
Chiavari Host

LIONS DAY

c/o Lions Dino Maccotta

Via Cesare Battisti 57 – 16033 LAVAGNA (GE)



distretto 108Ia2

Lions Day 2010

“Nuove energie, continuità di impegno”. Programma



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
Distretto 108 Ia2 – Italy



Su invito del Governatore Aldo VACCARONE,
il Lions Club Chiavari Host
organizza in Chiavari, per Domenica 18 aprile 2010, il

“LIONS DAY 2010”

“Nuove energie, continuità di impegno”

PROGRAMMA

Ore **09.30** – Registrazione partecipanti

Ore **10.15** – Inizio manifestazione; Cerimonia di Apertura:

- 1 - Benvenuto del Presidente del L.C. Chiavari Host
- 2 - Indirizzo di saluto alle Autorità
- 3 - Intervento del Governatore Distrettuale Aldo VACCARONE
- 4 - Intervento del Past Direttore Internazionale Massimo FABIO.

Ore **12.00** - Preparazione dimostrativa, con assaggi, del Pesto alla ligure, secondo l'antica ricetta tramandata dalla Confraternita del Pesto.

Ore **12.30** - Trasferimento al Ristorante per il pranzo, con sosta in Piazza della Fenice per lo spettacolo del Gruppo Storico Sbandieratori.

Ore **13.00** – Pranzo per i prenotati, presso il Ristorante Monte Rosa.

Ore **15.00** – Ripresa dei lavori:

- 1 – Breve intervento del Past Governatore Distr.108Ia Maurizio CASALI
- 2 – Cerimonia di conferma dell'Investitura Lions e presentazione di eventuali nuovi Soci.
- 3 – Premiazione dei Clubs: con maggior numero di partecipanti, e proveniente da più lontano.

Ore **17.00** ca. – Fine della manifestazione e cerimonia di commiato.

N.B Nel corso della mattina, per gli ospiti che lo desiderano:

- Visita organizzata alla Città e ai Musei,
- Visita degli stands Lions.

Ai partecipanti verrà distribuito un ricordo dalla manifestazione.



distretto 108Ia2

45

distretto 1081a2

A Genova i Lions accendono il Natale

■ di Fernando D'Angelo

“Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale, e morale della comunità”, con questo spirito il Governatore Distrettuale Aldo Vaccarone, il 6 dicembre scorso, in occasione della “Festa per l’Accensione dell’Albero”, ha rivolto gli auguri di Natale alla Città di Genova insieme al Sindaco Marta Vincenzi e al Vicescarico della Magnifica Comunità della Val di Fiemme Marco Vanzo. Oltre seimila persone erano presenti in Piazza De Ferrari sotto l’abete donato dalla Val di Fiemme per partecipare a questo importante momento che dà ufficialmente inizio alle festività natalizie. A documentare l’intera cerimonia ci ha pensato quest’anno anche Rai Uno, presente con una troupe televisiva di UnoMattina. L’Italia intera ha così potuto ascoltare il messaggio del nostro Governatore che ha voluto ricordare come noi Lions siamo sempre al fianco della gente e soprattutto sosteniamo chi ha bisogno di aiuto. Ha sottolineato che il Natale è sì la festa che condividiamo con le persone care ma che l’essenza del Natale è anche tendere una mano a chi è meno fortunato. Con questo spirito è nata tutta una serie d’iniziativa promosse dal Distretto Lions 108 1a2, Area Manifestazioni ed Eventi (in collaborazione con Comune di Genova e Sagep Editori), riunite sotto il titolo “Noi per il Presepe”. Grazie al presepe artistico sagomato offerto alla cittadinanza, al concerto di Natale all’Oratorio San Filippo Neri, al concorso “Vota il Presepe 2009-2010”, all’Annullo Filatelico dedicato, alla partecipazione al Confeugo e a NataleIdea, abbiamo raccolto fondi da destinare alle popolazioni terremotate d’Abruzzo per contribuire, insieme ai Lions del Multidistretto, alla costruzione del Centro Polispecialistico. E’ stato il Sindaco Marta Vincenzi ad esprimere, a nome suo personale e della Città, gratitudine e apprezzamento per quanto noi Lions facciamo, ed è stato il Sindaco a rinnovare l’invito a



ritrovarci anche l’anno prossimo sotto l’Albero, è stata sempre Lei ad esprimere a nome di tutti un pensiero di speranza per il futuro, invitando la piccola Emily, arrivata dal lontano Ecuador, ma ormai genovese a tutti gli effetti, ad accendere le luci per dare il via al momento più atteso. E’ stato il silenzio a parlare, la grande piazza avvolta nel buio totale, ci siamo stretti alle persone care e poi... all’improvviso l’Albero, il “nostro” Albero di Natale, quello sotto il quale brilla il logo Lions, sotto il quale ha cantato per noi il coro degli Alpini Soreghina, ha preso vita in tutto il suo splendore e, come per magia, si è illuminato di mille lucine al suono di “Tu scendi dalle stelle”, tra la meraviglia dei bambini e il ritrovato entusiasmo dei meno giovani. Trasparente la soddisfazione di aver fatto la cosa giusta e, tra

l’entusiasmo dei presenti, condividevo col Governatore Aldo Vaccarone felicità ed orgoglio.



distretto 1081a2

Aspettando il Natale

■ di Marziale Bertani



Charter all'insegna della solidarietà e oratori di gran livello hanno caratterizzato due belle serate che l'attivissima Presidente del LC Genova La Superba Milena Romagnoli ha messo in cantiere gli scorsi mesi. A Novembre, la Dottoressa Giustina Olgiati, responsabile dell'Archivio di Stato di Genova, traendo spunto dal fatto che il Club ha aderito all'iniziativa "adotta un documento", ha raccontato con grandissima competenza e capacità di coinvolgimento, quali e quanti problemi abbiano i documenti antichi per poter essere conservati. Muffe, alterazioni microbiche, lacerazioni, umidità, deterioramento biologico, ecc, pesano seriamente sul loro stato di conservazione, particolarmente sulle pergamene. Aderire quindi a tale progetto significa non solo conservare, ma anche e soprattutto salvare, questi autentici pezzi di storia. Il Club ha aderito e ha adottato una antica pergamena ora restaurata e rimessa a nuovo. Si stanno addirittura maturando iniziative ed adozioni personali, di privati e associazioni, nell'intento di contribuire all'attività di conservazione e restauro che la Dottoressa Olgiati e i suoi collaboratori, con i pochi mezzi messi a disposizione dalle Istituzioni, riescono a fare. La serata è poi proseguita con una interessante esposizione della Dottoressa Olgiati relativamente a certi inediti episodi della storia di Genova, che hanno così tanto coinvolto i presenti che, al termine, alla brava oratrice è stata strappata la promessa di tornare presto al Club. A Dicembre, la 22ª Charter, che coincide con la Festa degli auguri, ha visto, oltre alla presenza di molte autorità lionistiche, anche

la gradita, seppur fugace, presenza del DG Aldo Vaccarone, già impegnato in una concomitante serata. Festeggiate particolarmente sono state le tre Socie fondatrici rimaste (in stretto ordine alfabetico: Marisa Barducci Coalizzo, Flavia Berani Caruana e Wanda Ferrari De Regibus) che, attive e "pimpanti" come il giorno della fondazione del Club, sono ancor oggi motori trainanti di ogni attività sociale.

Novità di questa Charter è stata la presenza della Dottoressa Franca Briccarelli nella sua qualità di ricercatrice a livello nazionale nel campo delle malattie genetiche e promotrice del recente convegno SIGU (Società Italiana Genetica Umana) tenutosi recentemente a Torino, nel corso del quale la nostra Wanda Ferrari De Regibus, nella sua veste di Officer Distrettuale in materia, ha consegnato due ricche borse di studio a due giovani ricercatori particolarmente distintisi. La dottoressa Briccarelli ha parlato poi delle malattie rare, aprendo scenari impensabili e, per certi aspetti estremamente preoccupanti, e accompagnando la sua esposizione da eloquenti e chiare diapositive.

La serata è poi continuata con una ricca lotteria, ai cui premi hanno contribuito tutti i Soci del Club, che ha consentito non solo di raccogliere fondi per ulteriori Service, ma di creare un ambiente particolarmente natalizio e di amicizia sincera. Alla fine, auguri vivissimi per tutti e arriverci al nuovo anno, nella speranza, per non direte certezza, che sarà meglio di questo 2009.



I.C.R. Srl

Registrazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori di Usura Freni per Automotiva



Segnalatore Usura
su pinza Freno

Vimana[®]



Aereo donato all'associazione APENDE (ONLUS)
per missione umanitaria in Kenia

Savannah[®] XL



I.C.R. Srl

Via Km 15,150 - 14022 Castellana Grotte (AR) Italy
TEL. 0575/91177 - FAX 0575/91177

www.icr.it



www.icr.it





Beta S.r.l.

Tecnologie di bonifica e monitoraggio



RISORSE IDRICHE:

- PROGETTAZIONE
- PERFORAZIONE
- SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO



AMBIENTE:

- PROGETTAZIONE V.I.A.
- DUE DILIGENZE
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



MONITORAGGI:

- SUOLO
- SOTTOSUOLO
- FALDE AQUIFERE
- INDAGINI IDROGEOLOGICHE



BONIFICA:

- CARATTERIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- ANALISI DI RISCHIO
- REALIZZAZIONE INTERVENTI

Uffici di Progettazione:

Corte degli Arrotini, 1

28100 Novara

tel. 0321409468 – fax 0321520007

e-mail: novara@betabonifica.com

Sede operativa:

Via Segrino, 8

20098 Sesto Uff. di S. Giuliano Mil.se (MI)

tel. 02/9880762 – fax 02/98281826

e-mail: milano@betabonifica.com



www.betabonifica.com

distretto 108la2

Il grande jazz per la Banca degli occhi

Serata indimenticabile con Lino Patruno e la sua Band

■ di Giovanna Mutti Calcinaï

Il 2009 è l'anno dedicato al Jazz, la caratteristica musica sincopata, di origine afroamericana che ebbe inizio nella seconda metà dell'ottocento con primitivi canti, melodie di richiamo intonate e improvvisate dai braccianti negri nelle piantagioni del Sud degli Stati Uniti. Saranno i "Negro Spirituals" di carattere religioso, le Ballate di argomento profano, i Blues, i Jubilees, il Ragtime che nel primo Novecento a diffondersi nella leggendaria New Orleans, come espressione di comunicazione, melodiosamente avvolta dalla voce e da una corporeità ritmica, che è manifestazione della sensibilità dei negri americani. Nasce così il Jazz, attraverso l'apporto degli strumenti musicali, i più tipici, quali elementi di colore, di unione, di festosità che ancor oggi percorrono le strade della New Orleans. I pionieri come Buddy Golden, William Johnson, Armstrong, Charlie Parker e tanti altri hanno fatto la storia del Jazz che ebbe ben presto successo e affermazione in America e in Europa. Questa musica, di grande impatto emozionale, ha portato all'entusiasmo gli appassionati presenti alla splendida iniziativa che i LC genovesi Host, Alta, Sturla la Maona, S. Lorenzo, S. Agata, Santa Croce, Diamante, Santa Lucia, hanno organizzato la sera del 19 novembre il Concerto "Lino Patruno Jazz Show" a favore della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones nella stupenda cornice della Chiesa Auditorium del Museo di S. Agostino. Una opportunità d'incontro che Lino Patruno e la sua Band hanno fatto vivere a tutti i presenti, fra i quali abbiamo notato il Past Governatore Roberto Linke con la consorte Daniela Finollo, il Presidente della Banca degli Occhi Gabriele Sabatosanti, oltre a numerosi Officers Distrettuali, Presidenti di Club, Soci, appassionati e simpatizzanti. Il protagonista della serata è stato all'altezza della sua fama, considerate le sue esperienze da leader di Jazz Band,



compositore di musiche da film, sceneggiatore, attore di cabaret (il Teatrino dei Gufi) di teatro, di cinema. Con la sua espressiva voce, suonando il Banjo, strumento che si caratterizza nel Jazz perché scandisce il tempo pulsivo di ogni tema musicale, ha dato estro e progressione ai vari brani prescelti che venivano a coinvolgere individualmente tutta la Band. Cattaneo, alla tromba, ha mostrato l'essenza del Jazz, come al clarinetto Perelli, al trombone Invernizzi,

al contrabbasso Zunino, alla batteria Ganda alternandosi in controcanto nei diversi brani scelti: Bourbon Street Parade, Jambalaya, Basin Street Blues, Bach Water Blues ed altri ancora. Ogni improvvisazione di "a solo", interpretato dal gruppo con una libertà espressiva trascinante, ha coinvolto il pubblico entusiasta. Una serata veramente sprint che ha portato un cospicuo introito per la Banca degli Occhi.

distretto 108la2

Due borse di studio

per la ricerca sulle malattie genetiche e rare

■ di Giovanna Mutti Calcinaï

Il PDG Wanda Ferrari De Regibus, Coordinatore del Comitato Malattie Genetiche del Distretto 108 la2, dedica molte energie al sostegno della Ricerca scientifica della genetica umana. La sua presenza è stata fattiva al Congresso Nazionale del S.I.G.U. che quest'anno si è svolto a Torino consegnando il 10 ottobre l'assegno di due borse di studio, di Euro 1.000 ciascuna, a due studentesse premiate per le tesi più significative inerenti, la prima assegnazione è stata donata dal Comitato ligure del Distretto 108 la2 e l'altra quale Service del Lions Club Genova La Superba. Ma Wanda De Regibus si è rivelata anche una spontanea, fantasiosa scrittrice plasmando i suoi pensieri, la sua interiorità sognante in sei racconti così nominati: "Sogni... un mondo così...!" Il libro (Borsa edizioni di Rapallo) è offerto a chi partecipa con un contributo a favore del Service "Manda un disabile in vacanza". E così è stato poiché il 24 ottobre u.s. si è concretizzato il Service da lei auspicato, € 2.000, frutto del libro, per un disabile da mandare in vacanza.



Donazione del sangue cordonale. Un Service che si sviluppa nel tempo

L'informazione strumento di diffusione

■ di Francesco Di Bella

Di recente il LC Genova Albaro ha creato una "Locandina" che è stata inviata a tutti i Medici di Famiglia della Provincia di Genova con l'invito di affiggerla nelle sale di attesa degli ambulatori; altre locandine senza i loghi asl giungeranno in tutta la Liguria. Ma il Service più impegnativo è quello sviluppato quest'anno dal Presidente del Club Alfredo Orlandoni e da Angelo Bagnara (Presidente Comitato Services), che prevede la stampa di 12000 opuscoli per promuovere la donazione del sangue cordonale ma anche per raccogliere fondi, grazie a sponsor, per istituire una borsa di studio di 8.000 € da destinare a un giovane medico ematologo sulla ricerca e applicazioni cliniche delle cellule staminali cordonali, presso il reparto di ematologia dell'ospedale San Martino. L'opuscolo prevede alcune pagine destinate alla conoscenza delle cellule staminali del sangue cordonale, che saranno preparate dagli specialisti della materia, al fine di comprendere meglio il percorso di questo sangue, dal prelievo in sala parto, alla Banca, all'inserimento dei dati nel Registro Nazionale, fino al capezzale del malato per esser curato. Oggi le cellule staminali cordonali sono uno strumento terapeutico prezioso nelle mani dell'ematologo che spesso deve affrontare situazioni di grave urgenza terapeutica (come nella leucemia acuta) e in cui il quadro clinico non permette l'attesa di tempi lunghi (4 - 6 mesi) per fare un trapianto di cellule staminali da midollo osseo. Il sangue cordonale bancato, per la sua pronta disponibilità, è una certezza terapeutica per il paziente. Ma purtroppo da noi manca ancora la cultura della donazione solidale, in particolare nei nostri reparti di ematologia genovesi giungono sacche di sangue cordonale persino dall'Australia, ma dalla nostra Banca Ligure (presso l'ospedale San Martino) non è ancora stata rilasciata una sacca per uso trapiantologico (triste primato ligure condiviso con Reggio Calabria, S. Giovanni Rotondo e Verona) perché, al momento, sono poche le sacche disponibili presso le banche. Occorre diffondere la cultura della donazione del sangue cordonale; una mamma che dona il cordone ombelicale può donare la vita ad un malato. Questo concetto di bene sociale ha un eccezionale valore umanitario. Noi Lions dobbiamo portarlo alla conoscenza di tutti, in particolare delle mamme incinte che compiendo l'atto della donazione del cordone ombelicale, diventano le vere protagoniste di un gesto di amore, di grande civiltà e un segno altissimo di solidarietà. Con questi Services (Depliant, Locandina, Opuscolo) vogliamo fare informazione. Essa infatti è oggi l'anello più debole nella catena della raccolta di sangue cordonale. Tante mamme ancora ignorano l'opportunità di fare questo dono, e perfino gli operatori sanitari talvolta sono impreparati di fronte alle richieste dei genitori. E a tutto ciò si aggiunge l'informazione fuorviante sulla raccolta autologa presso le banche straniere,



che fa presa sull'emotività della donna incinta e dei suoi familiari. Le evidenze scientifiche a livello internazionale dimostrano l'inutilità di questa raccolta; la mamma che si impegna, a pagamento, a conservare quel sangue e fare così una specie di assicurazione biologica, deve sapere che non sarà mai utilizzato per il figlio; e qualora il figlio avesse davvero bisogno nel corso della vita di un trapianto emopoietico di cellule staminali dovrà ricorrere alle cellule staminali emopoietiche donate da genitori che hanno fatto una scelta diversa dalla loro e cioè una donazione solidale. Inoltre, se fra le mamme dovesse prevalere la scelta di conservare il sangue cordonale per il proprio figlio in attesa di un potenziale impiego terapeutico autologo, molti pazienti, sia bambini che adulti, non potranno disporre di un considerevole patrimonio di unita' donate a scopo altruistico che consentirebbero di aumentare grandemente la loro possibilità di cura: il concetto stesso della donazione pubblica come atto di solidarietà sociale riceverebbe un gravissimo colpo. Infine, l'ultima iniziativa, ormai in dirittura di arrivo, è la nascita dell'ADISCO LIGURIA. Si tratta di una Associazione Nazionale, che opera sul territorio, mediante le Sezioni Regionali e che non esisteva in Liguria. È costituita da volontari e ha lo scopo di diffondere l'esistenza di un tipo di donazione, quella del sangue cordonale e di raccogliere fondi per la ricerca scientifica e per contributi specifici per dotazioni di attrezzature per la banca regionale di sangue cordonale o da destinare a borse di studio per operatori sanitari nel settore del trapianto di sangue cordonale.

I NOSTRI CLIENTI - OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Snia Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Ivrea D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Jahnson Controls SpA

Züst Ambroveti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Outlet

Building SpA

La Gaiana SpA

Ente Opera del Divino Amore

ALM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo



Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Quadri BT sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International



Sito olimpico
General Electric International

Riferimenti - Contact

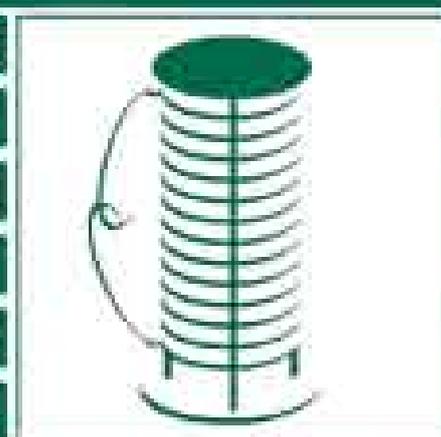
E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Legale: Via Carlo Alberto, 36 - 10123 Torino - Italia

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA: 04711170011



impianti elettrici

Vita da Officer

■ di Pier Angelo Moretto*

Noi Officers siamo un piccolo esercito. L'esercito del Governatore che deve essere al servizio dei Club per aiutarli a risolvere tutti i problemi che sorgono a livello organizzativo, gestionale, logistico, promozionale. Dovremmo essere i portavoce delle iniziative (distrettuali, nazionali, internazionali) che la nostra Associazione promuove e sponsorizza per aiutare le comunità a superare ostacoli e difficoltà, creando uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari ed offrendo servizi, assistenza, denaro. Per realizzare questi obiettivi è fondamentale "comunicare". E comunicare deriva dal latino "communis agere" cioè "fare le cose insieme". Dunque "comunicare" significa in realtà "fare", "collaborare".

La missione degli Officers dovrebbe dunque essere anche quella di indirizzare e stimolare le attività dei Soci e dei Club in modo da poter raggiungere, lavorando insieme, gli obiettivi previsti. Gli "Officers" non sono quindi elementi passivi che chiedono aiuto ed attendono che gli venga fornito, ma devono essere, e sono, dei promotori, degli elementi attivi che operano direttamente sui Club. Non questuanti dunque, ma leaders. E leader viene definito colui che programma e gestisce "il cambiamento", il futuro. Quando viene richiesto un incontro con i Club, l'Officer non deve essere visto come un semplice "conferenziere", o come un relatore che trasmette ed illustra nozioni, riferisce numeri e dati, indica obiettivi. Ma bensì come qualcuno che sta proponendo iniziative, alternative, investimenti, attività nuove, che possono cambiare il nostro modo di pensare, di agire, di servire. Gli Officers sono Lions che aiutano altri Lions. E' quasi naturale (purtroppo), e forse talora anche "più

comodo", considerare questi interventi come interferenze ai programmi prestabiliti dai Soci dei Club. Bisogna tenere conto che questi programmi, spesso ripetizioni tradizionali e storiche di servizi, possono, e talora devono, essere aggiornati o cambiati per adeguarsi alle esigenze del momento.

Ed è allora importante per poter tracciare una nuova rotta conoscere a fondo quali sono le alternative, le occasioni che si propongono e si rendono disponibili.

Il cambiamento può essere considerato da qualcuno come la fine di una tradizione, la fine di una bella epoca che non tornerà più.

Ma proviamo a pensare che quella che per il bruco è la "fine del mondo", noi, la chiamiamo "farfalla"!

Solo se ci terremo informati, se comunicheremo, se lavoreremo insieme, potremo individuare e tracciare una strada che ci può portare a risultati più importanti, a obiettivi di più ampio respiro.

Solo lavorando insieme potremo sentire la gioia di aver realizzato qualcosa, la consapevolezza di operare in un gruppo di amici, la certezza di poter sempre trovare un aiuto nei momenti critici.

Italo Rossi, poeta e Lion che ha fornito coi suoi versi il motto del nostro Immediato Past Governatore, scrive:

*"Cercheremo ancora
la strada tortuosa
nel labirinto segreto
che conduca
ad una parola illuminata"*

* **Coordinatore Dist. 108 la2 LCIF**



Musicoterapia. La gioia nella musica

Dall'antichità ad oggi la musica accompagna la nostra esistenza

■ di Remo Soro

"Les choristes" di Christophe Barratier, è un recente film dove si evidenzia come il canto, specie corale, può essere una via alla serenità ed alla gioia, specie per chi viene da tristi esperienze ed è una cura della mente e dell'anima. Il canto e la musica aiutano, in genere, le persone a guadagnare la propria autonomia e vincere la timidezza. Il coro riunisce le persone in un gruppo dove tutti sono uguali agli altri, dove si è tutti per uno e uno per tutti. Chi

canta in un coro è vivamente legato agli altri e soprattutto non è solo. Tutto questo ci dice che la musica è anche terapia e lo è fin da quando sono sorte le prime forme di vita associativa. Nell'antichità la musica o i suoni erano rituali propiziatori per la fertilità, la nascita, il raccolto e celebravano la vita e la morte, evocando gli spiriti e guarendo le malattie. Ogni popolo in tutto il mondo ha vissuto queste esperienze. Allora musica e medicina erano spesso

una sola cosa ed il sacerdote medico (lo sciamano) sapeva del potere incantatore della musica che poteva procurare benessere. Oggi la musicoterapia ha dignità di scienza, come mezzo preventivo e terapeutico riabilitativo, mirante a stimolare affettività, linguaggio, movimenti, sentimenti. Il grande potere della musica è poi quello di formare la personalità dell'ascoltatore e dell'esecutore, educandolo nei movimenti del corpo, nella

Ancora una volta “Evviva le Forze Armate”

Un tradizionale appuntamento del Genova Sampierdarena

■ di Guglielmo Gazzo

espansione di idee, immagini, stati d'animo, facendo convergere, unica tra le arti, la mente con la concretezza fisica.

La musica è un messaggio che attiva mente, sensi, corpo e sa dare risposte motorie, sensoriali e neurovegetative che spesso non dipendono da una attività centrale ma ci coinvolgono istintivamente.

Timbro, ritmo, durata, intensità sono meccanismi che coinvolgono nella comunicazione musicale sia nei grandi che nei bambini anche prima della nascita. Come terapia la musica facilita il sistema neurovegetativo (respirazione, attività cardiaca, pressione arteriosa ecc.) e facilita l'espressione delle emozioni e della capacità creativa come elemento di fantasia. La musicoterapia è una cura dolce, calmante o stimolante a seconda della personalità dei soggetti, della loro cultura e delle loro attese.

Un dolce sottofondo rende più gioioso il momento del parto. Chi voglia rilassarsi, divertirsi, attivarsi, conoscersi meglio trova, nella musica come cura, il mezzo migliore, in gruppo o da soli e con diversi tipi di cultura. Non ci sono ricette per tutti. I generi musicali sono diversi. Ci deve essere sintonia col soggetto interessato. Rende creativi. Quando leggiamo tra gli scopi del Lionismo di "Unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione" e nel Codice dell'Etica Lionistica "Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima", ci accorgiamo come, per noi Lions, la musicoterapia sia uno straordinario mezzo di unione che ci permette ancora meglio di stimolare, colorare e ringiovanire la nostra attività al servizio delle nostre comunità.



Ogni anno, nel mese di novembre, il Lions Club Genova Sampierdarena organizza la festa in onore delle Forze Armate: un appuntamento caro ad ogni Socio, che appartiene alla tradizione del Club. L'origine della serata risale alla metà degli Anni Ottanta. L'Italia era allora reduce da una fase storica confusa, caratterizzata da forti contrapposizioni ideologiche e dall'affermarsi del terrorismo. In un contesto ambientale indubbiamente difficile le Forze Armate - e, più in generale, le Forze dell'Ordine - non erano, certamente, oggetto della considerazione che avrebbero meritato ricevere. Con grande intuizione l'allora Presidente Daniele Persi volle contrapporre a tale situazione un forte segnale di apprezzamento e stima dando vita, in questo modo, a una occasione di incontro che, puntualmente, si rinnova.

Lo scorso 6 novembre, all'Hotel

Columbus, il Club ha dimostrato, ancora una volta, la propria vicinanza alle nostre Forze Armate. Erano presenti i Past Governatori Roberto Linke, Maurizio Segàla di San Gallo e Gianni Ponte, Giuseppe Buffa, Franco Leonardi oltre a numerosi altri Officers Distrettuali. La FFAA erano rappresentate per l'Esercito dal Gen. Piercorrado Meano, Comandante del Comando Militare Esercito "Liguria", per la Marina dal Capitano di Vascello. Luigi Pascale, Direttore della Direzione Marittima di Genova e dal Cappellano Militare Monsignor Giovanni De Negri che portava il saluto del Comando Militare "Liguria" della Guardia di Finanza. Aprendo il suo intervento il Presidente Claudio Canepa rivolgeva un caloroso saluto alle Forze armate evidenziando il ruolo delle missioni all'estero che esprimono valori di democrazia, libertà e pace nel sostegno a popolazioni lontane per storia e tradizioni, vittime del fanatismo ideologico. Ricordava inoltre il ruolo svolto dall'Alleanza Atlantica, che ha saputo garantire una pace duratura nonostante i falsi pacifismi e uno scarso senso civico che, molto spesso, ha impedito di comprendere le reali funzioni svolte dalle Forze Armate.

Veniva inoltre evidenziato il ruolo delle Forze dell'Ordine con gli importanti risultati conseguiti nella lotta alla criminalità organizzata e a quella forma di violenza particolarmente odiosa perché colpisce le persone più deboli e gli affetti più cari: la cosiddetta microcriminalità che si preferisce, invero, definire criminalità diffusa. Con un riferimento di natura storica il Presidente sottolineava la ricorrenza fondamentale del 4 novembre 1918 che racchiude in sé molti significati: la liberazione di Trento e Trieste e la piena realizzazione del periodo risorgimentale. I rappresentanti delle Forze Armate, nell'esprimere i ringraziamenti per la manifestazione, riprendevano i temi svolti dal Presidente per arricchirli con dati tecnici e operativi. A conclusione della serata Roberto Linke ringraziava tutti gli intervenuti, sottolineando i valori espressi dal Presidente e ponendo in rilievo l'importanza del tradizionale appuntamento che rappresenta un esempio anche per gli altri Club del Distretto.

“Vita Nova” per il Valfontanabuona

■ di Pier Angelo Moretto

Il 25 Novembre, all' Hotel Sud Est di Lavagna, il Lion Club Val Fontanabuona Contea dei Fieschi ha iniziato la sua “vita lionistica ufficiale”. E' stato il primo incontro, aperto a tutti i Club della zona, dopo la serata Charter del 3 Luglio scorso. Nuovo il Club, nuovo il locale, nuovo l'approccio.

Luciano Maggi, Presidente del Club, ha sottolineato che nel primo anno di vita sociale il miglior Service che poteva offrire ai Soci sarebbe stato quello di far conoscere le principali attività del Distretto e le modalità di adesione.

“Gradirei che l'apertura del nostro nuovo Club” ha detto “fosse come il giardino di casa mia che viene aperto tutte le mattine alle 8 da un extracomunitario cingalese e chiuso alle 20. L'apertura sta a significare come noi siamo aperti all'amicizia ed al colloquio con tutti i Lions e l'operatore cingalese come questa apertura avvenga senza alcuna preclusione o pregiudizio”.

Per il primo anno di attività sono state programmate cinque conferenze formative. I 26 Soci sono giovani (età media 42 anni). È quindi opportuno che a tutti vengano chiarite le risorse, gli obiettivi, i programmi del Distretto di cui sono entrati a far parte attiva. Durante la serata svoltasi alla presenza del Past Governatore Roberto Linke, dei presidenti dei Club Chiavari Host, Chiavari Castello e Sestri Levante, oltre a numerosi Officers Distrettuali, sono stati illustrati due argomenti: il Lion Daniela Finollo ha illustrato le funzioni del Comitato MERL soffermandosi soprattutto sul lavoro che deve svolgere il Comitato Soci all'interno del Club. Da parte sua il Lion Giorgio Facchini ha illustrato ampiamente il Service internazionale “Scambi Giovanili”. Si è sottolineata l'importanza di organizzare e favorire contatti tra giovani di diverse nazioni perché è attraverso i contatti, la conoscenza reciproca e lo scambio di idee che nasce l'amicizia, si rafforzano i legami e si costruisce la condivisione degli obiettivi umanitari.

Conoscersi vuol dire comunicare; e la comunicazione apre la porta alla comprensione, al superamento delle barriere razziali, religiose, sociali. Chi ha per obiettivo quello di aiutare e di “servire” gli altri deve poter trasmettere i suoi ideali e confrontarli con quelli degli altri.

Proprio in questa ottica il Lions Loredana Mezzino ha brevemente illustrato il “Concorso di Eloquenza”, un'iniziativa nata in concomitanza della celebrazione del gemellaggio con i Club francesi della Costa Azzurra e di Montecarlo. In tale occasione, tra gli allievi dell'ultimo anno delle scuole Superiori del Distretto, verranno selezionati ragazzi che si dimostreranno in grado di realizzare interventi in francese su argomenti tematici predefiniti durante incontri con coetanei francesi che dovranno esporre le loro idee parlando in italiano. Ai vincitori italiani oltre ad un premio in denaro verrà garantito un soggiorno in Francia.

Le prossime quattro conferenze (tra gennaio e maggio) verranno presentate ai “nuovi” Soci



le principali attività del Distretto: lotta al diabete, Libro Parlato, Lions Day, Banca degli Occhi, raccolta Occhiali Usati, e, in intermeeting, il Past Governatore del Distretto la3 Roberto Fresia parlerà del Lions Pride. Ha concluso la serata un intervento di Roberto Linke che ha sottolineato l'importanza dell'amicizia e della conoscenza reciproca per poter servire in serenità e allegria. Bisogna “sapersi accanto” per realizzare, divertendosi, i nostri obiettivi.



Un invito ad usare l'energia con intelligenza

Le risorse energetiche da fonti rinnovabili nuova frontiera per Alessandria

■ di Ugo Boccassi



Non passa giorno che media e dibattiti non ci ripetano che l'attuale modello di sviluppo della società sta creando seri problemi alla vita dell'uomo ed al suo habitat. Se non si investirà in fonti energetiche alternative, lasceremo in eredità alle generazioni future una catastrofe ambientale. Nonostante l'unanimità si esprima sulla necessità di intervenire, questo problema non viene affrontato univocamente e mille ostacoli burocratici e amministrativi sembrano interpersi in quello che dovrebbe essere la conservazione di un bene inestimabile: la qualità e la salubrità della vita. "Usa l'energia con intelligenza" dovrebbe essere il motto che anima l'azione per risolvere questi problemi di sostenibilità e anche di risparmio energetico. Per affrontare questo importante tema, il Lions Club Alessandria Host, con il suo Presidente Ginetto Gambolati, il 1° Dicembre ha invitato presso il ristorante "Ai due buoi rossi" due relatori che, per la loro professione, operano nel settore delle energie rinnovabili e della loro applicazione soprattutto in campo edilizio: il dott. Luigi Tosi, direttore generale del Collegio Costruttori (ANCE) di Alessandria, e il suo collaboratore, arch. Stefano Ponzano. Dalla loro esposizione, molto apprezzata per non aver ceduto all'eccessiva tecnicità dell'argomento a favore della comprensibilità di un uditorio

non professionale, abbiamo appreso come Alessandria rappresenti un'eccellenza nel settore trattato, tanto da essere classificata al primo posto in Italia. Uno scelto manipolo di tecnici e professionisti, che opera nel Consorzio Altech, ha permesso di redarre una progettualità ad altissimo livello e, soprattutto per quanto riguarda il programma fotovoltaico, esportabile in tutto il mondo. Lo testimoniano i contatti fattivi avuti con la Cina e con la Russia. Molta curiosità ha destato, supportato da interessanti immagini, il progetto dell'architetto di fama mondiale Daniel Libeskind del palazzo dell'Edilizia, che rappresenta una sintesi di ardita architettura in un osmotico rapporto tra uso di materiali e nuove tecnologie - dal fotovoltaico al piccolo eolico - atte a realizzare un consistente risparmio energetico in totale assenza di inquinamento. Questa opera è interamente realiz-

zata senza finanziamenti pubblici, ma con interventi economici derivanti da soggetti come la Cassa Edile, la Scuola Edile, il Comitato Paritetico Territoriale sulla sicurezza e i sindacati del settore. Senza nascondere le difficoltà dovute alla "solita burocrazia" e a una legislazione che, ancora una volta, non riesce ad adeguarsi alle mutate esigenze in tempi plausibili, tuttavia, perseverare in questa che non può più essere considerata sperimentazione ma realtà fattuale può essere anche il volano di una ripresa del nostro territorio che abbraccia molteplici occasioni di interesse, dal turismo alla produttività e all'occupazione. Il palazzo dell'Edilizia, con la sua torre "energetica" sveltante a 50 metri, può essere l'antenna di una nuova identità alessandrina, proiettata ben oltre il baricentro dell'ex triangolo industriale.



Peccati di gola sulla Baia delle favole

Sorriso in cucina, dalle ricette all'igiene orale

■ di Cesare Maschio

Il 15 novembre il Comitato Signore del LC Sestri Levante ha organizzato un ghiotto appuntamento: la tradizionale "Raviolata" che ogni anno sa richiamare, grazie alla buona e semplice cucina casalinga, un gran numero di partecipanti. Nella spettacolare cornice dell'Istituto Suore Maestre Pie, posto sul promontorio di Sestri Levante, si è realizzato un felice connubio tra gastronomia, amicizia e solidarietà, visto che come tutti gli anni, anche in questa occasione, la festa è stata organizzata a favore del Service "Adotta un Disabile e Mandalo in Vacanza".

Alla giornata, nella quale sono state raccolte tre quote per altrettanti disabili del territorio, hanno partecipato il Governatore Aldo Vaccarone con la consorte, il Coordinatore del comitato Disabili e Autismo Giampiero Arata, nonché i membri del comitato stesso Claudia Balduzzi Mariani e Sergio Magrone e la signora Stefania, consorte del Presidente di Circostruzione Euro Pensa.

A margine della "Raviolata", il Comitato Signore ha presentato il volume "UN SORRISO IN CUCINA" che, accanto a ricette tradizionali, propone una serie innovativa di ricette attuali, agili, facili, rapide e, perché no, "risparmiose". Ecco allora gli spunti per affrontare "un invito all'improvviso"... quelli per le golose e leggere friandises che possono fare di un fine pasto o di un dopocena un momento di assoluto piacere da assaporare con calma fra amici... ecco anche le astuzie per trasformare in autentica prelibatezza il pane raffermo o "quel che è rimasto in frigo". Nello spirito Lionistico questa pubblicazione non

è però fine a se stessa, come ci dice la portavoce del Comitato, Anna Maria Gandolfo Maschio, bensì costituisce il mezzo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione delle patologie orali in età pediatrica, in accordo con le linee guida emesse su questo argomento dal Ministero della Sanità. "UN SORRISO IN CUCINA" affianca quindi alle pagine delle ricette il capitolo "IL SORRISO E' TUTTO" che illustra l'importanza dell'igiene orale per tutta la famiglia e in particolare per i bambini, addirittura da prima della loro nascita fino all'adolescenza. Come da indicazioni emesse dall'OMS, la lotta alle patologie orali in età pediatrica ha infatti come principale strumento di intervento un programma di educazione e motivazione all'igiene orale. Questo programma, se ampiamente diffuso e correttamente applicato, consentirebbe anche un risparmio in termini economici e renderebbe disponibili considerevoli risorse per altri bisogni. Così "UN SORRISO IN CUCINA" con "IL SORRISO E' TUTTO" si propone di alzare una barriera fra il buono che delizia la bocca e il cattivo che la minaccia.



Improvvisazione e solidarietà

Nuovo polo per il Centro Oncologico del Ponente

■ di Domenico Farinetti



Ancora una volta il Lions Club, l'Amministrazione Civica ed il mondo dello Spettacolo genovese si sono dati appuntamento per riunire le proprie forze a sostegno della grande famiglia del volontariato locale.

E' il caso di IMPRO' - la sfida spettacolo di improvvisazione teatrale più amata dal pubblico - che è andata in scena mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 21 presso il Teatro Verdi di Sestri Ponente ove il Lions Club Genova Aeroporto "Sextum", l'Amministrazione del Municipio Medio Ponente e l'Associazione Culturale "Le Impronte" hanno visto una folta

partecipazione di pubblico per sostenere il Centro Oncologico Ligure. Questa importante realtà è il risultato di un progetto avviato nel 2001 sulla spinta e con il diretto coinvolgimento del Lions Club Genova Aeroporto "Sextum" oltre che con il sostegno convinto dell'Amministrazione Civica locale. Inaugurato a Sestri Ponente nel Gennaio 2005 come Nuovo Centro Oncologico del Ponente, è da allora attivo nel campo della prevenzione dei tumori e presta servizio gratuitamente dal lunedì al venerdì nel Poliambulatorio di Via Sestri. La qualità del servizio reso lo

La solidarietà del Comitato Assistenza per il Terzo Mondo per i Padri Camilliani nel Benin

Il coro della Lunigiana per una scuola nel Benin

■ di Giovanna Mutti Calcinaì



Padre Tonino Lauro, religioso Camilliano e Lions del Club Genova I Dogi, purtroppo scomparso, aveva creato a Genova un "Gruppo di appoggio" che raccoglieva le offerte, gli aiuti dei Lions Club genovesi, delle istituzioni e dei privati, per aiutare le Missioni dei Padri Camilliani in un piccolo paese dell'Africa, il Benin, la cosiddetta costa degli schiavi, flagellata da malattie e da miseria. Ora l'impegno umanitario continua sotto la direzione in loco di Padre Huber e di

Mamma Candida, una piccola donna, suora laica, che fa fatica a stare in piedi, ma è sempre pronta ad andare avanti e indietro dall'Africa per poter portare aiuto ai bambini più bisognosi. A Genova il Past Governatore Gianni Ponte, quale delegato dal Governatore del Distretto 108 la2 per l'Assistenza al Terzo Mondo e Adozioni a distanza nel Benin, porta avanti l'impegno di Padre Lauro, e la consorte Donella Sani Ponte opera attivamente per raccogliere e sostenere le immense necessità di quel paese. Gli incontri con Mamma Candida, nella sua carrozzella, organizzati da Gianni e Donella Ponte il 19 e 26 ottobre all'Hotel Columbus, ci hanno fatto conoscere quanto lavoro è stato fatto dai Missionari specialmente attraverso i nostri aiuti. In questa terra infelice e flagellata dalla febbre gialla, dalla tubercolosi, dalla meningite e dall'ulcera del Buruli, devastante malattia che colpisce gli arti inferiori dei giovani e dei piccoli, a contatto con acque infette, i Padri Camilliani hanno costruito tre Centri di vita e di speranza. I Lions genovesi si sono adoperati da anni per portare ogni forma di aiuto comprese le adozioni a distanza. I Padri si sono impegnati a difendere i bambini, a nutrirli, vaccinarli, ad insegnare loro un mestiere oltre che a leggere ed a scrivere, dando loro una formazione scolastica che in alcuni casi arriva anche a livelli superiori. Diversi bambini affetti da gravi malattie o malformazioni, dopo un lunghissimo viaggio, sono giunti all'ospedale Giannina Gaslini di Genova dove sono stati curati e operati con successo e sono tornati alla vita con tante speranze. Attraverso un video abbiamo potuto percepire la tragica situazione di questo paese e quanto questa popolazione abbia potuto beneficiare del nostro apporto. Grazie alla disponibilità della Compagnia di Navigazione Ignazio Messina il 2 dicembre è partito da Genova un container colmo di doni del Distretto 108 la2 per i bambini delle Missioni in occasione del Santo Natale. E sono tanti i doni: un forno per la panificazione, impastatrici industriali, un frigorifero industriale, viveri, attrezzature mediche, computer, vestiario tanto per citarne alcuni. Ora urge costruire un ospedale e una scuola. E' proprio per questo umanitario obiettivo che il Maestro Primo Ceccarelli, Direttore del Coro della Lunigiana, un complesso ormai conosciuto in Italia e all'estero per lo splendido repertorio classico del canto popolare e delle tradizioni di quella terra, si è fatto disponibile affinché i Concerti che la Corale eseguirà in ogni parte d'Italia o su invito dei Lions Club del Distretto 108 la2, saranno finalizzati ad un preciso progetto "Costruiamo una scuola nella Repubblica del Benin", il cui ricavato sarà in tal senso devoluto. Il Maestro ha preannunciato che il primo concerto benefico sarà tenuto nella Canonica di Comano il 31 ottobre e per quella circostanza hanno assicurato la propria presenza il Vice Governatore Carlo Forcina e lo stesso Gianni Ponte. E' in queste occasioni che, per chi può viverle, si rinnova l'orgoglio di essere Lion. Oggi nelle Missioni oltre 1500 bambini, sottratti alla schiavitù e alla morte, giocano e studiano. E con i loro grandi occhi ci guardano e sorridono. "E' bello pensare, dice Gianni Ponte, che è anche merito nostro".

ha progressivamente trasformato in un vero e proprio riferimento per la popolazione, non solo proveniente dal ponente genovese, rendendo necessaria l'apertura di un punto di servizio in centro città. Nel pomeriggio dello stesso giorno, 11 Novembre 2009, è stato infatti inaugurato il nuovo Poliambulatorio di Piazza Colombo, che affianca quello storico di Via Sestri raddoppiando la capacità di risposta alla richiesta di servizio. Ma veniamo allo spettacolo. A metà strada tra competizione sportiva e spettacolo comico, la serata si è dimostrata ricca di sketches esilaranti, storie fantastiche ed incredibili colpi di scena. Il ruolo del pubblico è stato, come sempre, fondamentale assegnando i titoli delle singole improvvisazioni, suggerendo gli stili di recitazione che infine decretano i trionfatori assoluti della serata. Senza testo né scenografia, con il solo potere della fantasia, gli attori della compagnia "Le Impronte" hanno dimostrato ancora una volta che, come vuole lo spirito dell'improvvisazione, tutto è possibile.

Allietata e resa ancora più importante dalla presenza di Giorgio de Regibus e Wanda Ferrari, grazie anche alla fattiva collaborazione della società di gestione del Teatro Verdi, la serata si è svolta in un clima di serena partecipazione. Il pubblico presente ha risposto con vivacità al ruolo richiesto da uno spettacolo di improvvisazione, dimostrando il proprio gradimento per l'iniziativa a testimonianza del valore del "Club Service" cui stava fattivamente partecipando.

In un loro brevissimo intervento il Presidente del Municipio Medio Ponente Stefano Bernini, il Vice Presidente del Centro Oncologico Ligure Maurizio Camera ed il Presidente del LC Genova Aeroporto "Sextum" Domenico Farinetti hanno ringraziato i presenti confermando l'impegno delle rispettive Organizzazioni.

Lions e Unicef insieme per l'infanzia

■ di Vittorio Gregori

E' emersa un'assonanza del tutto particolare fra gli intenti del movimento Lions e quelli perseguiti dall'Unicef nell'Interclub svoltosi il 1° dicembre a Villa Spinola fra i Club genovesi Albaro (Presidente Alfredo Orlandoni) e Santa Caterina (Presidente Anna Fiore) che ha visto in veste di relatori il Dott. Giacomo Guerrero, Presidente del Comitato Regionale Unicef e il Geom. Franco Cirio, Presidente del Comitato Provinciale della stessa organizzazione. Due realtà entrambe con vocazione planetaria, dedite ad alleviare le sofferenze dei meno fortunati, basate sull'entusiasmo del volontariato, capaci di intervenire nelle plaghe più desolate per portarvi concrete realizzazioni capaci di ridare una speranza di riscatto. La serata era centrata sul Tema di Studio Nazionale *"Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza: il bullismo, gli effetti dell'uso ed abuso di alcool tra i minori, lo stalking, il mobbing, la violenza verso i minori, la violenza domestica, urbana, verbale, la violenza come limitazione della libertà individuale"* ed è evidente che il comune terreno di lavoro fra i due organismi sia quello sulla specifica violenza sui minori. Ampie sono state le introduzioni che i Presidenti dei due Club hanno svolto. Per Alfredo Orlandoni nella violenza sui minori trovano radice tutte le altre forme della stessa e di ciò si deve tener conto considerando che ogni essere umano è il frutto delle proprie esperienze ma sono soprattutto le circostanze della prima infanzia quelle che ne caratterizzeranno per sempre sviluppo, personalità e ragione. A fronte di ciò vediamo bambini sottoposti ad ogni sorta di violenze, spesso abbandonati per strada, sfruttati o peggio ma anche assoggettati a forme più subdole di abbandono e di indifferenza e ci si può chiedere cosa potremo aspettarci da loro una volta che siano diventati adulti. Anna Fiore individua nella ricostituzione della famiglia e nella trasmissione dei valori in essa custoditi la chiave per ottenere un primo risultato che poi la scuola avrà il compito di completare ed affinare. Attentamente seguiti dal

numerose uditorio fra il quale segnaliamo il Delegato di Zona Massimo Benoit e Anna Micheletti, i relatori della serata, Presidenti il primo del Comitato Regionale e il secondo di quello Provinciale dell'Unicef, hanno ricordato che l'Unicef è la più grande ed efficiente organizzazione di servizio specializzata nella tutela dell'infanzia e della adolescenza. Nata in Italia nel primo dopoguerra è diventata una Agenzia dell'ONU. Per dare una prima idea della drammaticità dei problemi sul tappeto basti pensare che nel mondo ogni minuto un bambino muore di AIDS, 50 milioni di bambini non sono neppure censiti e non solo nei paesi poveri. Essi sono spesso soggetti ad ogni genere di violenza: pene corporali, bullismo, induzione alla prostituzione, arruolamenti in bande armate, ed i fattori che determinano il rischio sono rappresentati dal degrado dell'ambiente sociale alla nascita, dal sesso, dall'età e da eventuali disabilità. Gli ambiti dove le violenze sono più frequenti sono la famiglia, la scuola, il lavoro domestico. L'Unicef, una volta individuato un progetto sulla base delle informazioni dei suoi rappresentanti presenti in ogni paese del mondo, ne gestisce direttamente la realizzazione senza cioè elargizioni ai Governi locali, ma chiedendo agli stessi la cooperazione burocratica necessaria (esattamente come [aveva dichiarato il PDG Piero Manuelli Presidente del Servizio Acqua per la Vita presente alla serata] si comportano i Lions nella costruzione di pozzi nel Burkina Faso e non solo). Le relazioni sono state accompagnate da una ricca serie di diapositive che hanno efficacemente illustrato i temi mano a mano svolti. Il Past Governatore Maurizio Segàla di San Gallo, responsabile distrettuale del Tema di Studio Nazionale sulla Violenza ha posto l'accento su quanto questa incida nella limitazione della libertà individuale, e successivamente l'IPDG Roberto Linke ha chiuso la serata con appropriate espressioni di apprezzamento e di esortazione.

Nuova missione di "Acqua per la Vita" in Burkina Faso

Quindici pozzi visitati

■ di Costanzo Peter

La locuzione latina "repetita iuvant" non riveste un significato puramente didattico, ossia, rivolto alle sole dinamiche dell'apprendimento, ma fa riferimento anche a più dirette esperienze. Niente di più vero, se ci riferiamo alla missione Lions in Burkina Faso conclusasi nel novembre scorso. I protagonisti del 108 1a2, sono gli stessi dello scorso anno: il Presidente, Past Governatore Piero Manuelli, Anna

Micheletti Presidente del LC Ge "Le Caravelle e il sottoscritto Costanzo Peter Lion dell'Albaro, ai quali si è unito Uberto Piccardo, Presidente del LC Genova Balilla 1746. Tutti operanti nello spirito dell'assoluto volontariato, in accordo e in sinergia con gli Amici dell'Associazione MK: "Lotta alle Malattie Killer e alla Mortalità Infantile". Partendo dalla verifica dello stato dell'arte in materia di

risorse idriche e passando agli interventi umanitari a favore dei minuti villaggi dispersi nella savana, gli interventi si sono estesi a sostegno di alcune realtà locali penalizzate dalla più assoluta indigenza assunta a "sistema di vita". Acqua per la vita, quindi, ma... non solo acqua per il Burkina Faso! In tale prospettiva, la nostra azione quotidiana - superato il caotico "carosello" della capitale e della sua





composita periferia - si risolve principalmente nel *bush*, con i "fuori strada" che muovono lungo le piste per raggiungere le diverse comunità tribali, distribuite fra le province di Sanguié e di Oubritenga, e fra quelle di Yatenga, Boulkiemdé e Kodiogò, dove sono allocati i nostri pozzi. Di volta in volta le immagini che ci accompagnano durante le "visite", pur proponendo identità diverse, si avvicinano con ritmi e frequenze comuni. Siamo accolti dal capo villaggio, in genere fuori del gruppo, mentre donne e bambini stanno silenziosi in disparte in attesa che la sequenza degli eventi consenta loro di potersi avvicinare. Quindi, prendiamo noi l'iniziativa e subito veniamo avvolti dalla simpatia e dalla gratitudine dei tanti che si protendono in un dignitoso inchino, tendendoci la mano in un atto che, nell'insieme, vuol significare amicizia, rispetto e deferenza. Quando ci avviciniamo al pozzo, si pongono intorno a noi facendoci corona e inneggiano canti di ringraziamento, accompagnati dal ritmico battere delle mani, sotto la guida partecipe e compunta della "Grande Mère". Lo spettacolo, di grande impatto emotivo, ci affascina e

ci coinvolge al punto che ben presto ci uniamo all'entusiasmo collettivo. Siamo felici e commossi nello stesso tempo e, riflettendoci in quegli occhi ambrati e riconoscenti avvertiamo in pieno lo spessore del nostro mandato, mentre s'insinua in noi una certa percezione del "mal d'Africa". Altre povere figure, forse per dignità o semplice pudore, si nascondono dietro la giovane folla plaudente. Sono vecchi, donne e uomini senza tempo e senza storia. Anzi la storia, quella della loro scarna esistenza, l'hanno tutta scritta nelle profonde rughe che impietosamente ne devastano il volto. Immagini di un'umanità che pesantemente porteremo nei nostri pensieri. Piccoli, piccolissimi bambini - stupiti per l'inatteso incontro - raccolgono nelle magliette logore il loro piccolo "tesoro" rappresentato dai bon bon che, questa volta, ci siamo portati da Genova. Apriamo anche i nostri zaini per distribuire sandali, ciabatte e ciabattine, maglie, magliette, mutandine di cui i più piccini sembrano avere tanto bisogno, frutto della raccolta effettuata nei mesi antecedenti la partenza per l'Africa. Ma oggetto principale delle nostre ricognizioni, oltre a

quanto ci circonda, sono i pozzi, che puntualmente cataloghiamo, rilevandone tutti i particolari, per poterli inserire nel nostro "data-base" da tenere costantemente aggiornato, assicurando, nel contempo, un'utile guida ai Comitati "femminili" di gestione degli stessi "forages". Quando terminiamo il nostro giro, sovente accompagnato dalle folate rabbiose dell'*armatan*, scendono le prime ombre, con gli ultimi bagliori del sole declinante che si dissolvono sull'orizzonte della savana. In questa dissolvenza, dall'alba al tramonto, si consumano i pochi giorni che ci vedono in "prima linea" nell'intento di assolvere dignitosamente il nostro mandato. Ma l'azione si estende anche a altri settori posti a corollario, che concorrono delineare complesse realtà locali. Così avviene presso il *Centre Social - Sanitaire* di Koudougou, per il recupero dei ragazzi abbandonati, dove una nostra vecchia conoscenza, Frère Jérôme ci guida a rivisitare i laboratori che compongono il Centro, indicandoci le attrezzature ritenute necessarie per elevarne, si fa per dire, la potenzialità. Ne prendiamo nota, con l'impegno, una volta tornati in

patria, di dar vita ad un Service specifico, contando sulla generosità degli Amici Lions. Altra occasione, estremamente toccante, ci viene offerta dalla visita alla Fondazione "Cardinale Émile Biayenda: *Miséricorde pour tous*", che raccoglie giovani, anzi giovanissime ragazze madri, allontanate dalle famiglie, sovente vittime di abusi sessuali e sottoposte a violenze e maltrattamenti. Giovani socialmente reiette, che la fondazione accoglie con i loro piccoli, al fine di conferire un minimo di autonomia che ne consenta la restituzione alla società. Facile da dirsi ma meno da realizzare, considerata la realtà che le sovrasta ed i grossi problemi che ne intralciano il percorso di "redenzione".

Guidati da *Soeur Michèle Kan-kionò*, la direttrice, possiamo apprezzare l'organizzazione messa in atto, pur nei criteri di essenzialità... poi ci sentiamo stringere il cuore nel constatare la giovanissima età delle ragazze ospitate: 14-16 anni. L'assegno di cui siamo latori

e che consegniamo - per conto della sezione Genova 2 dell'Ass. FIDAPA - conclude questa indimenticabile esperienza e chiude l'ultimo giorno di permanenza in Africa. Prima di partire, riusciamo comunque a cogliere il momento per fare un primo bilancio dell'impresa, passando in rapida scansione i 15 pozzi visitati e le annotazioni via via raccolte nel corso della missione, che troveranno spazio nella relazione conclusiva al fine di trarre utili indicazioni per il futuro. Immancabilmente, i ricordi animano l'esperienza appena vissuta; un quadro variegato di figure e d'immagini che hanno accompagnato il nostro sofferto, coinvolgente cammino. Il ricordo di un'umanità povera ma dignitosa, che lotta per non arrendersi ad un ingrato destino. Di ciò consapevoli, interiormente arricchiti dalla rinnovata avventura africana, affardelliamo lo zaino per il ritorno a casa per procedere, con rinnovato fervore, il cammino lionistico intrapreso.

CINQUE CLUB INSIEME PER IL BURKINA FASO

Con giustificato orgoglio i cinque Lions Club della zona A, III^a Circostrizione, ci comunicano di aver raccolto insieme i fondi necessari per la costruzione di un pozzo nel Burkina Faso. All'Alessandria Host, all'Alessandria Marengo, al Tortona Host, al Tortona Castello e al Valli Curone e Grue i nostri più vivi complimenti per aver saputo così concretamente realizzare il nostro motto "WE SERVE".



distretto 1081a2

“Acqua per la Vita”

Un Service di cui Genova può andare fiera

■ di Vittorio Gregori

Correva l'anno 2004 quando "Acqua per la Vita Lions Onlus" nasceva a Genova grazie all'intuizione dei Lions del Distretto 108 1a2 con lo scopo primario di intervenire direttamente là dove la penuria del primario elemento crea desolanti condizioni di vita e toglie qualunque prospettiva di riscatto. Un problema planetario, tanto che la stessa Unione Europea con il programma "Water for life" si è posta l'ambizioso progetto di dimezzare la sete nel continente africano entro il 2015, mentre i Lions italiani hanno elevato l'iniziativa al rango di Service Nazionale con il titolo "Acqua per la Vita- Progetto Africa". Un seme germogliato a Genova di cui la città può andare orgogliosa. E in effetti la città ha voluto dimostrarlo nel modo più concreto mettendo lo splendore del Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi a disposizione del Conve-

gno sul tema organizzato il 15 gennaio con la collaborazione del LC Genova Le Caravelle (Presidente Anna Micheletti) e il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova. L'importanza dell'evento ha fatto sì che allo stesso fossero presenti il Governatore Aldo Vaccarone, l'IPDG Roberto Linke, i PDG Piero Manuelli e Vito Drago, il Governatore del Rotary Alessandro Pastorini oltre a numerosi Officers e un folto pubblico. Dopo l'introduzione di Piero Manuelli, Presidente dell'Ass. Nazionale "Acqua per la Vita", espressa la sua consueta trascinate foga oratoria, hanno porto il loro saluto il Governatore Aldo Vaccarone che ha colto una completa assonanza fra questa attività e la nostra vocazione al Servizio e il Governatore del Rotary Alessandro Pastorini che ha auspicato una sinergia su questo tema fra



distretto 1081a2

61

CONSIGLIARTI.



“Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un’attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio. Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l’ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole. Questa è da sempre la nostra mission. Oggi più che mai con Sei, il nostro servizio di consulenza evoluta.”

Gruppo Banca FIDEURAM



Banca
FIDEURAM



SANPAOLO INVEST

Generazioni di valore.



le due organizzazioni (“se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai in compagnia”). Il primo Relatore è stato il Prof. Alessandro Leto, Docente di reti telematiche e sviluppo sostenibile all’Università di Torino e Docente al Master di Peace Keeping e Staff College delle Nazioni Unite. Partendo dalla rivoluzione industriale del ‘700 ha rilevato che solo nell’ultimo secolo lo sviluppo di è dissociato da una meditata conservazione della natura ma quel che è peggio negli ultimi cinquant’anni, complice lo sfrenato consumismo dei paesi industrializzati, si è assistito ad un selvaggio depauperamento delle risorse ambientali. A farne le spese è stata soprattutto l’acqua, elemento essenziale non solo nella quasi totalità dei cicli produttivi e negli allevamenti ma da questi ultimi soggetta al grave inquinamento indotto dalle deiezioni degli animali. Ciò è tanto più grave ove si consideri che di tutta l’acqua presente sul pianeta solo il 15% della stessa è usufruibile essendo costituito il resto dagli oceani o dai ghiacciai. Il secondo Relatore Franco Marchesani, medico PDG Lion responsabile del “Progetto Italia in Burkina Faso” per la lotta contro le malattie killer dei bambini, è partito dalla considerazione che il nostro corpo è composto per il 75% di acqua e che per sopravvivere ogni essere umano abbisogna di almeno 2,2 litri di acqua al giorno. Il problema non è solo quantitativo, ma anche qualitativo in quanto in molti Paesi si considera acqua ciò che è poco più che melma, come è un problema l’accessibilità alla stessa. Ove di consideri accessibile una sorgente posta entro un limite di 15 minuti di cammino dalla propria abitazione risulta che il 25% dell’umanità non ha accesso al prezioso elemento. Stretto risulta essere il legame fra disponibilità e qualità dell’acqua e le malattie infettive che da sole provocano la morte di 2 milioni di bambini l’anno nell’Africa subsahariana. L’intervento di Costanzo Peter, Delegato Distrettuale al Service “Acqua per la Vita”, si è risolto in una ricca proiezione di foto scattate durante il suo recente secondo viaggio in Burkina Faso di cui diamo conto in altra parte di questo numero. Una serie di immagini a volte tenere, a volte strazianti ma sempre coinvolgenti che hanno particolarmente avvinto i presenti anche grazie ai commenti con i quali il Relatore le

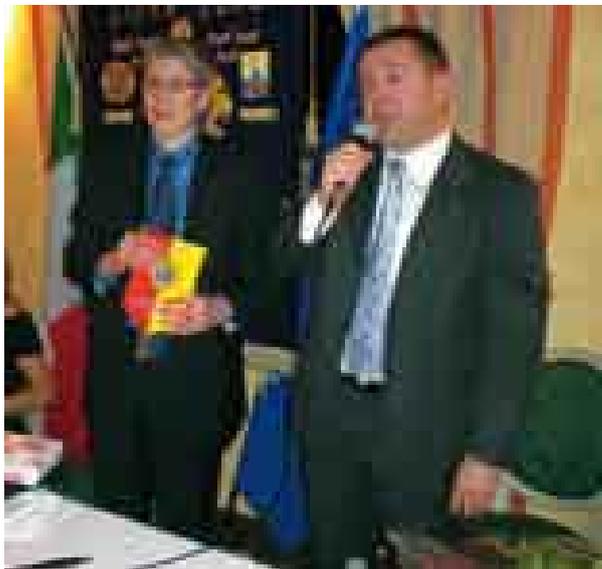
accompagnava. Infine Anna Micheletti, medico e Consigliere Distrettuale del Service in argomento, reduce anch’essa da un ulteriore recente viaggio in Burkina Faso, ha esordito affermando che l’acqua non può essere considerato un privilegio, ma un bisogno. Dopo aver illustrato il punto di partenza riscontrato nella Repubblica Africana, a dir poco disastroso, la situazione attuale e le prospettive di intervento è poi passata ad una dettagliata descrizione degli scopi che si prefigge il Service. La sua esperienza di medico l’ha portata ad insistere sulla responsabilità che denutrizione e malattie infettive conseguenti alla scarsità di acqua potabile hanno nello spaventoso tasso di mortalità infantile con il pathos che solo l’esperienza, anche emotiva, maturata nei suoi due viaggi in loco può consentire. Ha caldeggiato un intervento che consenta l’erogazione di microcrediti alle madri indigene così da consentire loro di avviare sia pur modeste attività tali comunque di assicurare una migliore alimentazione ai figli. Il PDG Piero Manuelli ha concluso il Convegno preannunciando la ripresa della gloriosa tradizione di “Una Rosa per Genova”. Il concerto lirico si terrà prossimamente nel prestigioso Teatro della Corte con la partecipazione dei più acclamati interpreti del momento che hanno dato entusiasticamente la loro gratuita adesione e che non mancherà di apportare un cospicuo apporto finanziario al Service.



Due appuntamenti di lusso in due settimane

Colloqui con Paolo Giordano e Nando Dalla Chiesa

■ di Carlo Beltrame



Due importanti incontri sono stati realizzati dal LC Casale Monferrato Host (Presidente Alberto Debernardi) presso il ristorante "La Torre" nel breve giro di due settimane. Il primo si è svolto il 17 novembre ed ha avuto ospite il noto giornalista e scrittore Paolo Giordano, direttore del TG "Studio Aperto" per la presentazione del suo libro "Cinque in condotta, tutto quello che bisogna sapere sullo sfascio della scuola". Ad intervistare l'illustre Ospite è stato chiamato Marco Giorelli, Direttore del bisettimanale "Il Monferrato" del quale riportiamo uno stralcio della brillante presentazione. "Frizzante, talvolta ai confini del cabaret, esilarante quando si è affidato agli strafalcioni degli studenti italiani ("Tiepolo? Il fratello di Mammolo". "Vasco de Gama? Circoncise l'Africa". "E l'Infinito di Leopardi? Leopardare"). Paolo Giordano, classe 1966, alessandrino, ha bruciato le tappe della carriera giornalistica ed ora il suo mirino ha inquadrato il lacrimevole stato della scuola italiana".

"Un'emergenza che - ha sottolineato Giordano - riguarda ovviamente non solo la scuola in sé, ma tutto il Paese. Per questo bisogna discuterne anche e soprattutto fuori". La riforma Gelmini? Positiva perché si muove nella direzione di una scuola più severa, ma non è tanto questione di leggi, quanto di un atteggiamento culturale del sistema Paese. E non è nemmeno un fatto di schieramenti politici, perché *"il primo a parlare delle necessità di sottoporre i docenti a valutazione è stato il ministro Berlinguer. Mentre il ministro Fioroni ha parlato di milioni di asini promossi con i debiti formativi, prima che si tornasse agli esami di settembre"*. Ma l'impreparazione e il vuoto culturale sono proprio tutta colpa della scuola, se i cervelli vanno all'estero mentre i personaggi di successo sono protagonisti del Grande Fratello e veline? *"E' una faccia del problema - ha detto Giordano - ma avere un controllo dello Stato sui programmi sarebbe un male peggiore. E poi i ragazzi oggi si informano soprattutto attraverso internet. Questo rende ancora più importanti educarli alle scelte: compito che spetta alla famiglia e alla scuola"*.

Sulle soluzioni, Giordano ha detto di non avere ricette miracolose ma concedere ai presidi la possibilità di scegliere gli insegnanti sarebbe già un inizio: *"altrimenti chiamarli*

manager è una burla". Fra le cause del degrado, secondo Giordano, ci sono senz'altro il '68, visto come "l'inizio della fine", e l'atteggiamento del sindacato le cui logiche hanno comportato "un appiattimento" deleterio. *"Così nella scuola italiana abbiamo troppi insegnanti, tutti con lo stesso stipendio. E mal pagati"*. Alla serata era presente un folto gruppo di amici del LC Club Valenza guidati dal Presidente Marco Paolo Bocca, con signora Alessandra e del LC Valcerrina guidati dal Presidente Pier Paolo Masoero, con signora Elena, oltre a numerosi altri Ospiti.

Il secondo appuntamento d'eccezione è stato tenuto il primo dicembre con un oratore di grande "spessore", come il Professore. Nando dalla Chiesa, professore all'Università Statale di Milano, già Parlamentare della Repubblica e sottosegretario di Stato all'Università. Un indovinato invito fatto al figlio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Generale dei Carabinieri, Prefetto di Palermo, ucciso dalla mafia con la moglie. L'oratore ha parlato della storia della sua famiglia, attraverso le pagine del suo recente libro "Album di famiglia" (Einaudi Editore, Torino 2009), riguardante una famiglia che resta "parte della nostra storia, nell'album di quattro generazioni di italiani", per "rendere conto (attraverso trentacinque colloqui immaginari con gli affetti di quattro generazioni) "di come una famiglia ha affrontato la sua pubblica storia". Nando parla, in uno dei trentacinque colloqui, con mamma Dora e del suo libro della spesa, e poi della sua adolescenza trascorsa nelle caserme di tutta Italia dove era destinato il padre, della scuola dove fu per lui importante "imparare la fatica dei libri e dello studio" e del suo arrivo "alla mitica Bocconi". Accenna poi ad alcuni dei suoi libri (nella vita è fondamentale la capacità di ascolto e anche di scrivere), tra i quali "Delitto Imperfetto" dove emerge la serietà della lotta alla mafia, alla quale Nando dalla Chiesa dedica un continuo impegno. Nei suoi colloqui Nando parla sempre con papà sullo sfondo e al quale rivolgendosi dice "Avevi una santa diffidenza per il tanto, troppo denaro". Sono inoltre ben ricordate le storiche ultime interviste con Enzo Biagi e con Giorgio Bocca così come lo è la commemorazione, al funerale del Generale, fatta dal Cardinale di Palermo Pappalardo, con il richiamo a Roma e a Sagunto - Palermo. Non potevano mancare i colloqui con le sorelle Simona (che fu pure parlamentare) e la "berlusconiana" Rita, quella nota della TV e con il nonno Romano, anche lui generale dei carabinieri. Al centro di tutto, ha affermato e dimostrato il Prof. dalla Chiesa, è rimasta sempre la famiglia, una famiglia compatta e coesa, una famiglia vera, come milioni di famiglie italiane. Con un fondamentale passaggio: "parlare va bene, ma gli esempi sono un'altra cosa" (quasi una eco del pensiero di Don Primo Mazzolari sulle parole e sull'azione). La relazione di Nando dalla Chiesa è stata accolta da un corale applauso finale e ci sono stati anche puntuali interventi, in particolare del Presidente del Club Alberto Debernardi, del vice Franco Vergnano, della Presidente del Soroptimist Cesarina Berta... e poi altri interventi ancora. Ha partecipato alla serata anche il Presidente del LC Vignale, Camillo Crova, mentre Margherita Girino ha ricordato attività e impegni di "Oltre" (il mesotelioma), l'associazione nella quale è impegnata come Presidente e di cui il Lions Club Casale Monferrato Host è sponsor.

distretto 1081a2

Charter e visita del Governatore, accoppiata riuscita

Il notiziario del Club premiato a Minneapolis

■ di Franco Cantamessa



Il 13 ottobre, alla presenza del Past Governatore Roberto Linke, del Vice Governatore Carlo Forcina, del Presidente del Leo Club Valenza Paolo Orsini e di numerosi Officer Distrettuali si è svolta, in concomitanza con la 36ª Charter, la visita del DG Aldo Vaccarone al LC Valenza. Nel tardo pomeriggio il Governatore è stato ricevuto nella Sala Consiliare di Palazzo Pellizzari, gentilmente concessa, ove si è incontrato con i rappresentanti del Club e del Leo Club. Successivamente un incontro conviviale si è svolto al Janua Hotel alla presenza dei Soci, dei loro ospiti e delle Signore. Prima dell'intervento il Presidente del Club Marco Bocca ha annunciato i programmi prossimi. Il Past Governatore Piero Manuelli ha ringraziato il Club e il Leo Club per aver finanziato due pozzi in Burkina Faso, ricordando anche il contributo di Pio Visconti in memoria del padre Mario e quello del Leo Club. Al ritorno di un suo imminente viaggio in Africa, dove saranno apposte opportune targhe commemorative sui manufatti, sarà sua cura far pervenire un' ampia documentazione fotografica della cerimonia di inaugurazione. Il Governatore Aldo Vaccarone ha fatto innanzitutto i complimenti per il Notiziario del Club che è stato segnalato alla Convention di Minneapolis, (nello stesso ambiente ove si svolse quella di Obama), alla presenza di oltre 10.000 Lions. Qui il LC Valenza

è stato premiato per la pubblicazione di quello che è stato giudicato il migliore notiziario di Club Italiano. (Realizzato, per la cronaca, dall'addetto stampa che scrive queste note). A Minneapolis si è parlato della crescita del Club e dell'impegno per le attività istituzionali, individuando di conseguenza la necessità di rinnovamento grazie a nuove linfe di Soci più giovani e alla individuazione di nuovi leaders per un giusto ricambio. Una raccomandazione è emersa: utilizzare il logo Lions solo per operazioni in cui la destinazione di fondi può essere tracciabile per tutto il suo iter, dalla raccolta alla assegnazione. Per quanto riguarda i Services importanti, onerosi e di lungo periodo, occorre unire le forze di più Club per giungere alla loro concreta e tempestiva realizzazione. E' inoltre importante potenziare l'informazione fra i Soci, e ciò avverrà anche attraverso la rivista distrettuale, che avrà una nuova veste e nuove rubriche. Il Governatore ha quindi messo in risalto la realizzazione dello scultore Ilario Cuoghi consistente in un libro in alfabeto braille per i non vedenti: una breve storia dell'arte sulla quale, grazie alle lastre in rilievo realizzate dall'Artista, i non vedenti potranno gustare le meraviglie dell'arte. L'originale Service si chiamerà "La cultura in braille". Il sobrio accenno ad altre importanti attività ha concluso una serata distintasi per una schietta atmosfera di cordiale amicizia.

distretto 1081a2

Il fenomeno della pirateria discusso in un Interclub

Moderni pirati per conquistare il consenso

■ di Vittorio Gregori



Fino a pochi anni or sono se ci avessero chiesto di raccontare qualcosa sulla pirateria navale, sorridendo, avremmo dato fondo agli ormai remoti ricordi salgariani e le mirabolanti avventure del Corsaro Nero sarebbero tornate a vivere sullo sfondo dei Carabi con l'impari lotta che il nostro Eroe conduceva contro il perfido Van Guld. Ma da qualche tempo le notizie che giungono dal mare che circonda il Corno d'Africa hanno smorzato ogni sorriso. Gli assalti alle navi mercantili condotti dai pirati somali si sono fatti sempre più frequenti al punto di mettere in serio pericolo la libertà dei traffici in quelle acque, con ricadute costosissime per la comunità sia per quanto riguarda il costo delle coperture assicurative sia per i riscatti degli equipaggi che sono stati corrisposti.

L'attualissimo argomento è stato trattato nell'Interclub fra i Lions Club genovesi Boccadasse (Presidente Fabio Scotto Busato) e Capo Santa Chiara (Presidente Diana Lenzi Zanotti) il 13 novembre a Villa Spinola con un relatore di assoluta eccezione: il Prof. MJF Andrea Margelletti, Presidente del CE.S.I. (Centro Studi Internazionali) e Socio del Boccadasse, ben conosciuto anche dal grande pubblico per le sue frequenti apparizioni televisive, che, nonostante la sua ancor verde età, vanta un curriculum che sarebbe arduo anche solo riassumere.

Il relatore ha innanzi tutto inquadrato il fenomeno evocando l'immagine di un'isola rappresentata dal mondo occidentale che sotto ogni aspetto vive la realtà del XXI secolo, talvolta con puntate che sembrano volerlo superare, circondata da un immenso spazio popolato da miliardi di persone in condizioni di vita per noi inimmaginabili, prive come sono dei più elementari sostentamenti di sopravvivenza, a cominciare dall'acqua. Fra queste poverissime terre la Somalia si distingue tragicamente. Dopo sessanta anni di domi-



distretto 1081a2

65



nio coloniale italiano, che innegabilmente valsero a fornire quel Paese di numerose e, per il tempo e per il luogo, efficienti infrastrutture, soprattutto se paragonate a quanto fatto da altre potenze coloniali, nel 1950 all'Italia venne affidato da parte dell'ONU un Mandato Fiduciario Decennale con il compito di portare all'indipendenza quel Paese. Per unanime giudizio internazionale la missione venne svolta dall'Italia in modo impeccabile. Fra le tante iniziative merita ricordare il gran numero di studenti somali che vennero accolti nella università e nelle accademie italiane nell'intento di formare una adeguata classe dirigente indigena. Ma dopo pochi anni dalla nostra partenza cominciò una serie infinita di guerre tribali che precipitò il Paese in un indecifrabile caos che tuttora sussiste. La Somalia è implorsa in se stessa e di fatto ha cessato di esistere come Stato per diventare una terra in balia di una miriade di satrapi che la rendono disponibile ad ospitare traffici illeciti di ogni genere. In questo quadro i proventi derivanti dalla pirateria diventano per i capi che la organizzano il mezzo per disporre di mezzi economici atti a conseguire maggiore consenso, e quindi maggiore potere, sul territorio. Il Relatore ha individuato in una maggiore sinergia fra NATO, per quanto attiene al pattugliamento di quelle acque, e Unione Europea per quanto riguarda gli interventi coordinati sul territorio, l'ipotesi di



soluzione del problema.

La serata, alla quale hanno partecipato il Governatore del Distretto 108 Ib1 Rosario Maretta, il Past Governatore Roberto Linke, il Vice Governatore Carlo Forcina, Gabriele Sabatosanti, il Past Governatore Giancarlo Sartoris, il Past Governatore del Distretto 108 Ta1 Alberto Castellani oltre a numerosi altri Officers, si è conclusa con una serie di interessanti quesiti ai quali il Relatore ha saputo dare esaurienti risposte.

Fiera
SPECIALISTI IN FISSAGGI
Prodotti e servizio di qualità

PRODOTTI UNIFICATI
UNI ISO DIN ASTM
FIAT GM IVECO FORD

PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA

oltre 32000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.p.A.
P.leo Garino 26/A - 01070 Magliano di Castro (VT)
Tel. 071/8714721 - Fax 071/8714722

www.fieraspa.com
v.adire@fieraspa.com

La “Casa Famiglia” è una realtà

■ di Marco Corbani



Quando nel 2004, durante un meeting del Lions Club 5 Terre, la Presidente del Gl.S.A.L (Giovani di Sant'Andrea-Levanto - Onlus) signora Antonietta Sandroni comunicò che la lunga pratica di finanziamento del progetto di edificazione della Casa Famiglia Santa Marta si era felicemente conclusa, i Soci del Club presenti decisero immediatamente e con entusiasmo di voler partecipare attivamente al progetto finanziando l'arredamento delle camere destinate ai ragazzi. L'importanza dell'impegno preso ha consentito non solo di coinvolgere nel progetto l'intero Distretto 108 la2 che volle elevare il Service a livello Distrettuale, ma di ottenere anche un contributo dalla LCIF (la Fondazione Lions Internazionale), e ciò grazie alla sensibilità dei Governatori succedutisi negli anni che hanno costantemente sostenuto l'iniziativa. La Casa S. Marta è una struttura specializzata ed attrezzata per accogliere disabili, che possono abitarvi o più semplicemente essere seguiti in interventi formativi e terapeutici. La Casa è stata realizzata nel verde della collina sovrastante Levanto da dove si può ammirare uno spettacolare panorama sul mare delle Cinque Terre, e dispone di dodici posti letto, di laboratori e di una piscina terapeutica. Il 7 novembre Autorità, finanziatori e tanti Lions si sono ritrovati presso la struttura per festeggiare la sua inaugurazione. Dopo l'intervento del Presidente del GISAL Signora Antonietta Sandroni, hanno preso la parola i rappresentanti delle due giunte Regionali Liguri succedutesi nel frattempo che hanno stanziato ed erogato circa il 70% dei finanziamenti, i Presidenti delle Fondazioni Bancarie che hanno contribuito alle spese, e il Governatore Aldo Vaccarone che ha evidenziato i contenuti del nostro impegno e la missione dei Lions nel mondo a tutela e sostegno per i più deboli. Particolare commozione ha suscitato il discorso di Don Lavaggi, anziano Parroco di Levanto che ha, con questa cerimonia, coronato il suo sogno dopo ben quindici anni di impegno. Ha concluso gli interventi S.E. il Vescovo della Spezia Mons. Francesco Moraglia impartendo la Benedizione e con il taglio del nastro ha aperto il corteo in visita alla struttura. La seconda parte della mattinata è stata dedicata, in forma privata, ad un incontro tra soci Lions ed il Governatore che si è svolto all'interno della struttura abitativa della Casa Famiglia, dove S.E. il Vescovo ha benedetto la targa che ricorda l'impegno Lion profuso per l'iniziativa. Il Governatore ha ripercorso i momenti più importanti del Service ed assieme al Presidente del LC 5 Terre ha ringraziato tutti i Lions presenti, i Club coinvolti ed in particolare il LC Casale Monferrato Host, il PDG Giancarlo Sartoris in qualità di garante del Service presso il Lions International ed il Lion Giorgio Cassola direttore dell'iniziativa. A conclusione della riunione il Presidente del Lions Club 5 Terre ho avuto



l'immenso piacere di consegnare due M.J.F.; il primo di 2° livello al Past Governatore Giancarlo Sartoris e il secondo alla memoria di Alberto Coppo, riconoscendo così l'importanza del contributo del Service Distrettuale “Per Alberto”.

distretto 1081a2

Un vernissage di lusso

a favore della Banca degli Occhi

■ di Vittorio Gregori

A beneficio dei pochi che ancora non lo conoscono ricorderemo che il MJF Adriano Pasqualini, Lion con 54 anni di brillante carriera Lionistica alle spalle vissuta nel LC Genova Alta oltre che a livello Distrettuale, è pittore di squisita sensibilità e di forte capacità espressiva, doti che nel tempo gli hanno fatto conseguire i più prestigiosi riconoscimenti. La sua è una pittura poliedrica che spazia dalla figura al paesaggio, alla natura morta, alle personalissime battaglie equestri che testimoniano una così profonda conoscenza del cavallo, non solo anatomica ma soprattutto della sua trascinate dinamicità, da non rendere azzardato un richiamo al grande Fattori. Figure e nudi che attestano l'antica frequentazione della sala anatomica che gli permette di dipingere per lo più senza previo disegno e senza ripensamenti: di getto come si suole dire. Con un atto di grande generosità l'Artista ha voluto donare alla Fondazione Banca degli Occhi 30 dipinti realizzati nell'arco di sessanta anni che a cura della Wannenes Art Auctions sono stati presentati alla Galleria Ghiglione di Piazza San Matteo a Genova. Il vernissage si è tenuto il 18 novembre con una grande partecipazione di Lions e di pubblico a disposizione del quale era anche uno splendido catalogo realizzato per l'occasione. “Mancano ancora diversi giorni alla chiusura della Mostra e le opere sono state già quasi tutte collocate. Penso che Gabriele (Sabatosanti, Presidente della Banca degli Occhi, ndr) potrà essere contento” ci ha detto con giustificato orgoglio l'artista. E pensiamo che ci fossero ottimi motivi per averne.

Un tris riuscito

■ di Vittorio Gregori



“Piccolo ma buono” veniva da pensare la sera del 21 dicembre a Villa Spinola dove si celebravano contemporaneamente tre eventi del LC Genova I Dogi: la visita del Governatore, la Charter night e la Festa degli Auguri. Piccolo per dimensioni, 27 Soci non sono una folla, ma buono per quello che fa e per come si presenta. Cominciando da quest'ultima caratteristica ciò che salta agli occhi di un ospite esterno è l'estrema compostezza, lo stile, in poche parole l'aplomb con cui il Club sa caratterizzare le proprie occasioni di incontro, tutte particolarità che niente tolgono al calore dell'amicizia che si avverte esistere fra Soci e Socie. E poi l'orgoglio del proprio essere, che ben traspare dal motto riportato sul guidoncino: “Mi chi” (io qui) con il quale un Doge rispose seccamente al Re di Francia che gli chiedeva quale fra le meraviglie di

Versailles lo avesse colpito di più. E la vocazione al Servizio non è da meno: fra le numerose attività ci limitiamo a citare le donazioni di Cani Guida ed il Premio Letterario, fortemente voluto da Maurizio Segàla di San Gallo, Governatore uscito dalle sue fila. La serata, condotta da Paola Bianchi Manuelli, Cerimoniere Distrettuale, e da Ines Cortazzo Vassallo, Cerimoniere del Club, è iniziata con il saluto rivolto dal Presidente Renzo Inzaghi al Governatore Aldo Vaccarone cui ha fatto seguito la consegna di alcuni riconoscimenti fra i quali la Chevron di 25 anni di Lionismo a Giuseppe Messina (il mitico “Pippo” per gli amici), e l'ingresso della Charter della quale si celebrava il 27° anniversario portata dai Soci Fondatori Carlo Rocca e Corrado Terracini. L'intervento del Governatore Aldo Vaccarone, partendo da un convinto riconoscimento dei particolari valori del Club (“un Club che poco conoscevo e che sono felice di poter ora così

profondamente apprezzare”) si è sviluppato in una panoramica dettagliata e approfondita dei vari aspetti che il Lionismo è chiamato oggi ad affrontare. La necessità della crescita numerica, non disgiunta da quella qualitativa, e le varie ipotesi di soluzione, l'attenzione ai cambiamenti in atto della comunità con i conseguenti nuovi bisogni emergenti verso i quali potrà non essere più sufficiente essere propositivi ma farsi disponibili anche ad una adeguata operatività. L'opportunità di una maggiore crescita della presenza femminile, e poi i Leo, i Service istituzionali ed altro. “Avrei altre otto pagine di appunti” ha concluso “ma vista l'ora tarda ve ne faccio grazia”. Alla relazione hanno fatto seguito i convinti applausi dei presenti.

Il Milano Host in visita a Solonghello

■ di Chiara Cane



L'allevamento di cani guida per non vedenti “Natalina” Onlus di Solonghello è stata la meta della uscita sociale dei Soci del Lions Club Milano Host, giunti il 14 novembre nel Monferrato in comitiva. Dopo una visita guidata al Duomo di Casale, i 28 Lions milanesi, al seguito della Presidente Daniela Brambilla, hanno raggiunto l'allevamento di Solonghello dove hanno potuto conoscere ed apprezzare il percorso formativo e di crescita dei cuccioli, dalla nascita fino all'età dell'addestramento. Ad accoglierli, il direttivo della “Natalina” Onlus oltre al Presidente del Lions Club Valcerrina Pierpaolo Masoero. La visita dell'allevamento monferrino è stata una scelta particolarmente desiderata dai Soci del Club milanese in virtù dell'ultradecennale impegno profuso a favore dell'allevamento dei cani guida dei Lions Italiani di Limbiate, un'emanazione

del LC Milano Host, che quest'anno ha festeggiato 50 anni di brillante attività e prezioso servizio. La bella giornata è proseguita con un aperitivo presso la Locanda dell'Arte di Solonghelo e colazione al Dubini di Mombello, dove è stato possibile riscoprire ed apprezzare la tradizione enogastronomica locale, per poi concludersi con una suggestiva visita al parco e Santuario di Crea al seguito del cicerone Silvia Balbo.

prire ed apprezzare la tradizione enogastronomica locale, per poi concludersi con una suggestiva visita al parco e Santuario di Crea al seguito del cicerone Silvia Balbo.

distretto 1081a2

Importante contributo al restauro di un teatro

Il LC Valenza finanzia 4 pozzi in Burkina

■ di Franco Cantamessa



Una forte componente dei Soci del Lions Club Valenza è costituita da Lions di San Salvatore Monferrato, un piccolo borgo tipicamente Monferrino, tutto un saliscendi di strade e stradine, con alcune chiese di buona architettura seicentesca, ed un Santuario, quello della Madonna del Pozzo, ove è oggetto di devozione una Madonna che, apparsa ad un soldato spagnolo precipitato in un pozzo, lo salvò da sicura morte. Vanta inoltre un pregevole teatro e l'8 dicembre, presenti il Sindaco, e le autorità lionistiche con il Governatore Aldo Vaccarone, è stata scoperta una targa commemorativa dell'avvenuto restauro del suo foyer ad opera del Lions Club Valenza. Il restauro complessivo del teatro, a pianta rettangolare e capace di oltre 200 posti a sedere non è ancora terminato, tuttavia si è provveduto alla sostituzione e smaltimento della copertura dei tetti di eternit, un argomento che in Piemonte e particolarmente nel Casalese costituisce purtroppo non da oggi un nervo scoperto. Dopo la benedizione effettuata dal gigantesco parroco, (ce lo deve consentire!) Don Sandro, che torreggiava per la sua mole su tutti gli intervenuti, è seguita la presentazione del restauro da parte del Sindaco Corrado Tagliabue. E' seguito il concerto inaugurale del Gospel Choir San Bartolomeo composto di oltre una trentina di coristi diretto dal Maestro Gianfranco Raffaldi. Accompagnavano il coro e le voci soliste il maestro Andrea Rogato (tastiere), Gigi Andreone (basso) e Renato Tassiello (batte-

ria). Nel complesso abbiamo trascorso una gradevolissima serata che ci ha coinvolto con note Natalizie ed arrangiamenti di noti brani musicali molto originali. La serata si è conclusa con un rinfresco augurale per tutti gli intervenuti: bravi amici Lions di San Salvatore Monferrato, siamo lieti ed onorati di avervi presenti numerosi nel nostro Club di Valenza La festa degli Auguri al Ristorante Ariotto del 19 dicembre è stata come di consueto una gradevolissima serata con varie occasioni di raccolta fondi in amicizia: 8000 Euro grazie al sorteggio dei regali portati dai soci.

Anche i (pochi) Soci assenti non hanno fatto mancare il loro contributo: questo significa semplicemente essere Lions.

Il ricavato andrà a favore del finanziamento di un'aula informatica per le Medie inferiori. Nella serata è stato relazionato il pomeriggio trascorso presso il Centro polifunzionale di San Rocco il 12 dicembre con i giovani studenti delle medie inferiori, alla presenza delle autorità cittadine, con l'assegnazione dei premi del Poster per la Pace ed uno spettacolo di danza e recitazione. La sala era gremita di pubblico. Sono state anche lette dagli allievi alcune delle poesie selezionate, di commovente bellezza nella loro cristallina semplicità. Bravo Carlo Barberis, da anni "specializzato" in questo Service, che si svolge all'interno di quello più grande Nazionale.

Poi il Presidente Marco Bocca ha voluto consegnare all'Addetto stampa una medaglia di riconoscimento del Club per la sua attività: una piacevole sorpresa per chi scrive queste annotazioni e le medaglie del 100% di presenze. Infine il Past Governatore Manuelli ha ricordato che il Club Valenza ha attualmente il record dei pozzi in Burkina Faso: ben quattro. Il conto degli abitanti giovani e vecchi che possono dissetarsi e giovare dell'acqua di quei pozzi, che è il bene più prezioso per loro, è presto fatto: oltre 10.000. E anche questo, ci sia immodestamente consentito di dirlo, significa semplicemente essere veri Lions!





E SE FOSSE GIÀ FUTURO?

Elettrica è la grande mostra biennale dove le imprese presentano il meglio della loro produzione e i destinatari, professionisti dell'installazione, si possono confrontare direttamente con loro, esponendo esigenze e proposte. Giunta alla quinta edizione, Elettrica rappresenta uno dei principali eventi fieristici italiani del settore. Tema di quest'anno sarà l'innovazione, con particolare riguardo agli aspetti tecnici ed economici: dalle energie rinnovabili come il fotovoltaico alla domotica, dai nuovi materiali alle soluzioni più avanzate per l'impiantistica civile e industriale, a Elettrica 2010 il futuro sarà a portata di mano.

**LETTRICA**TM

25-28 MARZO 2010
www.elettricanovara.it

NOVARA - CORSO TRIESTE - C/O SPORTING VILLAGE

ORARI:

GIOVEDÌ • 14,00-18,30 - VENERDÌ / SABATO • 9,00-18,30
DOMENICA • 9,00-12,30 • aperto anche al pubblico

UN'INIZIATIVA
GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

distretto 108la2

Lions in fiera per la Banca degli Occhi

■ di Ugo Nani La Terra



Il mercato dell'usato (o più precisamente dell'Antiquariato, come amano definirlo gli organizzatori) che si tiene a Genova nei portici del prestigioso Palazzo Ducale è diventato ormai una consolidata tradizione natalizia genovese. Il primo sabato di dicembre, e la domenica successiva, una nutrita serie di bancarelle espone ogni sorta di oggetti, anche i più strani, ai quali si chiede soprattutto di saper riportare alla mente l'indimenticabile ricordo del buon tempo antico. L'occasione non poteva sfuggire ai Soci del LC Genova Portoria,

sempre alla ricerca di occasioni utili a raccogliere fondi per la benemerita Banca degli Occhi. Accurate perlustrazioni nei cassetti dei comò e nelle soffitte hanno permesso di mettere insieme un monte merci di ragguardevole dimensioni e tanto entusiasmo ha finito per contagiare anche molti amici non Lions, ai quali vanno particolari ringraziamenti, che hanno contribuito a rendere ancora più ricco l'assortimento. Il ricavato di 1.500 € è stato versato interamente alla Banca degli Occhi. Nessun onere finanziario, dunque, a carico del Club, ma tanto lavoro dei Soci che si sono impegnati nella raccolta degli oggetti e a gestire il punto di vendita, incuranti del freddo, nei due giorni di esposizione. Il risultato è stato possibile anche grazie all'interessamento della Socia del Club Enrica Esibiti che si è adoperata per fare avere gratuitamente la postazione. Visto il buon esito della manifestazione e presi dall'entusiasmo, i Soci del Portoria pensano di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno e in tale prospettiva invitano tutti i Lions genovesi a non gettare via alcun oggetto "antico", ivi compresi pizzi, merletti, bigiotteria ecc... Basterà una telefonata al 340 8536513 e il ritiro verrà fatto a domicilio.

distretto 108la2

Quarant'anni ben spesi

■ di Massimo Ridolfi

40^a Charter: un traguardo che solo pochi Club del Distretto 108 la2 hanno raggiunto, esprimendo il servizio con continuità, nell'ambito della comunità del territorio in cui il Club è inserito. E' il caso del LC Golfo Paradiso che il 12 dicembre ha celebrato, con tutta la solennità che la ricorrenza imponeva, il suo quarantesimo traguardo. Anche con una punta di giusto orgoglio colto nelle parole di saluto che il Presidente Gianni Carbone ha rivolto ai Soci, agli Ospiti e agli amici francesi del Club gemello di Bandon Baies du Soleil. Carbone ha voluto ricordare l'impegno che da anni è rivolto al sociale, alla salvaguardia dell'ambiente, al territorio di competenza che abbraccia tutte le comunità che si affacciano sul Golfo con il coinvolgimento dei cittadini e delle Associazioni del Volontariato. Ne è esempio il Service in corso "Anziani attivi nel Golfo", rivolto alla tutela di una vita sana e serena delle persone della terza età. Il Presidente ha auspicato per il nuovo anno pace e serenità per tutti, speranza e fiducia nel nostro compito di Lions nel perseguire i nostri scopi al servizio di chi ha bisogno. Gli ha fatto eco il Presidente del Club Bandon Baies du Soleil, Claude Leydet, sottolineando la profonda amicizia e l'unità operativa che lega da numerosi anni i due Club. Ben dieci Soci, con le rispettive Consorti, hanno voluto affrontare il viaggio per essere vicini ai cugini italiani. Tutti molto allegri e vivaci, entusiasti per le bellezze del Golfo e ammirati per la maestosità di Genova percorsa, purtroppo, a volo d'uccello. Il Governatore Aldo Vaccarone ha voluto affidare a un

suo lungo messaggio, che è stato letto dal PDG Giorgio Grazi, il suo pensiero e il suo augurio con queste parole: "... quarant'anni sono un lungo e significativo lasso di tempo durante il quale il Club cresce e si radica sul territorio attraverso quelle iniziative atte a soddisfare i bisogni della comunità o, quanto meno, a impostare possibili proposte e/o soluzioni a precisi problemi o esigenze..." e ha continuato "sono certo che tutto questo è quanto avviene nel Golfo Paradiso che ha compiuto i suoi primi quarant'anni e che, nelle mani esperte dei suoi Officers e con la volontà dell'ottimismo che lo contraddistingue, avrà ancora la forza e le competenze per un lungo percorso lionistico ricco di Services e di successi. Lunga vita dunque al Golfo Paradiso!". La serata si è svolta in una raffinata atmosfera, con un'eleganza che diremmo d'altri tempi, nel "Cenobio dei Dogi" di Camogli, accompagnata da un'ottima musica di sottofondo. I doni per tutti e una ricca lotteria il cui ricavato è stato destinato ai Services del Club, hanno ulteriormente vivacizzato l'incontro e ne hanno aumentato la cordialità. Merito anche di quei Soci e di quelle Signore che con entusiasmo e fantasia hanno ben operato per la riuscita di un così importante avvenimento. Infine è da segnalare la gradita presenza del Presidente della IV Circ. Euro Pansa con la gentile Signora, del Presidente del LC S. Michele di Pagana-Tigullio Imperiale Michele Zimei e della Presidente del LC S. Margherita Ligure Marina Ricci, con i quali ha avuto luogo, a fine serata, un simpatico scambio di guidoncini.



distretto 108la2

71

Inaugurato al Santuario di Montallegro l'ascensore per disabili

■ di Stefano Oneto

Il Santuario Basilica di Nostra Signora di Montallegro nella quale è custodita l'immagine donata dalla Madonna durante la sua apparizione nell'anno 1557, è certamente per il circondario la struttura di carattere religioso e paesistico di maggior pregio, meta di numerosi pellegrinaggi. Per arrivare alla Basilica, dalla base dell'area del Santuario alla quale si perviene attraverso la funivia o la strada carrabile, occorre percorrere un viale pedonale di circa duecento metri lastricato ed in pendenza e si deve quindi salire una scalea di tre ripide rampe. Tale percorso rendeva inaccessibile il Santuario ai portatori di handicaps ed agli anziani con problemi di mobilità. Da molti anni a Rapallo si discuteva su come rendere possibile a tutti i fedeli l'accesso alla Basilica. Le molte idee si scontravano sempre con gli onerosi costi e con i gravi problemi di impatto ambientale. Nel 2005, in occasione del suo cinquantenario, il Lions Club Rapallo, sotto la presidenza del Socio fondatore Rinaldo Turbini decise di farsi carico della promozione e di tutta la progettazione di un ascensore che potesse far salire i portatori di handicaps al piazzale del Santuario e quindi alla Basilica. Non poca è stata quindi l'emozione quando, domenica 20 dicembre 2009, il Vescovo di Chiavari Alberto Tanasini ha inaugurato l'opera frutto della promozione e del progetto del Club e realizzato dall'architetto Franzoni. Prima della messa solenne, officiata dal Vescovo, seguita all'inaugurazione dell'ascensore, il Sindaco Mentore Campodonico ed il Rettore del Santuario hanno presentato l'opera, il cui costo di costruzione di oltre seicentomila euro è stato sostenuto dal Comune di Rapallo, dalla Fondazione Carige e dall'Opera del Santuario. Il

Primo Cittadino ed il Rettore hanno sottolineato nei loro interventi il ruolo fondamentale che ha avuto il Lions Club di Rapallo nella ideazione e nella realizzazione dell'opera. Prendendo la parola il Presidente Marino Marchetto ha sottolineato come l'intervento del Club sia stato fortemente sentito da tutti i Soci nell'ambito di una volontà di servizio che ha impegnato forze e capacità professionali presenti nel Club stesso. Emanuele Franzoni, uno dei Soci storici del Lions Club Rapallo, ha svolto anche tutta la direzione dei lavori curando altresì l'abbattimento delle barriere architettoniche all'ingresso della Basilica con un intervento mirato a non alterare le strutture originali. L'ascensore a fune, inclinato, supera un salto di quota di 30.70 m. con uno sviluppo a 54.40° di 38 m. ha una capacità di 15 persone con una portata di 1125 Kp ad 1 m/s di velocità con una stazione intermedia che consente l'accesso ai servizi del Santuario. La soluzione adottata, con cabina a pareti di cristallo che corre su binari nascosti lateralmente da setti in pietra faccia a vista, ha ridotto al minimo l'impatto ambientale, rendendo nello stesso tempo l'ascensore estremamente panoramico. Il Lions Club Rapallo ha altresì sostenuto gli oneri di spesa della perizia geotecnica per l'area interessata all'opera. Complessi e difficili, dato il carattere boscoso e acclive della zona, sono risultati anche i rilievi del terreno, eseguiti con grande perizia dal Geometra Santini, anch'egli Socio del Club.



Presidio socio sanitario - Nuclei RAF e RSA
 Media ed alta intensità assistenziale - Ricoveri psicogeriatrici
 Nucleo CPB (in collaborazione con i D.S.M.)
 Camere con servizi interni singole e doppie - Grande parco
 Lungodegenza e brevedegenza per recupero funzionale
 Attività di riabilitazione e mantenimento psicofisico - Assistenza religiosa



CASA DI RIPOSO SOGGIORNO PRIMAVERA

CASTELLAMONTE - Strada Castelnuovo Nigra, 29
 tel. 0124 517310 / 0124 517248 - fax 0124 513738

www.casadiripososoggiornoprivavera.com - soggiornoprivavera@hotmail.com

Ardente Sensualità

Questa Grappa è prodotta dalla prima Distilleria a Impatto Zero®



Sensazione n.2 _Fruttata



www.francoli.it

— LUIGI —
FRANCOLI
GRAPPA  DAL 1875

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA
STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO
VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI
FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE
REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE
VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA
PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FIORITA
VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO
VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO
VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA
VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA
VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO
VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO
VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TEL. 02 968771 - INFO@ANNIAZZURRI.IT - WWW.ANNIAZZURRI.IT

distretto 1081a3

I sogni, le speranze, le paure ma anche i primi progetti: il M.E.R.L

Conosciamo meglio Carlo Calenda, 1° Vice Governatore

■ di R. C. F.

Poco prima di Natale, incontrando Carlo Calenda, gli chiesi come si sentiva nei panni del VDG, quali pensieri gli "passavano per la testa" man mano che i giorni ineluttabilmente passavano e si avvicinava il giorno in cui si sarebbe presentato ai Soci per averne il consenso alla carica di Governatore. "Cosa sogni? Cosa speri; cosa vorresti fare? Cosa ti preoccupa?" gli chiesi. Da uomo ponderato qual è mi rispose: "Vuoi una risposta immediata o mi concedi qualche giorno?" E dopo qualche giorno ecco i suoi sogni, le sue speranze, i suoi timori, le prime idee per il futuro.

"La vita è un percorso a staffetta. Ognuno di noi compie il suo tratto e passa la mano al suo successore.

Il mio sogno di Governatore è di riuscire a svolgere l'incarico con dignità ed onore e consegnare il Distretto all'amico Roberto Bergeretti, almeno, nelle stesse condizioni nelle quali l'ho ricevuto da Beppe Bottino e, semmai, rinforzato.

C'è anche un altro sogno che mi gira nella testa: valorizzare le risorse umane meritevoli e fortemente motivate affinché esse possano diventare l'avanguardia di un percorso nuovo, adeguato alle sfide del terzo millennio, che spero possa trovare il Lions protagonista, anzi primo attore della compagine associativa di servizio mondiale. Spero di organizzare una squadra che nel suo insieme riesca ad esprimere solidarietà, amicizia, fiducia, orgoglio di appartenenza e possa mettere questo patrimonio a disposizione dei Club per la realizzazione degli obiettivi ambiziosi a favore del territorio, della Nazione, dell'Associazione e, soprattutto, dell'Uomo che, essendo il protagonista della vita del pianeta, è il primo destinatario del "Noi Serviamo". Spero, infatti, che in virtù di questo obiettivo la mia opera di coordinamento serva non ad accogliere e soddisfare



le richieste di tutti, ma a creare un clima di comprensione, di rispetto, di collaborazione tra "leoni delle foreste più diverse possibili". Mi auguro di riuscire a trasmettere a tutti i 2260 Soci del Distretto la consapevolezza e l'orgoglio di essere un ingranaggio importante di una macchina complessa, che può funzionare bene soltanto se tutte le parti funzionano ed incrementano la spinta del sistema con una propria originale spinta e poiché queste parti sono rappresentate dagli uomini, la spinta deve essere creativa. Temo le difficoltà di far condividere un programma, di vincere i pregiudizi, le differenze ideologiche, la cattiva comunicazione. Mi preoccupano, anche, le difficoltà di riuscire ad applicare in ogni azione, anche in quelle casuali e naturali, che meno ci appartengono, il messaggio dell'ottavo principio dell'Etica lionistica "Essere cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere". Altro ostacolo per un percorso di ottimizzazione del nostro agire, potrebbe essere rappresentato dall'ansia di

operare, che pur legittimata dalla rilevanza dell'opera lionistica, non può e non deve mai trasformarsi in una catena di montaggio per la costruzione di "Service", dove il concetto di produzione prevale sulla dignità dell'uomo produttore. Pertanto, la crescita dell'attività non può e non deve superare un limite ragionevole ed essenziale. Tale crescita esagerata, infatti, potrebbe turbare l'armonia, il piacere di stare insieme, la solidarietà, l'amicizia che sono i valori alla base dei nostri Club, dei nostri gruppi, della nostra famiglia lionistica. A proposito di famiglia, poiché ognuno di noi ama la propria, mi preoccupo del prezzo che la mia dovrà pagare per la prossima avventura di Governatore. Certamente, il tempo che sarò costretto a sottrarre ai miei cari sarà notevole e sicuramente farò fatica a contemperare gli impegni lionistici, numerosi e coinvolgenti, con gli impegni tenerissimi ed appaganti di marito, di padre e di nonno. Spero che tutti i familiari mi aiuteranno ad ottimizzare le mie risorse per consentirmi di operare con serenità e giustizia. Nel sistema





complesso dell'organizzazione lionistica il M.E.R.L. ha assunto un compito fondamentale. Questo Comitato può essere considerato come il cuore nella complessa macchina del corpo umano. Il M.E.R.L. è la struttura propulsiva che, attraverso mille rivoli, consente al Lions di nascere, crescere, stabilizzarsi ed evitare perdite di Soci. Attraverso i quattro Comitati: Membership (orgoglio di appartenenza), Extention (crescita numerica), Retention (conservazione delle risorse umane) e Leadership (formazione dei gruppi dirigenti) si realizzano tutte quelle che sono le esigenze della normale vita associativa. Uno stretto contatto di collaborazione tra il M.E.R.L. ed i Club consente di ottimizzare le attività di servizio e consente all'Associazione di mettersi al riparo da tutti i pericoli di crescita non corrispondente alle esigenze territoriali. Nel Distretto 108 la3 questo tipo di messaggio è stato perfettamente recepito grazie alla

lungimiranza dei Governatori e soprattutto alle grandi capacità di alcuni componenti del Comitato che hanno creato un eccellente supporto formativo per offrire ai Soci una conoscenza corretta del mondo associativo. Negli ultimi tempi per facilitare l'approccio con i Soci sono stati iniziati percorsi innovativi rivolti a semplificare il dialogo, a favorire la condivisione degli argomenti, ad informare interessando per privilegiare l'informazione a doppio senso. Il Lions Quiz, il Lions Pride sono dei sassi (provocazioni) lanciati nello stagno della generale cultura lionistica e considerate le reazioni positive che ci sono state, queste attività del M.E.R.L. hanno raggiunto il compito di stimolare nei Club la curiosità conoscitiva. Sulla base di questo percorso di ammodernamento, di semplificazione, di coinvolgimento intenderei sviluppare il mio programma di Governatore per il MERL e dopo l'esperienza ma-

turata in tre anni nel Comitato con compiti diversi ma sempre di maggiore spessore e la condivisione generale degli scopi che esso si prefigge, mi sento di chiedere la collaborazione di tutti per la maggiore comprensione del MERL, per trasferire nei Club una corrispondente organizzazione di monitoraggio e di formazione e consentire al Comitato Distrettuale l'azione di coordinamento e la gestione di una auspicabile "Scuola di Lionismo" per la crescita qualitativa dell'attuale e della futura popolazione Lions di questo magnifico Distretto 108 la3, che nonostante la particolarità del territorio di competenza, quindi le difficoltà di crescita numerica, ha dimostrato e dimostra una voglia di crescita culturale associativa che gli ha consentito, gli consente e gli consentirà di avere un netto ruolo di leadership nel contesto del Lionismo italiano."

distretto 108la3

Cara Raffaella, a proposito di LionsQuiz

■ di Ermanno Turletti

Cara Raffaella, un po' in ritardo ti invio alcune note sul Lions Quiz a Carmagnola! LC partecipanti oltre al Carmagnola: Carignano-Villastellone, Chieri, Fossano e Provincia Granda, Poirino - Santena. Presenti 65 Lions più alcune consorti che hanno fatto da supporto nella soluzione dei quiz. Entusiasmo univoco di tutti i partecipanti. I tre ANIMATORI (così io li ho definiti) sono stati fantastici!! Alla serata io avevo dato questo titolo "SERATA DI ALLEGRA FORMAZIONE - LA CORRIDA ANCHE NEL LIONS!!!". Il riferimento alla nota trasmissione televisiva è stato gradito. Premi, diplomi e pins per tutti: tutti contenti dai primi classificati agli ultimi proprio per lo spirito di vera ed allegra amicizia che è stata la vera protagonista della serata!! Per Sandra, Franco e Roberto non è facile trovare parole, un trio affiatato, ognuno con un ruolo preciso e mai prevaricante, tutti e tre indispensabili per la riuscita dello "SPETTACOLO". Un ringraziamento particolare a Stefano Bagnasco che con vero spirito lionistico si è

prestatto alla organizzazione logistica (diplomi, pins ecc.).

Ermanno Turletti

P.S.: Raffaella, questo non è un articolo, ma solo alcune indicazioni e pensieri miei e raccolti dai partecipanti. Ti prego di metterci tu le mani per la nostra rivista, ma a nome mio ti prego di sottolineare "CHI NON HA PARTECI-PATO NON SA QUELLO CHE SI E' PERSO". (N.d.r.: come fare a rendere meglio di così ciò che è stato?)



Amicizia e divertimento

Un binomio inscindibile per essere un Lions di qualità

■ di Nicola Ghietti



Ho seguito attentamente gli interventi dei personaggi Lions più autorevoli durante i Congressi degli ultimi Governatori, ho ascoltato gli interventi del Governatore nelle ultime occasioni di contatto che ho avuto (convegno degli Officers, visita al Club); mi interessava soprattutto sentire l'esame che avrebbero fatto sulla situazione generale dell'Associazione Lions. Ho notato che sia in queste occasioni (in queste più che in altre), sia in quelle precedenti viene continuamente effettuata una analisi che fotografa in modo chiaro la situazione: continua perdita di Soci, scomparsa di Club e, per contro, nascita di altri in modo sveniente (nati alla svelta solo per coprire "buchi" sul territorio), invecchiamento dei Soci e mancanza di un ricambio generazionale e di qualità, disaffezione generale come si rileva dalla sempre minor partecipazione alle iniziative; un'analisi quindi di una situazione palese, che è sotto gli occhi di tutti e che si radicalizza sempre più. Quanto poi alla individuazione delle cause che determinano la situazione, talune emergono con chiarezza (ma non a tutti piace evidenziarle), altre non vengono decisamente considerate: l'eccessiva burocratizzazione dell'Associazione, la ritualità formale che ha raggiunto livelli elefantiaci e in molti casi è autocelebrativa, la rincorsa ai "posti", il protagonismo, il sempre maggior ritornello tambureggiante del "dare" per le destinazioni più varie.

Analisi della situazione e cause che la determinano valgono poi non solo per l'Associazione in generale, ma, in scala minore, anche per i Club. Per quanto riguarda i rimedi, non ne ho sentito parlare se non in termini piuttosto generici tranne che dal Governatore Beppe Bottino il quale punta la sua attenzione soprattutto sulla figura del "Lions" e insiste, in tutte le occasioni in cui si rivolge al suo popolo Lions (Congressi e visite al Club), nel ricordare che il Lions dovrebbe ispirarsi continuamente, in ogni momento della sua

vita, al Codice dell'Etica lionistica, tenendo comportamenti in linea con le chiarissime norme di questo codice; se fa così il Lions è una persona "di qualità", una persona che si sforza di essere la migliore, che contribuisce al miglioramento della Società, in generale, e all'Associazione (il Club); e così l'Associazione funziona bene perché composta da persone per bene, che desiderano vivere una buona vita associativa e, al suo interno, concorrono a superare le inevitabili difficoltà che si presentano, a considerare sotto una luce diversa taluni aspetti non graditi.

Il Governatore Giuseppe Bottino accenna poi ad altre due condizioni di corollario essenziali al buon funzionamento dell'Associazione: non basta che l'Associazione sia costituita da persone "per bene", ma fra queste deve esserci amicizia, come sentimento e come piacere di stare insieme; e poi deve esistere l'aspetto del divertimento (in senso lato).

Solo l'amicizia è quell'amalgama che consente di star bene insieme, di superare conflitti e conflittini; e se questa si guasta, si dovrebbe usare ogni mezzo per ricrearla, adottando ogni sforzo in questo senso; e il divertimento è indispensabile per la partecipazione degli associati: una società in cui non ci si diverte o ci si diverte poco, dove non esiste arricchimento culturale, dove non c'è scambio di interessi e di vedute, ha come prospettiva inevitabile la decadenza. Sono quindi l'amicizia e il divertimento il collante di una Associazione e la piattaforma essenziale su cui costruire insieme qualche cosa che, nel nostro caso, è il dare consistenza all'obiettivo più impegnativo che è il "We serve", ossia il lavorare per il miglioramento della società in generale, ma soprattutto a cominciare da quella più vicina a noi.

distretto 1081a3

Bottino recuperato ad Istanbul

Harem, odalische, Night Club, danze del ventre: gossip o realtà?

■ di Franco Maria Zunino

Non bastava un solo autobus per scorrazzare per l'antica Costantinopoli i Lions rivieraschi partecipanti alla gita: ne occorsero, infatti, due per accogliere i 55 esploratori accompagnati dalle solerti agenti di viaggio ingaune e dalle guide locali. La suddivisione, e non solo questa, ha comportato ovvie e preventive complicanze, ma anche divertentissime gags. Solo perché Presidente di Club, e quindi tenuto al segreto professionale più assoluto, non Vi racconterò della Socia del Sanremo Matutia che, accompagnata dal marito del Sanremo Host, si è accomodata, tra i bus in attesa davanti all'Hotel, in quello degli... svizzeri! Nemmeno dell'agente di viaggio, Socia, che entro le 24 ore dalla lapidaria affermazione: mai dimenticato un solo viaggiatore in 40 anni di professione, ne abbandonava a terra ben DUE. O la posizione sdraiata di attempato Socio, fintosi fotografo ufficiale del Club, sotto al palco esibizionatorio di 5 sventate danzatrici del ventre. Del marito disperso nelle colline asiatiche che al telefono dava alla consorte come indicazione utile per il ritrovamento: sono sotto una bandiera, laddove la collina era una foresta di drappi rossi mezzalunati. Ovvero, al ritorno in aereo, dello svenimento di ex fanciulla il cui marito, per tutto il tempo del malessere, è rimasto imperturbabile nella lettura del roseo quotidiano sportivo agognato per 4 giorni. Della corsa di almeno 30 a visionare l'Harem, non previsto nel tour, e di sole 3 coppie per una storica moschea, invece prevista. Della Socia del Sanremo Matutia (la stessa di prima?) che, seppur avvertita del rischio, in pieno bazar riusciva per due volte a farsi sfilare dalla borsa, senza accorgersene se non al momento della restituzione, il pingue portafoglio (seppure la professione del malandrino, il sottoscritto, porterebbe ad escludere la propensione alla restituzione del maltolto. O forse era lo scrupolo di restituire

al Distretto, per poter portare a termine l'anno sociale, il bottino? Terribile questa! Ne farò il titolo del pezzo).

Dell'incredibilmente voluminoso pacco di screziati garofani dono di generosa Socia del Bordighera Ottolughi, trasportato con immane intercontinentale fatica ed irrisone per aeroporti, strade, autobus, hall e corridoi al fine di farne esclusivo dono alla DG locale, salvo poi, a consegna avvenuta, avvedersi, girato l'angolo dell'Hotel, della presenza di fiorai con esposta una miriade di identici fiori. Del titolo comparso sulle pergamene menù dell'ultima cena (divenuta tale per la Socia che non si avvide del blasfemo errore): "7 Dicembre 2009, Gruppo Ingauna/ Rotary" di cui almeno 5 copie sono a mani sicure (sicure di ricattare l'avvenente procace bionda rea dell'omesa verifica). Della media ritardo oscillante tra i 90 minuti, ultima cena, e 15, partenza bus già da Loano, del Presidente del Loano che trascorreva in camera il tempo a dispetto dell'orologio nella ricerca... dell'orologio più adatto! Della numerosa famiglia di quest'ultimo che, abituata e seguirne l'esempio di assoluto rispetto delle norme, veniva fotografata con lui assisi al completo sugli scalini di moschea sopra alla scritta, in inglese per esser sicuramente percepita, "Vietato sedersi qui". Della Presidente dell'Alassio eletta, nella cena internazionale tra Distretti Lions, la Presidente più bella, costretta a tenere a bada i mille Officer Distrettuali locali presenti ed ossequianti, Ottomani per discendenza e per propensione al palpeggio. Del Gran Cerimoniere del gruppo che, esaltatosi per l'occasione intercontinentale, si lasciava lusingare dalla traduzione internazionale del proprio nome, John Coke.

Del Presidente dell'Albenga che, giunto alfin alla dimora ingauna senza sofferenza di danno, si sentiva informare d'aver trafugato bagaglio altrui. Nel poco spazio rimasto, dovrei ora de-



scriverVi le visite ai palazzi, alle moschee, alla cisterna; la serata trascorsa ospiti della squisita DG Latifè, perfetta conoscitrice della lingua italiana tanto da divenire interprete simultanea delle mie più triviali battute, e di una doppia dozzina di Officer Distrettuali locali (Istanbul da sola vale un MD!); di Bisanzio divenuta ormai europea più di molte altre presuntuose metropoli. Ma non ho più spazio a disposizione (se no Vi racconterei di certi rumori provenienti nottetempo da camere previste come innocue, di scritte Rotary apparse sul parabrezza dei Bus, di borselli ripetutamente abbandonati, dell'esibizione sul palco di Night Club delle nostre indemoniate femmine, adulte ed infantili). Una cosa merita ancora d'esser detta: colleghi Presidenti, osate di più. Viaggi, gite, feste, qualsiasi occasione di incontro tra Soci di Club diversi può solo servire a creare quello spirito di cameratismo che poi, quando c'è da svolgere i Service veri, si potrete sfruttare per ottenere disponibilità, presenza, idee, conoscenze, iniziativa, lavoro. Ed in più Vi sarete divertiti.



distretto 1081a3

Quattro leoni sotto l'albero

Una Festa degli Auguri pensando all'Abruzzo

■ di Ildebrando Gambarelli

Sabato 19 dicembre i Lions Club Albenga Host, Alassio Baia del Sole, Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host e Loano Doria con i rispettivi Leo Club hanno dato vita ad un intermeeting radunandosi sotto l'albero di Natale in occasione della Festa degli Auguri 2009. E' stata un'iniziativa nata dall'amicizia dei Presidenti dei Club rispettivamente il PDG Franco Maria Zunino, Monica Dotti, Mirko Marimpietri e Giorgio Ghiberti e con il mio coinvolgimento, mi si perdoni questa autocitazione, quale ZC della Terza Circoscrizione. Al di là dell'indubbio successo partecipativo della serata che aveva come scopo benefico sostenere la realizzazione del Service Nazionale a favore delle zone terremotate dell'Abruzzo quello che intendo rimarcare è l'atmosfera di sincera amicizia ed unione che ha coinvolto tutti i partecipanti Lions, Leo ed ospiti. Quasi 400 persone, dunque, si sono ritrovate a Loano Due nei saloni del complesso, impreziositi da una mostra di gioielli Bulgari e da una esposizione di abiti da sera e da sposa delle Sorelle Bassani di Finale Ligure, ed hanno gustato gli stuzzichini variopinti dell'aperitivo e le portate della cena all'altezza dell'evento. Erano presenti alla serata Officer provenienti dal Distretto e di Distretti limitrofi, Autorità civili e militari. La festa è stata rallegrata dall'esibizione a sorpresa del gruppo dei Camerieri Cantanti i quali, dopo essersi mimetizzati tra i camerieri del locale e dopo aver messo in scena alcune gag che hanno disorientato gli ospiti ignari (ricordo ancora quel Lions che ha bevuto il vino con il succo di frutta spinto dall'insistenza del "cameriere" o di quella Signora infastidita dal "cameriere" che voleva toglierle dall'abito le briciole con l'aspirapolvere), si sono rivelati, dopo un finto litigio, ed hanno intonato alcuni famosissimi



brani e aiutato Lions e Leo a cantare tutti insieme Bianco Natale e Happy Christmas. La funambolica organizzazione ha dato il meglio di sé quando le renne (i Presidenti e lo ZC) sono entrate in sala trainando Babbo Natale (Monica Dotti) inseguite dai piccoli ospiti ai quali sono stati donati panettoncini e regali. La lotteria che metteva in palio gioielli Bulgari, donati dalla Casa Madre e dalla Gioielleria Delfino di Savona, ha permesso di raccogliere una cospicua somma che verrà destinata

al costruendo Centro Medico di Navelli in Abruzzo (opera interamente finanziata dai Lions Italiani). I Leo, oltre 70, sono risultati indispensabili nella buona riuscita della serata; encomiabili nella vendita dei biglietti e nell'animare con i canti e con i balli la serata che si è conclusa alle tre della notte! Grazie davvero! Alla prossima Festa degli Auguri, all'amicizia, all'unione dei Lions e dei Leo.



distretto 1081a3

Club Lions con Club Lions, Lions e Leo: lavorare insieme si può

Con risultati e visibilità maggiori

Mi è stato richiesto di scrivere le mie impressioni sulla serata. Lo faccio volentieri e quindi rimarco alcuni punti che mi paiono degni di nota. Anzitutto plaudo ad un'iniziativa così imponente per numero ed impegno lionistico: i Lions tutte le volte in cui uniscono le proprie forze per progetti importanti raggiungono traguardi impensabili, sia in occasioni un poco più intime, e forse anche frivole, come quella della Festa degli Auguri, sia quando si tratti di programmare Service di grande respiro. Inoltre trovo altamente positivo sotto il profilo umano la ricerca di sempre maggiori occasioni di aggregazione e di scambio di esperienze tra Club e non solo tra Soci all'interno dei singoli Club. E, da ultimo, perché penso che in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo, anche iniziative apparentemente faraoniche - quanto a numero di persone coinvolte - consentono, proprio per il gioco delle "economie di scala", anche qualche risparmio in termini di "costi di esercizio" e ciò non guasta se il tutto va a vantaggio delle iniziative che si vanno promuovendo. Un'ultima considerazione. Ho trovato entusiastica la partecipazione dei Leo Club. In più di settanta, come detto, si sono aggregati ai loro Lions Padrini e ciò è confortante nella prospettiva di una loro futura ed auspicabile cooptazione nei Club a loro vicini. Un Augurio quindi di buon lavoro agli amici di Alassio, Alben ga, Finale Ligure, Loano e Pietra Ligure. Ad maiora!

Renato Dabormida

Dei 73 - tra Leo e frequentanti in prova - molti non avevano mai partecipato a serate Lions e posso affermare che l'evento è stato il miglior spot possibile: avete conquistato tutti i neofiti ed impressionato anche un vecchio Leo come me, che credeva di averle viste tutte. Da una parte, una cena di gala di alto livello, i discorsi dei Presidenti, la solennità del Cerimoniale, la perfezione dell'organizzazione e l'aggiunta di un pizzico di estro (dalla consegna del pungitopo, al tocco delle campane) che ha manifestato la meticolosa attenzione ai particolari, mentre a fare da contraltare, rendendo tutto come un goliardico ritrovo tra amici, le gag dei "camerieri pazzi", i Presidenti vestiti da renne e da Babbo Natale (a ricordarci di non prenderci troppo sul serio), la lotteria, i bambini festosi, i canti di noi Leo, i balli... tutto è servito a restituire al Natale un po' di quella magia che va smarrendosi: è stato emozionante. Vedervi all'opera, collaborare e rapportarvi a voi sono state esperienze che ci hanno arricchito e che metteremo a frutto non solo nei Service, ma anche nella vita di tutti i giorni, per cui non posso che ringraziarvi entusiasticamente a nome di tutti i Leo che hanno avuto la fortuna di presenziare.

Dario Zunino

La Festa degli Auguri mi è sembrata un modo bellissimo per tenere vivi i rapporti, facendo incontrare le persone proprio quando più forte è il bisogno di affetto e di amicizia, come in genere succede in occasione del Natale. Una prova di tale bisogno è stato, io credo, l'entusiasmo con cui è stata accolta l'iniziativa, che è riuscita a mettere insieme un numero incredibile di persone, appartenenti a tutte le fasce di età, compresi ragazzi e bambini. La qual cosa ha contribuito ad animare in modo piacevole e simpatico la festa togliendole la gravità della formalità e conferendole quella spontaneità e leggerezza che caratterizza gli incontri tra gli amici. Eppure era evidente la cura con cui la festa era stata pensata e organizzata: dalla scelta della sede, prestigiosa, all'attenzione ai dettagli, sia decorativi che di accoglienza, alla predisposizione, durante la cena, di momenti di comunicazione collettiva, che garantissero il successo dell'incontro, finalizzato agli scopi di Solidarietà e beneficenza che contraddistinguono i Lions. Della festa, a me è rimasta negli occhi la luce: lo scintillio degli addobbi, l'eleganza raffinata degli abiti da sera, tra cui, sul nero dominante, spiccavano il bianco degli sparati degli smoking e alcune brillanti note rosse dal sapore decisamente natalizio; il brillio delle candele accese sulle tavole splendidamente apparecchiate. Atmosfera calda e cordiale improntata, per quanto poteva percepire un osservatore esterno e, per così dire, neutrale, ad un sincero spirito di amicizia e di disponibilità verso l'altro. Il momento più simpatico e commovente? Il coro intonato dai ragazzi sul finire della cena, con la partecipazione un pò impacciata dei commensali, che sulle tavole si erano ritrovati, tra l'altro, il testo delle canzoni natalizie che sarebbero state intonate.

Crespi Prof. Carla

PENSIERO SUL NATALE

Ho voglia di stare con te
ho voglia di volere bene a te
e a coloro ai quali tu vuoi bene.
Ho voglia di guardare la vita
con un respiro di tempo.
Ho voglia di lasciarmi trascinare
dalle emozioni.
Ho voglia di amicizia.
Ho voglia di Natale

Rosanna Rosciano



distretto 1081a3

Una Luna Rossa sul Kenya

Lo skipper Andrea Casale a Moncalvo per realizzare una più razionale rete idrica in una Missione in Kenya

Skipper di fama mondiale, Andrea Casale è stato ospite nella serata di martedì 24 novembre del Lions Club Moncalvo Aleramica per una conviviale basata sul connubio tra sport e interventi umanitari proposta in intermeeting con il Club Asti Alfieri presso la Trattoria La Bella Rosin di Moncalvo. Il trentaseienne plurivincitore di vela (Casale è stato l'anno scorso Campione del Mondo nella diffusa Classe J24) ha origini genovesi e primeggia nella specialità sportiva sin dall'adolescenza. Per quindici anni ha vestito la prestigiosa maglia dei Gruppi Sportivi della Fiamme Gialle. Ha vinto tre titoli italiani nella classe olimpica "Laser" e, nel corso dell'estate 2000 ha navigato per due mesi su "Luna Rossa" nella base di Prada a Punta Ala in preparazione della Coppa America ricoprendo svariati ruoli a bordo. Forte di una vasta esperienza in numerose regate oceaniche, Andrea Casale (che ha

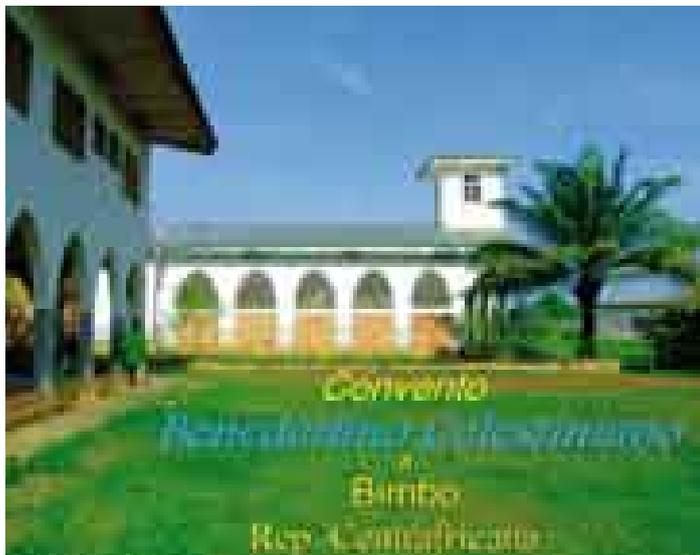


inoltre navigato con i migliori velisti al mondo) alla conviviale moncalvese ha trattato il tema "La vela italiana: da Luna Rossa al giro del mondo". Collegato alla conviviale il Service denominato "Sfida alla siccità", progetto che verrà realizzato dalle Suore Missionarie della Consolata di Torino nella Cavellera Secondary School di Karare, nel Distretto di Marsabit, in Kenya. Per far

fronte alla carenza di acqua, viene proposto un progetto di canalizzazione dell'acqua delle grondaie e la raccolta in cisterne con la sostituzione delle vecchie grondaie con nuovi contenitori di dimensioni maggiori. Il valore totale del progetto è di 20.000 Euro; il Service consisterà nel destinare una parte del ricavato della cena per finanziare tale iniziativa.

distretto 1081a3

Il Lions Club Arma e Taggia per la Repubblica Centrafricana



Il Club Lions Arma e Taggia ha fatto dono al Monastero di San Pietro Celestino di Bimbo, Bangui, una postazione completa ("riunito") per odontoiatra del valore di circa 48 mila Euro. Bangui è la Capitale della Repubblica Centrafricana, conta 430.000 abitanti ed è situata ai confini con il Congo. Nel 1996 gli scontri di guerriglia hanno minato profondamente la sicurezza del Paese e ancora oggi la tranquillità sembra essere distante anni luce. Nonostante le bellezze naturali questo Stato è una tra i più poveri al mondo con un alto tasso di mortalità infantile causato dall'estrema povertà degli abitanti e continue carestie.



distretto 1081a3

81

Il Piemonte che reagisce alla crisi

Le iniziative della Giunta Regionale illustrate dall'On. Mercedes Bresso al Lions Club Carmagnola

■ di Luca Mazzardis



Alla vigilia dei festeggiamenti per "Torino Capitale dell'Italia unita", c'è ancora "aria di crisi"? E come si sta affrontando la situazione nel territorio piemontese? Con quali prospettive?

A parlarne al Lions Club Carmagnola è stata l'On. Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte.

In una bella serata al Lago dei Salici, l'ospite d'onore del meeting Lions ha intrattenuto un folto pubblico di Lions ed ospiti sui problemi e sulle prospettive future della crisi economica per i lavoratori di ogni settore, le imprese, le famiglie, illustrando le misure adottate dalla Regione: "Siamo intervenuti con ammortizzatori sociali e sussidi, favorendo opportunità di formazione per i lavoratori, aumentando gli ordinativi e cercando di incentivare il credito. Certo, poiché il difficile momento attuale è determinato in larga parte da una crisi della domanda, è difficile trovare il modo di uscirne", ha detto la Bresso, rispondendo poi alle domande del Presidente Ermanno Turletti e degli altri partecipanti alla serata.

Tra le nuove risorse, scoperte con le Olimpiadi Invernali del 2006, un posto importante spetta al turismo. Cosa si è fatto per valorizzarlo? "Siamo l'unica Regione che ha visto raddoppiare le presenze nell'ultimo decennio. Oltre ai visitatori tradizionali, stiamo incentivando anche altri settori di turismo, come quello religioso, medico, congressuale. Sul piano delle strutture ricettive, ne esistono anche diverse ricavate nelle residenze sabaude. Ora bisognerebbe esportare il Piemonte style in una valida rete di hotel all'estero". Se la proposta turistica è un fiore all'occhiello della rinata Torino, i trasporti restano, invece, un nervo scoperto, specie se si parla di treni e binari, che la Bresso ha definito come "una questione endemica; il servizio va sempre peggio e si riducono anche le corse per i pendolari. E' il paradosso dell'alta velocità: ci sono le tratte (dal 5 dicembre è attivo il tratto Novara - Milano), ma le corse diminuiscono. Sul solo trasporto locale la Regione può fare poco, perché esiste un problema di monopolio: le Ferrovie ci hanno detto che a loro il trasporto locale non importa molto, mentre a mio avviso bisognerebbe curarlo di più. Sulla gestione, andremo «a gara», suddividendo la rete in lotti. Il problema reale riguarda la proprietà dei binari e degli impianti, che restano alle Ferrovie".

Non è potuto mancare un riferimento all'agricoltura, altro motivo di vanto del Piemonte, su cui la Presidente della Regione è stata chiara: "E' necessario diversificare il prodotto e dare un valore aggiunto: ad esempio, ideare delle «boutique del fresco». E' nella trasformazione che c'è il margine per il valore aggiunto. Il made in Italy è molto apprezzato: è questa la strada che bisognerà seguire per il futuro". Il dibattito ampio, interessante e vivace è proseguito, sempre con grande attenzione dei presenti, fino alle 24!

Noi, uniti nella lotta contro il cancro

A Pinerolo una Serata degli Auguri che premia la ricerca e l'impegno

■ di Paolo Godino



Mercoledì 9 dicembre si è svolta la Serata degli Auguri del Lions Club del Pinerolese Host. Oltre al momento conviviale, nel corso della serata è stata consegnata alla Dott.ssa Alessia Bottos, ricercatrice presso l'Istituto Ricerca Cura Cancro di Candiolino una Borsa di Studio di Euro 5.000,00, somma ricavata dal Concerto di Maggio tenuto nella Basilica di S. Maurizio a Pinerolo, Service realizzato in sinergia con il Leo Club del Pinerolese. Erano presenti il Dott. Federico Bussolino, Direttore Scientifico Fondazione Piemontese Ricerca Cancro, la Dott.ssa Erica Pedone, Rappresentante Associazione Ricerca Cancro, la N.D. Beatrice Reyneri di Lagnasco, Dirigente Comitato Etico Fondazione Piemontese Ricerca Cancro e il Dott. Giorgio Gosso, Delegato Fondazione Piemontese Ricerca Cancro accompagnato dalla Sig.ra Fausta. Sono stati illustrati gli sviluppi della ricerca sul cancro e i notevoli progressi ottenuti dalla Scienza in tale ambito. In un'atmosfera di commozione si è poi tenuta la cerimonia di consegna da parte della Melvin Jones Fellow al PP Giorgio Gosso, anche a riconoscimento dell'instancabile attività di coordinamento svolta sul territorio nell'ambito della Fondazione Piemontese Ricerca Cancro. Ha consegnato la targa il Primo Presidente del Club Lions Remo Uberti Bona. Erano presenti, quali Autorità lionistiche, lo ZC Valter Ripamonti, i rappresentanti dei Lions Club Pinerolo Acaja e Luserna S. Giovanni-Torre Pellice, nonché una folta rappresentanza del Leo Club del Pinerolese. Importante e gradita la presenza di rappresentanti del Rotary Club, dello Zonta Club, della FIDAPA e dell'Unitre.

Se la solidarietà si fa... in due

Il "Bra del Roero" organizza due Manifestazioni per l'AGHAV

■ di Lidia Botto



Il Lions Club "Bra del Roero" ha dedicato due Manifestazioni per raccogliere fondi a favore dell'AGHAV: un Torneo di Burraco e una cena dedicata alla polenta, gustata con i vari condimenti che la cucina popolare ha elaborato per accompagnarla alla quale hanno partecipato i Presidenti e Soci dei Lions Club Bra Host, Alba Langhe, Racconigi e Savona Priamar, oltre a numerosi ospiti. Era presente il Vice Presidente dell'AGHAV Luigino Purcaro, che ha spiegato ai presenti la nascita e gli scopi di questa Associazione, creata da un gruppo di genitori di ragazzi portatori di handicap, che si occupa di intrattenere per tutta la giornata le persone disabili, alle quali vengono proposti, con la guida di personale specializzato, attività sportive, piccoli lavori e altri momenti finalizzati allo sviluppo della socialità e delle relazioni interpersonali. L'AGHAV, che al momento si serve di locali in affitto, sta costruendo, con finanziamenti regionali, una nuova sede, con locali appositamente ideati per le necessità di queste persone e con attrezzature idonee allo svolgimento delle attività loro destinate. Il contributo del Club Bra del Roero intende sottolineare l'importanza di questa Associazione per il territorio, la generosità e la dedizione di questi genitori, che hanno dato vita ad un sodalizio perfettamente organizzato, esempio di un volontariato di alto valore sociale.



distretto 1081a3

Due Club per un Poster

I Club di Pinerolo premiano i partecipanti al Poster per la Pace

■ di C.V.

Il Club Pinerolo Acaja ha realizzato, per la quarta volta consecutiva, il Concorso "Un Poster per la Pace", che quest'anno ha avuto come tema "la forza della pace", sottolineando il potere infinito di tale valore, che gli allievi delle scuole medie del pinerolese hanno saputo cogliere in modo sentito ed efficace.

Lo svolgimento dell'evento ha visto la compartecipazione del Lions Club del Pinerolese Host, proseguendo la sinergia creatasi fra i due Club, volti ad operare insieme, condividendo ideali ed obiettivi comuni. Questo connubio permette di garantire al nostro territorio la massima operatività in qualunque ambito d'intervento si decida di realizzare un Service a favore di una parte della popolazione che si trovi in difficoltà, offrendo anche, come in questo caso, gratificazione ai ragazzi che hanno portato a termine una riflessione relativa ad un argomento di studio, uno dei massimi valori della nostra Società.

La premiazione del Concorso, che ha visto la partecipazione di duecentotrenta studenti provenienti dalle scuole medie di Pinerolo ("Brignone", "Istituto Maria Immacolata", "Poet") e dalle classi di Perrero e Fene-strelle appartenenti all'Istituto Comprensivo "Gouthier" di Perosa Argentina, si è svolta il 12 dicembre, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", che per l'occasione si è riempito di famiglie e di ragazzi pronti a ricevere il premio per il loro impegno nello svolgimento delle opere grafiche.

Il Dirigente Scolastico del Liceo "Curie", Marco Bolla, affiancato dal nostro PP Gaetano Leo, cui è recentemente subentrato nella conduzione dell'istituto, ha rivolto un saluto agli ospiti presenti, ricordando l'importanza del Service e le difficoltà che ha incontrato, insieme agli altri membri della Giuria, nell'indicare i disegni migliori. Ha preso, quindi, la parola il Presidente del Lions Club Pinerolese Host, Giorgio



Saretto, che ha illustrato alla platea il significato e l'origine della nostra Associazione.

Il saluto del nostro Presidente Erminio Ribet, che ha anche illustrato il Service Sight First II, a favore delle persone con problemi di vista, e il calendario, legato alla Scuola Cani Guida di Limbiate, ha introdotto il momento più atteso dai ragazzi.

Sul palco sono quindi saliti i primi cinque classificati delle quattro scuole, che hanno ricevuto i magnifici premi gentilmente offerti dai nostri sponsor, mentre duecento studenti hanno ricevuto un cd di musiche natalizie, registrate presso il Teatro Regio di Torino per conto della Banca Intermobiliare, che il nostro Vicepresidente Dario Sasso ci ha generosamente fornito, e materiale da disegno. Hanno premiato i ragazzi i Presidi delle scuole coinvolte e la Prof.ssa Bonetto, Docente di Storia dell'Arte del "Curie" e membro della Giuria.

La grande generosità dei nostri sponsor ha quindi permesso di premiare anche i ventisei studenti le cui opere non erano state ammesse alla valutazione della Giuria perché, secondo la Docente della scuola, erano di livello differente rispetto alle altre: a loro sono stati assegnati portachiavi, matite, piccoli omaggi. La presentazione della Scuola dei Cani Guida di Limbiate è stata un'ulteriore occasione per parlare del nostro calendario,

che anche in tale sede ha avuto una buona diffusione, data la bellezza delle immagini realizzate dal fotografo Remo Caffaro e l'importanza di questo Service. Molti e dovuti i ringraziamenti: dal nostro Segretario Pippo Castiglione, che si è egregiamente occupato della parte burocratica, a Vittorio Leo, Segretario del Lions Club del Pinerolese Host, che ci ha sostenuto nella realizzazione dell'evento ed è stato membro della Giuria; dai Soci del Pinerolese Host che hanno fornito vari premi ai ragazzi: gli I-pod per i primi classificati, trenta libri di Salgari, i due "giornalieri" per Prali ed i due buoni bancari della Banca Popolare di Bergamo, all'animatore del nostro pomeriggio di festa, il PP Agliodo, che ha brillantemente condotto il pomeriggio suscitando con le sue continue battute il divertimento dei presenti ed ha, inoltre, garantito la sicurezza dell'evento grazie all'Assicurazione che rappresenta, la Fondiaria SAI di Pinerolo. Sponsor altrettanto generosi sono stati il nostro Socio Ezio Collino, i cui omaggi targati Citroen e Mazda hanno fatto la gioia dei ragazzi (magliette, cappellini, portachiavi, modellini e pastelli sono stati offerti agli studenti che la Giuria ha ritenuto più meritevoli per l'impegno o l'efficacia del messaggio) e la Ditta Partesa Piemonte, che ci ha fornito premi per molti giovani. Altri sponsor sono Garetto le-

gnami, che ha donato materiali da disegno; i signori Baggio della SPES di Torino, i cui magnifici gianduotti hanno allietato il pomeriggio dei ragazzi presenti e sono stati poi portati ai bimbi di Casa Famiglia, destinataria di nostri Service. Le Docenti delle scuole coinvolte hanno ricevuto, per gli alunni non presenti alla premiazione, gli omaggi a loro riservati e il disegno di ogni giovane artista, che alcuni istituti hanno deciso di esporre all'interno dei locali scolastici, per far conoscere anche a chi non vi ha partecipato l'importanza di questo Service, rivolto ai ragazzi dagli undici ai tredici anni. Il folto pubblico ha potuto quindi ammirare le riproduzioni dei disegni dei vincitori nella Mostra allestita nel foyer dell'Auditorium.

Le funzioni organizzative sono state svolte dalla Socia Claudia Varalda, che ringrazia di cuore chi ha sostenuto l'iniziativa e tutti i Soci per la preziosa collaborazione nella realizzazione di un Service rivolto non solo ai ragazzi, ma anche alle famiglie, da sempre partecipi alle iniziative espresse dal nostro Club verso i giovani, che hanno risposto con impegno ed entusiasmo alla proposta del "Poster per la Pace", sottolineando ancora una volta il forte interesse verso le attività proposte dal Club in ambito sociale.

distretto 1081a3

Dai nuovi Soci a un premio, dall'arte al Tema Nazionale...

e ai primi quarant'anni di gemellaggio: ecco cosa si fa ad Alba



Domenica 13 dicembre 2009, la tanto attesa "Festa degli Auguri" del Lions Club Alba Langhe ha visto una numerosa partecipazione di figli e nipoti dei Soci del Club e ha vissuto momenti di allegria alternati ad altrettante emozioni. Il Club ha accolto quattro nuovi Soci: l'uomo del Moscato, Walter Bera; il Medico Paolo Borello, il Maestro di musica Giuseppe Nova, una delle anime dell'Italy & Usa - Alba Music Festival e Roberto Cerrato, fondatore dell'Associazione di Protezione Civile "Proteggere Insieme" e del "Centro Culturale San Giuseppe".

Inoltre è stato consegnato il Premio "Lions Civitas - Targa Albertina Matta", premio che da 34 anni viene assegnato a singole persone, a gruppi o Associazioni che abbiano dimostrato particolare attenzione alla solidarietà, operando attivamente per il prossimo, in maniera disinteressata. Quest'anno il Premio è stato assegnato al CENTRO MIGRANTES BAKHITA.

In chiusura, la Presidente ha sostituito Babbo Natale, offrendo ad ogni bambino presente, un "dolce" dono ed un omaggio alle signore. Con l'entusiasmo che contraddistingue la Presidente Maria Angela Monte quest'anno ha messo in cantiere numerose iniziative. Ferma restando l'adesione ai Service nazionali ed internazionali, è partito il progetto culturale che porterà a finanziare il restauro di un affresco nella Chiesa di San Domenico, raffigurante San Teobaldo, Santo molto venerato ad Alba nel primo 900. Già nel mandato precedente, la Presidente aveva sostenuto il restauro di una tela di autore sconosciuto, che raffigurava S. Giobbe. Durante i lavori era emerso il nome dell'autore, Giuseppe Chiantore e la data di fine 1700, dipinto legato ad un periodo della storia di Alba, e precisamente a quando l'allevamento del baco da seta rappresentava un importante fonte di reddito, con la fornitura di bozzoli alla Filanda di Alba, Fra le idee coltivate più di recente ne figura una che punta al coinvolgimento dei giovani, anche in funzione della promozione del locale Leo Club. Si tratta di un concorso sul Tema Nazionale Lions "NO ALLA VIOLENZA" proposto agli studenti del Liceo Psicopedagogico e Linguistico "Leonardo Da Vinci" di Alba. Gli studenti saranno chiamati a produrre composizioni, sia letterarie che grafico-pittoriche, sull'argomento proposto. Una Giuria qualificata individuerà i lavori migliori che saranno premiati con borse di studio e targhe ricordo. Sul fronte "interno", dopo che nel 2007 fu festeggiato il Quarantennale della fondazione, si fanno i preparativi per celebrare gli otto lustri di gemellaggio con il Lions Club francese di Saint Laurent du Var. E continueranno le serate periodiche con ospiti d'onore d'eccezione.

distretto 1081a3

Forze nuove a Cocconato

■ di Chiara Cane



Paolo Luzi, Sindaco di Montechiaro d'Asti, Luigi Cavallotto Imprenditore agricolo a Moncalvo e Massimo Centini Scrittore e Docente di Criminologia Organizzata a Torino, sono i nuovi Soci che hanno fatto il loro ingresso nel Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato giovedì 14 gennaio durante la visita del Governatore Giuseppe Bottino. Con loro il Club cocconatese si arricchisce di persone di qualità ed esperienza nei campi più diversi ma tutti uniti dal comune denominatore degli intenti di servizio a favore delle realtà meno fortunate del pianeta. Luzi, oltre che essere Sindaco di Montechiaro d'Asti, è anche Consigliere provinciale, della Comunità Collinare Valle Rilate, del Centro Ricerche Economiche Sociali Aziendali e Manageriali Scrl, Presidente della Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Monferrato e membro del Panathlon Club di Asti. Cavallotto, invece, vanta una decennale esperienza lionistica con il 100% presenze ed importanti incarichi distrettuali. Centini infine, che è entrato nel Club come Socio Onorario, è titolare della Cattedra di Antropologia Culturale dell'Università Popolare di Torino e ha all'attivo la pubblicazione di numerosi libri sull'argomento. Soddisfazione per il Presidente Marco Roati nell'annoverare all'interno del proprio Club "tanto entusiasmo e attitudini variegata, sinonimo di proficue collaborazioni per il raggiungimento dei risultati più lusinghieri". "Dobbiamo tenere alto il livello" ha poi esordito il DG Bottino nel suo intervento "le Associazioni a livello nazionale sono moltissime e la concorrenza è sempre più elevata". In Italia, infatti, risulterebbero attive oltre 250 mila Associazioni, tutte con uno scopo ben chiaro e definito. Il Lions, al contrario, agisce a 360 gradi sulle necessità del territorio non solo nazionale ma anche internazionale. Ciò che maggiormente ci contraddistingue" ha proseguito Bottino "è che il 100% dei fondi raccolti, vanno a destinazione.

Il Lions è un'Associazione che "nel silenzio è operosa ma oggi, più che mai, per acquisire maggiore credibilità e forza d'azione, diviene fondamentale investire in comunicazione affinché si sappia chiaramente cosa anche i Lions italiani sono in grado di realizzare".



distretto 1081a3

85

AIUTIAMO ANCORA IL TERZO MONDO



L'**OTTICA SALVA**, in collaborazione
con il **CENTRO ITALIANO LIONS**
RACCOLTA OCCHIALI USATI,
raccoglie presso i propri Punti Vendita

occhiali usati da **spedire alle**
popolazioni bisognose.



Anche tu puoi darci una mano
portando i tuoi vecchi occhiali da vista o da sole,
in uno qualsiasi dei **14 centri Ottica Salva**

Inoltre se abbinati la
consegna del tuo vecchio
occhiale all'acquisto
di uno nuovo, ti verrà
applicato un **esclusivo**
sconto
del 25%

OTTICA
SALVA

Maestri di vista
A TORINO E IN PIEMONTE

TORINO

C.so Siracusa, 67 | tel. 011.3298222
Via Tripoli, 45 | tel. 011.3293282
Via Nizza, 372 | tel. 011.6963050
Via M. Cristina, 60 | tel. 011.6699757
Via Nizza, 60 | Tel. 011.6688997
Via Monginevro, 44 | tel. 011.331458
C.so G. Cesare, 63 | tel. 011.851078
C.so Vercelli, 64 | tel. 011.2487614
Via C. D. Salute, 58 | tel. 011.4120276
Via Frejus, 85 | tel. 011.4120750

BEINASCO

Centro Commerciale "LE FORNACI"
Via Torino, 34/36 | 011.0968526

MONCALIERI

Viale Stazione, 1 | tel. 011.645166

CHIVASSO

Via Torino, 45 | tel. 011.9102930

ASTI

Via Cavour, 99 | tel. 0141.436879

www.otticasalva.com

distretto 1081a3

40 X 2 = 80? Non sempre

Ad Albenga Lions e Leo festeggiano i loro primi quarant'anni

■ di Franco Maria Zunino



Quattro ore ed oltre di cerimonia minuziosamente organizzata sono esagerate, lo ammetto e premetto. Ma quaranta intervenuti, tra cerimonieri, Autorità Lions e civili, Presidenti, Leo, Soci fondatori e altre Associazioni sono molti.

Sette Past Governatori sono tanti.

Ventitré Club rappresentati sono tantissimi.

Governatore, Immediato Past, i Vice Governatori, presenti, sono troppo onore!

Eppure il Quarantennale della Charter del Lions Club Albenga Host ha raccolto queste cifre, vedendo confluire oltre 140 persone provenienti dai Club posti ad ogni punto cardinale del Distretto. Da Ventimiglia, Bordighera e Sanremo ad Arenzano. Da Borgo S. Dalmazzo e Cuneo a Luserna S. Giovanni e Pinerolo. Da Carmagnola e Asti a Canelli e Santo Stefano.

Passando per una dozzina di altri Club senior, perché anche i Leo hanno raccolto dozzine di adesioni, festeggiando, pure essi, il quarantennale. Infatti, il Club ingauno vanta questa particolarità esclusiva, non solo rara: ricevette la Charter in contemporanea col proprio Leo Club che sponsorizzò dal primo vagito di esso... padrino!

Miracoli di chi credette da subito nel Leo e di coloro che, in seguito, senza soluzione di continuità, sempre continuarono a crederci.

E così il via col tocco della campana da parte di Socio Fondatore, la presentazione del Club da parte dell'IPDG, già Cerimoniere dell'allora DG oggi attuale Presidente del Club, col ricordo dei Soci scomparsi, col saluto ai Presidenti succedutisi, con il ringraziamento ai rappresentanti dei Club e lo scambio dei gagliardetti, con l'intervento del rappresentante del Club sponsor, con la consegna di MJF a Socio meritevole e delle pins di anzianità ai Soci ultradecennali, col dono di targa di ringraziamento ad una consorte da sempre efficace collaboratrice e ad altra ancora, col riconoscimento per la continua collaborazione ai Leo e loro intervento di saluto, col saluto dei Rotary e dell'Aeroclub, l'intervento del Sindaco, la presentazione di alcuni Service e del programma di festeggiamenti tra cui il Lions Day, l'illustrazione della Lotteria per l'acquisto e dono di un Cane Guida, la vendita dei relativi

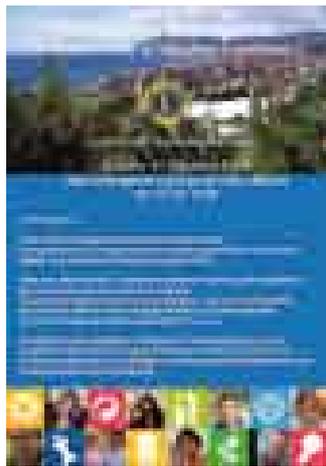
biglietti, le foto ricordo, il taglio a 8 mani della torta benaugurale, il brindisi, l'intervento del Presidente orgoglioso del suo Club e dei Soci e lusingato dalla dimostrazione di amicizia, anzi affetto, degli intervenuti, la conclusione del Governatore... la serata è volata via in un battibaleno! Quattro ore, cena compresa! Per farsi perdonare il Club sta recapitando ad ogni partecipante il CD con le foto della serata. Sarà per via dell'obbligo alla generosità nella lode, eppure non c'era sarcasmo nei commenti dei presenti, soprattutto coloro che dovevano ancora scioprarsi centinaia di KM per tornare alla magione: indimenticabile.

distretto 1081a3

Un Convegno sulla Bio-regione: un Service sulla sostenibilità

Un'iniziativa di servizio per informare e sensibilizzare la comunità sul problema degli sprechi energetici e delle risorse disponibili

■ di Maria Teresa Bagnasco



A fine ottobre presso la Sala Consigliere del Comune di Dianò Marina, il Club Dianò Marina Golfo ha organizzato un incontro aperto a tutta la cittadinanza avente per oggetto: "Bioregionalismo e sostenibilità". L'incontro, presentato dalla Presidente del Club Giovanna Giordano, sotto la guida del Cerimoniere Fabio Santi, è stato preceduto dal saluto del rappresentante dell'Am-

ministrazione Comunale Dott. Marco Perasso, e da una nota introduttiva sul concetto della sostenibilità a cura della Socia Lions Arch. Maria Teresa Bagnasco. I Relatori intervenuti, hanno esposto al pubblico il tema della bio-regione la cui filosofia generale considera la Terra come un unico organismo vivente suddiviso in zone omogenee (le bio-regioni appunto) di cui l'uomo è parte integrante. Secondo tale teoria, elaborata dallo studioso Peter Berg, la bio-regione è sia il territorio geografico che il terreno della conoscenza che si è sviluppato in una specifica area geografica. La bio-regione è, pertanto, un sistema complesso dotato di una forte capacità di auto sostenibilità energetica ed alimentare che va preservata e implementata con azioni consapevolmente rivolte al mantenimento degli equilibri insiti e tipici di ogni bio-regione in modo da consentire all'uomo di vivere in modo sostenibile senza distrug-



distretto 1081a3

87

gere le risorse disponibili ad oggi nel suo immediato intorno.. L'Arch. Mallarino ha poi relazionato su come si possa e si debba intervenire sui consumi degli edifici per contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta iniziando dalle case di abitazione, sia esistenti sia di nuova costruzione, redigendo "progetti puliti", ossia progetti di recupero del patrimonio edilizio esistente e di nuova costruzione che contengano tutte quelle azioni e modalità volte al risparmio energetico, proprio in considerazione del fatto che, in campo edilizio, l'Unione Europea ha stimato che i consumi energetici delle abitazioni sia pari al quaranta per cento del totale, costituendo perciò una quota considerevole e sulla quale sia di fondamentale importanza operare dei risparmi. Il Lions Club Diano Marina Golfo, nel promuovere questo ed altri futuri incontri sul tema della sostenibilità, vuole dare il suo contributo per sensibilizzare ed informare, attraverso il coinvolgimento di tecnici e studiosi che operano nello specifico settore, la comunità nella quale si inserisce, con il preciso obiettivo di fare Service.

distretto 1081a3

Din, din: un angelo riceve le ali?

Chissà! Di certo erano gli Angeli i protagonisti di un'insolita Conferenza del Bra Host

■ di Roberto Costamagna

Uno dei Service a maggior visibilità dell'Associazione è la proposta di una Conferenza aperta al pubblico. La prassi organizzativa è nota: si sceglie un argomento di NOSTRO interesse (in caso di dubbi il Distretto o il Multidistretto sono sempre pronti con suggerimenti), un Oratore preparato (possibilmente conosciuto), un pò di battage pubblicitario (locandine, radio locali e passaparola) e si attende con ansia la serata. Purtroppo spesso accade che la sala sia occupata in minima parte e ci interroghiamo: sbaglio nostro o incapacità del pubblico assente di capire l'importanza del tema?

Poi organizzati una serata per parlare degli "Angeli" (proprio loro, belli, biondi e con le alucce) e una sala da 500 persone si riempie di giovani e meno giovani che vengono a sentire il Prof Igor Sibaldi (Psicologo, Sociologo, Pubblicista, Traduttore della Bibbia, Teologo) che tratta l'argomento in maniera a tratti oscura, non necessariamente condivisibile ma affascinante. E allora sorgono spontanee alcune domande: ci sono interessi della Società in cui operiamo che non sappiamo intercettare in maniera corretta? C'è un risveglio di interesse per materie spirituali come conseguenza di una crisi non solo economica ma anche di altri aspetti della sfera personale? Il materialismo sociale di cui tutti siamo convinti nella realtà non è così scontato? Vale la pena di riflettere su questi argomenti ed eventualmente (ma ogni Club è libero di rifiutare questi tentativi) approfondire l'analisi sugli interessi delle Comunità in cui viviamo e operiamo. Forse tra i lettori di questo articolo qualcuno ha nozioni sugli Angeli. Per chi non ne avesse due messaggi criptati: sarebbero 72, nominati tutti nella versione ebraica di Esodo 14-19,21, tipizzati e con un'influenza sulla personalità di ognuno di noi, un pò come i segni zodiacali...



distretto 1081a3

A Savona si discute delle problematiche della Scuola

Il Dirigente scolastico del Liceo Classico "G. Chiabrera", Prof. Gargano, ha tenuto presso il Lions Club Savona Torretta una Conferenza su "La scuola tra esigenze di tipo educativo e azioni di carattere didattico-formativo". Le attuali difficoltà educative della Scuola, la mancanza in questo del sostegno delle famiglie. Come la Scuola vive questo passaggio epocale di riforma, schiacciata fra impatto mediatico e rinnovo della vocazione dei Docenti per far sì che essa ritorni ad essere punto di riferimento per i giovani. Questi alcuni degli interessanti spunti della serata, molti dei quali in piena sintonia con i valori lionistici, espressi con passione, esperienza e competenza dal Prof. Gargano.

Al termine si è aperto un ampio dibattito, che ha portato la discussione su altre attuali problematiche dell'apparato scolastico come il disagio dei Docenti nel vivere questo particolare momento storico, l'impatto delle difficoltà giovanili nei loro rapporti con la scuola, il perché ha ancora senso parlare di "pubblica istruzione", ecc. Solo l'ora tarda ha portato il Presidente Paolo Prefumo a chiudere la serata ringraziando l'Oratore.



distretto 1081a3

A Cocconato consegnato il Premio Civitas

A Silvia Varaldi dell'Associazione Adricesta

■ di Chiara Cane

Silvana Varaldi, rappresentante per il Piemonte e la Liguria dell'Associazione Adricesta Onlus è stata la destinataria del Premio Civitas edizione 2009 consegnato dal Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato in occasione della recente Festa degli Auguri. Anche quest'anno il Premio è stato assegnato ad una persona di qualità che nella propria vita svolge a titolo di volontariato e con spirito di abnegazione, una preziosa opera di servizio nei confronti del prossimo più bisognoso, interpretando così lo spirito e l'Etica dei Lions. La Varaldi, residente a Castenuovo Don Bosco, da anni è impegnata all'interno dell'Adricesta che, nello specifico, oltre a sostenere la ricerca scientifica, si occupa di reperire fondi ed acquistare attrezzature per migliorare i servizi ospedalieri rivolti a neonati, bambini ed adolescenti con particolare riguardo a quelli ricoverati nei Reparti di Oncologia Pediatrica. Trattasi dei Progetti "Un buco nel muro" e "Un sogno in corsia", iniziative che permettono ai degenti di varcare la soglia dell'isolamento ricreando un contatto umano e realizzando altresì piccoli sogni e desideri. La serata è stata anche occasione per il Presidente del Lions Club, Marco Roati, di sostenere l'attività dell'Adricesta Onlus mediante la consegna di 600 Euro. Ad arricchire la festa, poi, l'ingresso di un nuovo Socio: l'architetto Marco Maccagno di Castelnuovo Don Bosco, impegnato, tra l'altro, nel progetto di restauro del Castello Aleramico di Moncalvo e nel recupero del Ricetto medievale di Portacomaro. Tra i presenti Autorità lionistiche e civili.



distretto 1081a3

Portiamo la Costituzione in carcere

Nelle carceri si parlerà di Costituzione. Se ne parlerà in particolare con 20 detenuti della Casa Circondariale di Sanremo, il principale carcere del Ponente Ligure. Questo progetto è stato possibile grazie alla collaborazione del Lions Club di Arma e Taggia e la Direzione del Carcere. Il programma consiste in 12 incontri in cui si rifletterà sui primi 12 Articoli della Costituzione Italiana. L'istruzione in carcere, oltre che un diritto costituzionale, è anche un elemento del "trattamento rieducativo" del condannato. L'istruzione viene considerata mezzo per recuperare i reclusi ai valori sociali comuni. Ai partecipanti verrà consegnata una pubblicazione della Costituzione Italiana tradotta in 4 lingue: italiano, francese, arabo e rumeno.

distretto 1081a3

La libertà in Cina passa anche attraverso l'Arte?

O è l'ennesimo "falso made in China"?



Decisamente coinvolgente la discussione giovedì 19 novembre sera al Ristorante Manuel di Camporosso, dove il Lions Club Ventimiglia ha organizzato una Conferenza "Sulle tracce di Marco Polo", un'analisi del tumultuoso sviluppo della società cinese, anche attraverso le più recenti evoluzioni dell'Arte contemporanea in quella Nazione. Maria Rebecca Ballestra, Artista ed assidua viaggiatrice in terre d'Estremo Oriente, ha ben saputo conquistare l'attenzione dei presenti, raccontando di un Paese dove l'indiscutibile efficacia dell'azione politica tutt'ora poggia sull'autoritarismo del regime a partito unico, il quale, però concede anche adeguata autonomia a chi contribuisce a dare un'immagine positiva della Cina quali, appunto, giovani artisti, che peraltro si ispirano alla Pop Art europea e nordamericana. Ma può l'efficienza prevalere sulle libertà civili e i diritti umani? Può l'Arte assecondare le esigenze o, addirittura, i capricci del committente, sia esso un potente signore, un regime o, specialmente oggi, il mercato? E, dunque, la grande affermazione planetaria dell'Arte cinese è autentica liberazione di talenti sinora repressi o solo una colossale operazione di marketing? Sono solo alcune delle considerazioni emerse nel corso del dibattito, in cui i partecipanti, pur nella pacatezza dei toni, non hanno lesinato franchezza e ricchezza di argomenti nell'espone il proprio pensiero. Ne è scaturita una serie di riflessioni rese ancor più interessanti dalla vivacità del confronto. La serata è stata inoltre allietata dalla cucina di Manuel, che, in sintonia con il tema, ha ispirato all'Oriente il proprio menù.



distretto 1081a3

89

distretto 1081a3

Dopo l'Islam... la Religione Cattolica

Continua a Sanremo il ciclo di serate dedicate alle grandi Religioni

■ di Marialuisa Ballestra



Seconda serata, presso il Lions Club Sanremo Matutia, delicata alle grandi religioni monoteiste. Dopo l'incontro con la religione Islamica il Presidente del Club matuziano Giacomo Cichero ha invitato un autorevole rappresentante della Religione Cattolica: Don Giuseppe Giordano, un giovane sacerdote studioso di Teologia e frequentante la nota Università Teologica di Roma l'"Angelicum". Don Giordano appartiene alla Diocesi di Albenga ed è originario di Oneglia. Il nostro ospite ha intrattenuto i numerosi partecipanti rivelando le attuali tendenze della Teologia Cattolica: avvalendosi di una esposizione chiara e qualificata ha ampiamente illustrato, al pubblico in sala, le radici della più recente evoluzione del pensiero in questa materia e affermato "tali radici vanno ricercate nell'opera dello studioso tomista spagnolo Meichor Cano, protagonista del Concilio di Trento che concepì la Teologia come una ricerca su Dio compiuta dall'Umanità tramite gli strumenti e le categorie culturali del tempo". La nostra dottrina, ha proseguito Don Giordano, non si può considerare come "una religione del libro" bensì come una continua manifestazione all'Umanità del Verbo incarnato. La conferenza ha ravvivato l'interesse per l'attualità del pensiero religioso, a volte posta in ombra dalla superficialità e dalla ripetitività di chi ci trasmette questi concetti religiosi. Molte le personalità presenti tra cui il Professore Castellano, Docente universitario, Don Sappa della Diocesi di Imperia, il Consigliere Regionale Saso, il Direttore dell'"Eco della Riviera" Roberto Basso con la signora e moltissimi Soci che, incuriositi dagli argomenti insoliti, hanno rivolto all'Oratore diverse domande sulle varie entità religiose e non quali, ad esempio, il "diavolo" che, ci ha confessato Don Giuseppe, esiste e che purtroppo si manifesta impossessandosi di persone rendendole incapaci di intendere e di volere e che devono ricorrere spesso a religiosi affinché le liberino da queste forze malefiche "Purtroppo sono realtà che testimoniano esperienze personali" ha asserito Don Giuseppe prima di accomiarsi da un pubblico che avrebbe ancora voluto rivolgere altre domande... ma l'ora tarda ci ha trattenuto tutti!

distretto 1081a3

Lions e Service... transfrontalieri!

Ventimiglia e Mentone insieme per i bambini



Nella serata di sabato 14 novembre il Lions Club di Mentone ha organizzato una tombola benefica presso il Palais de l'Europe. Grandissimo il successo dell'iniziativa, con circa 750 persone che si sono ritrovate nello splendido edificio lungo i Giardini Biovès. Il ricavato è stato destinato ad un programma di cure per l'infanzia promosso dall'"Archet 2", il grande Ospedale Pediatrico sulle alture di Fabron, a Nizza. E numerosa è stata la delegazione del Lions Club Ventimiglia (nelle foto col Presidente del Club francese Antonio Ibanez), guidata dal Presidente Mauro Giordano (nella foto con il Vice Presidente mentonasco Pierre-André Carpentier), che ha voluto così ricambiare i numerosi gesti di solidarietà dei cugini francesi: dalla raccolta degli occhiali usati ad una generosa donazione per le vittime del sisma in Abruzzo. Una serata simpatica e divertente, ma soprattutto un bellissimo esempio di cooperazione transfrontaliera.

distretto 1081a3

A Ventimiglia anche il Comitato Signore... WE SERVE



Il Comitato Signore del Lions Club Ventimiglia ha organizzato, come ormai è tradizione, un torneo di Burraco, dove una parte del montepremi è stato devoluto a finalità di interesse sociale. Per l'esattezza, è stata incassata la somma di circa 2000 Euro, che sarà devoluta alla valorizzazione della Chiesa

setta della Madonna delle Virtù e in special modo verranno acquistati dei nuovi banchi che saranno donati al Parroco affinché siano sistemati nella chiesa.



spazio leo

“Mamma mia” che successo!

■ di Elena Tabaroni e Maurizio Bedina

Il 15 dicembre 2009, presso il Teatro Cantero di Chiavari, il Leo Club Chiavari Sestri Levante in collaborazione con il Lions Club Chiavari Castello hanno presentato il musical “Forever Dancing Queen”, già messo in scena lo scorso anno, sempre al teatro Cantero, con grande successo. Il musical ricalca le orme dell'ormai famosissimo “Mamma mia!” incentrato sulle musiche del complesso pop svedese “ABBA”, in voga negli anni Settanta. La trama vede in primo piano due donne, madre e figlia, l'una alla ricerca dell'amore di un padre mai conosciuto, l'altra al ritrovamento di un amore che ormai aveva creduto perso! Palcoscenico della vicenda è una taverna di un'isola greca, sulla quale sorge la “sorgente di Venere” che, si dice, faccia prosperare l'amore eterno. Dai toni comici e passionali, il musical “Forever Dancing Queen” coinvolge in un turbinio di canti, danze e colpi di scena dal primo momento fino alla calata del sipario! Per questa edizione lo spettacolo ha avuto un cast d'eccezione, con artisti provenienti dalle compagnie di musical più famose d' Italia. Il coro era composto dai bambini e ragazzi del Piccolo Coro del Silenzio Mariele Ventre, mentre le musiche sono state rigorosamente eseguite dal vivo da musicisti professionisti. Le coreografie sono state curate dalla scuola di danza Master Club di Sestri Levante e le scenografie sono state realizzate a mano dall'artista Ugo Rocca. Anche quest'anno la serata (patrocinata dal Comune di Chiavari e dalla Presidenza della Regione Liguria) è stata un grande successo, con platea e palchi totalmente “sold out”. Ciò ha consentito di ottenere un ricavo al netto delle spese pari al 55% di quanto incassato dagli spettatori e dagli sponsor. Il ricavato della serata è stato totalmente devoluto all'ABEO (Associazione bambini emolitici ed oncologici), associazione onlus che si occupa dell'accoglienza delle famiglie dei piccoli degenti dell'ospedale G. Gaslini di Genova. Al di là della valenza come Service, che fortunatamente anche quest'anno è stata resa possibile dal pubblico e dai numerosi sponsor, l'evento è stato particolare perchè ha visto tanti Soci Leo e Soci Lions impegnati direttamente e in prima persona nella realizzazione fisica della rappresentazione. Adattamento, traduzione e produzione sono stati curati dalla Lion Ilaria Canale, regista era la Leo Micol Bottaro, e poi via via moltissimi dei ruoli operativi dai più umili ai più importanti (luci, musica, biglietti, maschere, eccetera) sono stati svolti da Soci, i quali oltre ad essere fieri di avere contribuito ad un Service importante, diciamo, si sono divertiti tantissimo!

spazio leo

Un pomeriggio al Ruffini

■ di Beatrice Gambarelli



I ragazzi del Leo Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host il 23 dicembre hanno organizzato la tradizionale tombola con gli Anziani del Centro Ruffini di Finale Ligure. E' un appuntamento molto sentito ed atteso da tutti: gli ospiti della Residenza protetta ci aspettano e desiderano, ogni anno, ricevere l'appoggio di uno di noi (sempre lo stesso) mentre si estraggono i numeri. E' incredibile l'atmosfera che si crea: tutti vogliono vincere! La tombolissima è il momento culminante. Quest'anno la fortuna ha baciato uno dei più anziani salutato da un caloroso e fragoroso applauso. Premi per tutti hanno soddisfatto i presenti. Trascorriamo proprio un bel pomeriggio.

spazio leo

5 nuovi Soci al Leo Club Valle Argentina



Un passo importante nella presenza del Lions Club Arma e Taggia è stato compiuto il 10 novembre 2008 quando è stata ufficializzata la fondazione del Leo Club Valle Argentina. Il Leo Club è una Associazione mondiale di giovani, nata dal Lions Clubs International con la finalità di servizio (assistenza diretta e beneficenza) e di formazione (relazioni, conferenze e seminari). Ma la notizia più bella è che il Leo Club Valle Argentina si è arricchito di ben 5 nuovi Soci ad un solo un anno dalla nascita. I nuovi Soci: Collu Marta, Russo Selena, Marcoberardino Sonia, Amborno Giulia e Ferrari Vittoria. Presidente Stefano Di Luca. Questi ragazzi, non solo potranno accrescere le loro conoscenze e le loro capacità, ma impareranno anche ad affrontare i problemi materiali e sociali della Comunità in cui vivono promuovendo, al tempo stesso, la pace e la comprensione tra i popoli attraverso una rete di solidarietà e di servizio. I Leo rappresentano un formidabile serbatoio di forze nuove di Lions del domani. Essere Leo significa tanto lavoro e, soprattutto, significa dare il proprio contributo per la realizzazione di Service e progetti per una Società migliore.



spazio leo

A Finale è arrivata la cicogna ma non solo...

■ di Beatrice Bassi

Il 22 novembre per le vie di Finale Ligure si è svolta la vendita dei pandorini organizzata dal Leo Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host. La vendita aveva come scopo la raccolta di fondi a favore del progetto "Uni Leo 4 Light" da destinare alla realizzazione di postazioni studio e materiale didattico nelle Università italiane a sostegno degli studenti non vedenti. I cittadini finalesi hanno partecipato con entusiasmo e interesse acquistando tutti i pandorini in poche ore: ne sono stati venduti quasi 300. La vendita dei pandorini ha coinciso con



un appuntamento importante per il Leo Club poiché lo stesso giorno c'è stata la visita ufficiale del PD Paolo Pavese e del VPD Stefano Civera. L'incontro si è aperto con la cerimonia della lettura delle finalità dei Leo e l'ascolto degli inni. Durante il pranzo il Presidente Beatrice Gambarelli ha illustrato agli Officer Distrettuali il lavoro del Club e i progetti ancora da realizzare per il corrente anno sociale. Tra questi assume particolare importanza il Service: "E' arrivata la cicogna!" con il quale il Leo Club Finale dà il benvenuto a tutti i nati nel Comune di Finale a far data dal 01.07.09 al 30.06.2010 regalando loro un leoncino di peluche della Trudy e donando € 10,00 procapite al progetto nazionale "Tutti a scuola in Burkina Faso". E' stata una visita molto piacevole, avere ospiti il PD e il Vice PD nella giornata del Service Distrettuale ha gratificato molto i Leo che, ancora una volta, grazie al loro impegno ed entusiasmo, hanno raggiunto lo scopo anche di questo progetto.



Nevada Bob's

TORINO
www.golfnevada.it

Nevada Bob's
il negoziante completo per l'attrezzatura da golf

Via Caracciolo 2/A - 10143 Torino
Tel. 011.35.17.42 - info@golftorino.it

Golf & Golf
il negozio fashion dedicato all'attrezzatura sportiva e ai servizi di golf

Via Caracciolo 2/A - 10143 Torino
Tel. 011.35.17.42 - info@golftorino.it

“1915, Cronaca di un genocidio” di Emanuele Aliprandi

■ di A.G.

“C’è un diritto sacrosanto per ogni popolo, per ogni nazione: il diritto alla Memoria. Lo è ancora di più per il popolo armeno che da quasi un secolo lotta per tenere viva la memoria e il ricordo del milione e mezzo di uomini, donne, vecchi e bambini vittime innocenti di quell’immane tragedia che gli armeni chiamano “Medz Yeghen” – Grande Male – e che i giuristi hanno definito “genocidio”.

Qualcuno ha sempre sperato che quella degli armeni diventasse una corsa contro il tempo e quindi una battaglia persa.

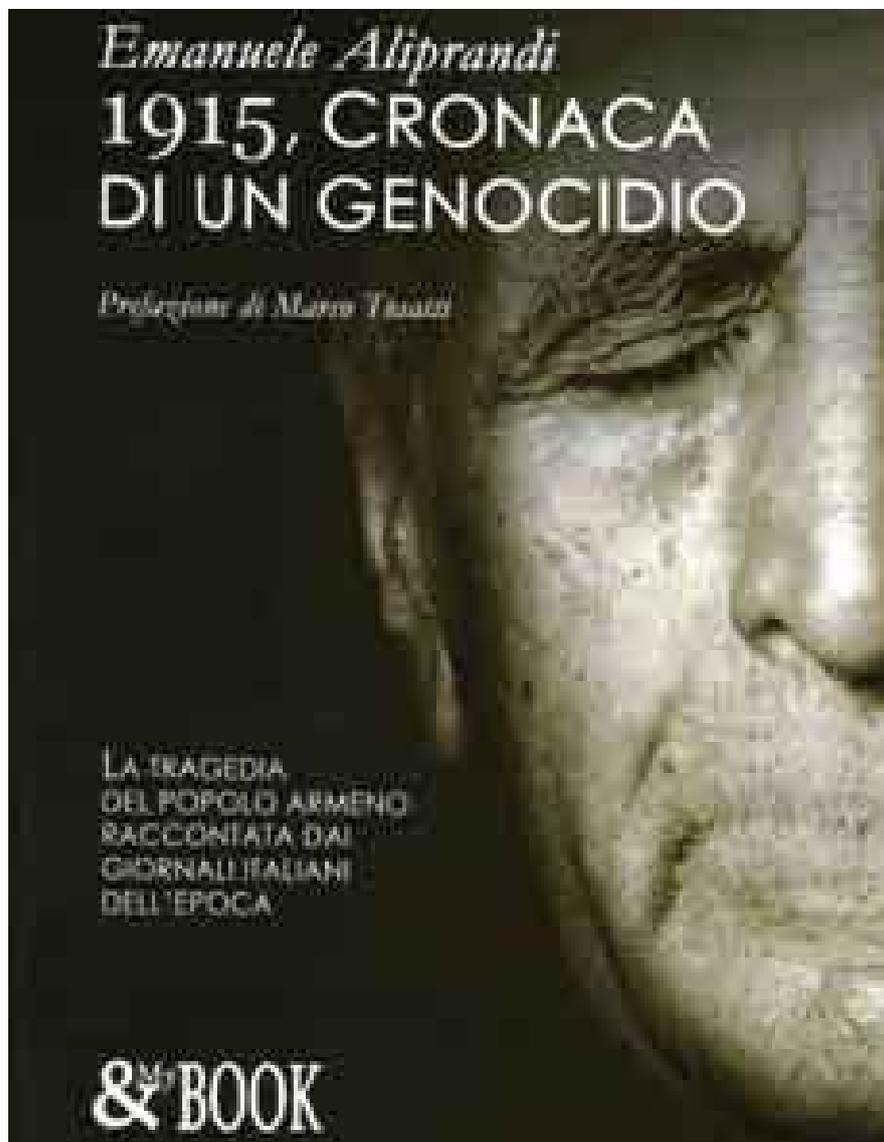
A distanza di più di novant’anni la Turchia non esita a prendersela con quelle istituzioni e governi che riconoscono la validità storica del genocidio del 1915 e ribadisce con forza il concetto che la storia deve essere lasciata agli storici.

In effetti gli storici, oggettivi ed imparziali, hanno il compito di riproporre la verità così com’è, senza condizionamenti e simpatie di sorta.

Esistono tuttavia elementi su cui fondare verità scomode, ma storiche.

I giornali e i giornalisti italiani negli anni 1915 – 1916 non hanno forse lasciato ai posteri uno scorcio di storia? Le notizie, le informazioni, le storie raccapriccianti dove vengono talvolta descritte le violenze disumane subite dall’inerme popolazione armena non sono forse lo specchio della realtà?

Emanuele Aliprandi con pazienza certosina ha dissepolto dagli archivi e consultato con autentico spirito storico, rispettoso della realtà descritta, tutti i quotidiani più significativi dell’epoca: “Avanti!, Corriere delle Puglie, Corriere della Sera, La Gazzetta del Popolo, Il Lavoro, Il Mattino, La Nazione, il Messaggero, La Stampa, L’Osservatore Romano, L’ora, La Tribuna, Il Secolo, Il Secolo XIX, Il Resto del Carlino, La Tribuna, La Perseveranza, Il Giornale d’Italia”, riportando



fedelmente e permettendo al lettore, quando possibile, di comparare gli articoli nei quali è trattato più o meno direttamente, il tema del genocidio. “Ricostruire le vicende del passato attraverso le testimonianze dirette dei giornali italiani dell’epoca non è altro che la salvaguardia del diritto di quella memoria che taluni vorrebbero cancellata o negata”. Le considerazioni espresse da Robert Attarian nella postazione di quest’opera aggiungono valore ad una ricerca genuina che restituendo giustizia alle sofferenze di tanti innocenti proclama una volta di più la sterilità della violenza, ma l’utilità

della memoria.

Queste considerazioni di Robert Attarian, nella postazione del volume “1915, Cronaca di un genocidio” di Emanuele Aliprandi, sono la migliore e più completa presentazione dell’opera.

Emanuele Aliprandi è responsabile della rivista on line “Akhtamar” edita dal sito www.comunitaarmena.it. E’ inoltre autore del testo teatrale “Qualcuno c’è” sul genocidio armeno.



LA FINESTRA CHE COMUNICA CON L'AMBIENTE



CON NOI **RISPARMIARE** È NATURALE



Costruiti nel rispetto della natura con tecnologie all'avanguardia, i serramenti Navello offrono **elevati livelli di isolamento termico** permettendo una riduzione delle dispersioni energetiche.

Ne derivano una **riduzione dei consumi** per il riscaldamento, una minore emissione di sostanze nocive nell'ambiente e un **risparmio delle spese** sostenute per la casa.

Il risparmio aumenta grazie alla **detrazione fiscale del 55%*** del costo degli infissi in caso di sostituzione.

**55%* SCONTO FISCALE
E ISOLAMENTO TERMICO**

Facciamo parte del gruppo



Navello®
SERRAMENTI IN LEGNO
www.navello.it



*La finanziaria 2008 prevede una detrazione fiscale del 55% del costo degli infissi. Isolamento termico superiore alle richieste dei Dlgs 192 e 311.

NAVELLO S.p.A.
Tel. +39 0173 792010 • info@navello.it

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO

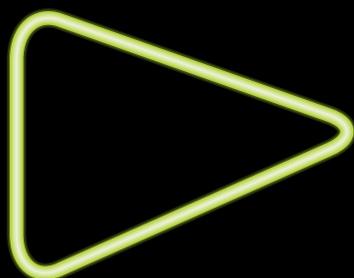


Paini

RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Pogno - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com

MADE IN ITALY



CHE IL GIOCO
ABBIA INIZIO

PINNA PLAY



LONGHERONE
DI NUOVA CONCEZIONE



GRANDE SPINTA
PROPULSIVA



DISPONIBILE IN TRE COLORI

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA
SALVAS SUB SPA CASTELNUOVO S. (AL)
T. 0131 823153 F. 0131 855640